

## *Report tecnico*

# **XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP a.f. 2018-19**

*a cura di  
Emmanuele Crispolti*

Maggio 2021



L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico - stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Da gennaio 2018 è Organismo Intermedio del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) per svolgere attività di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

Presidente: *Sebastiano Fadda*  
Direttore generale: *Santo Darko Grillo*

INAPP  
Corso d'Italia, 33  
00198 Roma  
Tel. + 39 06854471  
[www.inapp.org](http://www.inapp.org)

Il presente rapporto è stato realizzato dall'Inapp in qualità di Organismo intermedio del PON SPAO con il contributo del FSE 2014-2020, Azione 10.1.8, Ambito di attività 1.

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Inapp, Struttura Sistemi Formativi, diretta da Anna D'Arcangelo.

Gli autori dei testi sono: *Roberta Bassani* (Allegati statistici); *Emmanuele Crispolti* (capp. 2 e 10); *Paola Paniccio* (capp. 6 e 8); *Francesca Penner* (capp. 3 e 5); *Christian Poggi* (capp. 7 e 9); *Annamaria Sergi* (cap. 1); *Claudia Spigola* (Introduzione, cap. 4)

Le elaborazioni statistiche sono a cura di *Roberta Bassani*

Testo a cura di: *Emmanuele Crispolti*

Editing grafico e impaginazione a cura di: *Valentina Orienti*

Testo chiuso a febbraio 2021

Pubblicato a maggio 2021

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente.

Alcuni diritti riservati [2021] [INAPP]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

[\(http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/\)](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)



## **Abstract**

### **XVIII Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP**

Il report presenta i risultati dell'annuale monitoraggio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e di quelli svolti in modalità duale nella IeFP. La filiera della IeFP, con i suoi circa 290 mila iscritti nei centri accreditati e negli Istituti professionali – in regime di sussidiarietà – costituisce ormai da tempo una filiera professionalizzante di particolare interesse nel panorama del sistema educativo nazionale.

La presente indagine (la diciottesima indagine annuale sul sistema IeFP), costituisce una ulteriore tappa del presidio conoscitivo della filiera, documentando lo stato dell'arte dei percorsi di IeFP realizzati nell'a.f. 2018-19. Il rapporto di ricerca si basa sui dati acquisiti grazie al lavoro svolto con i referenti regionali nel corso di due rilevazioni (una sul sistema IeFP e l'altra con il dettaglio dei percorsi in duale nella IeFP).

Si tratta di informazioni quantitative su percorsi, iscritti, qualificati, diplomati e risorse finanziarie, con disaggregazioni per anno, tipologia corsuale, genere, nazionalità, età.

**Parole chiave:** Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Sistema Duale, Stage in azienda

### **XVIII Monitoring report of the Vocational Education and Training system and Dual System in IeFP**

The Report deals with the outcomes of the annual monitoring IeFP pathways and IeFP Dual System. Vocational Education and Training chain has been professionalizing long ago and of particular interest in the national educational system. In accredited centres and professional institutes it collects about 290.000 members.

This survey (the eighteenth annual survey on the IeFP system), represents a further step in the knowledge of the supply chain, describing the state of the art of the IeFP courses in 2018-2019 academic year. The report is based on the data acquired by the regional representatives in two surveys (on the IeFP system and the dual paths in the IeFP). These data are quantitative, on paths, students, qualified, graduates and financial resources, with disaggregations by year, type of course, gender, nationality, age.

**Key words:** IeFP Vocational education and training, Dual System, Training placement

## Indice

Introduzione.....	6
1. Il sistema educativo di fronte alle sfide dell'emergenza sanitaria .....	8
1.1 Le principali misure nazionali per il sistema educativo nel 2020 .....	8
1.2 Le indicazioni dell'Unione europea: la transizione verde e digitale e il ruolo strategico di istruzione e formazione .....	12
2. I dati generali: uno sguardo d'insieme.....	15
IL SISTEMA IEFP .....	19
3. La partecipazione .....	20
4. Gli esiti.....	32
5. Le risorse finanziarie.....	42
IL SISTEMA DUALE NELLA IEFP .....	45
6. La partecipazione .....	46
7. Gli esiti.....	55
8. Gli IFTS e i percorsi modulari.....	62
9. Le risorse finanziarie.....	65
Conclusioni.....	68
ALLEGATO STATISTICO IEFP.....	73
ALLEGATO STATISTICO DUALE .....	99

## Introduzione

L'Inapp redige annualmente, per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, un report volto a ricostruire il quadro quali-quantitativo dell'offerta e della partecipazione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale, compresi i percorsi realizzati in modalità Duale.

Per acquisire i dati necessari alla stesura del rapporto, vengono realizzate due distinte rilevazioni a titolarità del Ministero del Lavoro. La prima riguarda i percorsi realizzati nella modalità che potremmo definire 'tradizionale', ovvero senza l'obbligo di svolgere attività in alternanza per un monte ore superiore alle 400 ore annue. La seconda rilevazione riguarda invece i percorsi IeFP svolti in modalità Duale, sottostanti alle condizioni previste dall'Intesa del 24 settembre 2015.

Anche per questa annualità, entrambe le rilevazioni hanno visto l'invio ai referenti regionali e delle P.a. di una scheda di monitoraggio in formato Excel composta da un foglio per ciascun anno di corso e per ciascuna tipologia di intervento.

La rilevazione sul sistema IeFP tradizionale, svolta in collaborazione con i referenti regionali del sistema IeFP, ha riguardato i dati su: percorsi, iscritti, qualificati e diplomati, risorse finanziarie nonché una richiesta inerente agli atti normativi emanati dall'Amministrazione nel corso del 2018. Le informazioni quantitative comprendevano, oltre alle disaggregazioni per anno e per tipologia corsuale, quelle relative al genere, alla cittadinanza, all'età e alla disabilità. Il periodo di riferimento era l'anno formativo 2018-19, ad eccezione del dato sulle risorse finanziarie, che faceva riferimento all'anno solare 2018.

La rilevazione sui percorsi in Duale, realizzata con il contributo della rete dei referenti dei percorsi in Duale nella IeFP, in molti casi non coincidenti con i funzionari regionali che avevano partecipato alla precedente rilevazione, ha visto l'acquisizione di informazioni su: percorsi, iscritti, qualificati e diplomati, con le disaggregazioni per annualità, per qualifica/diploma, per età, per cittadinanza e per disabilità. È stata inoltre acquisita l'informazione relativa alla modalità di alternanza adottata per ciascun intervento formativo: alternanza scuola-lavoro, impresa simulata o entrambe. Infine, lo strumento di rilevazione ha consentito di registrare le informazioni inerenti i percorsi IFTS realizzati in modalità Duale e quelle relative ai giovani coinvolti nei percorsi modulari, nonché le informazioni relative alle risorse finanziarie impegnate e erogate.

Anche nella rilevazione sul Sistema Duale, il periodo di riferimento dei dati per i percorsi IeFP è stato l'anno formativo 2018-19, mentre per i percorsi modulari e i corsi IFTS ci si è riferiti all'anno solare 2019.

La struttura del rapporto ricalca quella delle precedenti annualità, con una prima parte dedicata al complesso del sistema IeFP, inclusi quindi sia i percorsi 'tradizionali' che quelli in modalità Duale; nella seconda parte si riporta il dettaglio dei soli dati dei percorsi in Duale.

Il testo si articola in dieci capitoli. Il primo descrive le novità intercorse nel quadro normativo nel corso dell'anno 2020, con particolare riferimento ai dispositivi elaborati in risposta alle emergenze poste dalla pandemia, nonché una breve disamina delle iniziative e degli strumenti finanziari dell'UE per affrontare le sfide che si affacciano sul tema dell'istruzione e della formazione per i prossimi anni; il secondo descrive i dati generali del sistema IeFP; il terzo presenta la partecipazione alle diverse tipologie di percorsi IeFP; il quarto riporta gli esiti, con riferimento a qualificati e diplomati; il quinto descrive un quadro sintetico delle finalità e della provenienza delle risorse finanziarie. Dal sesto inizia la parte relativa ai percorsi in Duale con i capitoli su partecipazione ed esiti formativi, seguiti dall'analisi dei percorsi modulari e IFTS e dal capitolo sulle risorse finanziarie. Completa la parte di testo il capitolo che riporta le considerazioni espresse sulla base dei risultati emersi dalla rilevazione.

Chiudono il rapporto di monitoraggio due allegati statistici (uno dedicato alla IeFP tradizionale e uno al Duale) che costituiscono il vero cuore del lavoro svolto in fase di rilevazione, contenenti una selezione dei principali dati forniti dai referenti regionali, al fine di consentire una lettura delle informazioni in forma disaggregata.

# **1. Il sistema educativo di fronte alle sfide dell'emergenza sanitaria**

Come nei precedenti rapporti sul sistema IeFP, si è scelto di non limitare l'analisi dell'evoluzione normativa all'annualità oggetto della rilevazione (a.f. 2018-19) descrivendone l'avanzamento più recente, nell'ottica di presentare l'attuale assetto regolamentare. Gli interventi normativi, nel 2020, si sono concentrati nel ridefinire i requisiti minimi richiesti per la validità dei percorsi formativi, nell'impossibilità di rispettarli nell'annualità investita dalla pandemia.

## **1.1 Le principali misure nazionali per il sistema educativo nel 2020**

L'insorgere dell'emergenza epidemica da Covid-19 dallo scorso febbraio ha imposto, a livello globale, l'adozione di misure straordinarie volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus SARS-CoV-2. I provvedimenti messi a punto nel nostro Paese sono stati graduati sulla base dell'evolversi della situazione epidemiologica, disponendo limitazioni più o meno restrittive della libertà di circolazione, la chiusura di attività produttive e commerciali, salvo quelle ritenute essenziali, la sospensione di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, nonché dei servizi scolastici e formativi.

Nei primi sei mesi dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020, alla sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale, della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese Università e istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, dei corsi professionali, master e università per anziani<sup>1</sup>, è corrisposta l'attivazione della modalità di svolgimento delle attività formative a distanza (FAD), per garantire la tutela della salute degli studenti e la salvaguardia del diritto allo studio. A partire dal 5 marzo, il DPCM 4 marzo 2020<sup>2</sup> ne disponeva per la prima volta la sospensione su tutto il territorio nazionale.

---

<sup>1</sup> Sono stati esclusi dalla sospensione i corsi post-universitari connessi con l'esercizio di professioni sanitarie, ivi inclusi quelli per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le attività delle scuole dei ministeri dell'Interno e della Difesa.

<sup>2</sup> Il DPCM 4 marzo 2020 è stato adottato in attuazione del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, emanato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio 2020. Esso introduceva misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, da adottare con successivi DPCM (art. 3, comma 1).

I successivi provvedimenti emanati in questa prima fase della pandemia, quella del lockdown, oltre a prolungare, di volta in volta, la sospensione delle attività didattiche in presenza fino alla conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020<sup>3</sup>, fornivano indicazioni per lo svolgimento in sicurezza degli esami a conclusione dei percorsi.

Come rammentato dal Coordinamento Tecnico delle Regioni in una nota del 17 marzo, sebbene le Amministrazioni regionali, sotto il profilo dell'utilizzo della Formazione a distanza (FAD), possano indubbiamente gestire in modo diversificato i propri sistemi formativi in base alle caratteristiche dei territori, nell'ambito della formazione obbligatoria, sono tenute ad attenersi ai criteri comuni stabiliti dalle norme e dagli accordi nazionali.

Pertanto, per supportare le Istituzioni formative nella realizzazione delle attività didattiche in modalità FAD, da un lato, ANPAL forniva suggerimenti alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi del FSE, limitatamente al periodo dell'emergenza sanitaria, sul versante delle attività formative finanziate, e per estensione, cofinanziate dal FSE, dall'altro, le Regioni e P.a., nel rispetto dei principi contenuti nei provvedimenti nazionali e delle Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e P.a., emanavano atti propri. Laddove le singole Regioni o la Conferenza delle Regioni e P.a. non avessero previsto apposite indicazioni condivise, valevano quelle di carattere generale disposte a livello nazionale.

Nel dettaglio, ANPAL, nel mese di marzo<sup>4</sup>, rendeva noto che per le attività formative FSE, anche nel caso non fosse espressamente previsto dai progetti, e limitatamente al periodo dell'emergenza sanitaria, era autorizzato il ricorso alla FAD, purché fosse verificato il "tracciamento delle presenze, l'effettività della connessione dello studente, le prove intermedie e l'interattività con il docente per simulare un'aula fisica". La FAD cui si faceva riferimento è quella sincrona<sup>5</sup>. ANPAL, nel contempo, forniva indicazioni operative in merito all'ammissibilità della spesa FSE, ai fini della rendicontazione degli interventi formativi già avviati e in corso di realizzazione, erogati in modalità FAD<sup>6</sup>. Successivamente, la Commissione europea dava il via libera a quanto disposto dall'Agenzia<sup>7</sup>.

Sul fronte regionale, la Conferenza delle Regioni e P.a., nell'intento di individuare elementi minimi comuni e garantire uniformità alle misure emanate con riferimento ai percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), siglava accordi temporanei, validi per il periodo dell'emergenza, fornendo

---

<sup>3</sup> Il D.L. 25 marzo 2020, n. 19, che abrogava parzialmente il precedente D.L. n. 6/2020, stabiliva che la sospensione delle attività didattiche in presenza potesse essere disposta con DPCM, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a 30 giorni, reiterabili e modificabili anche più volte, ferma restando la possibilità di svolgimento delle attività con modalità a distanza. Dopo il primo DPCM 4 marzo, infatti, la proroga della sospensione è proseguita fino al 17 maggio 2020, con il DPCM 26 aprile 2020. Il successivo D.L. 16 maggio 2020, n. 33 disponeva che le misure in esso contenute, si applicassero con ulteriori DPCM, dal 18 maggio 2020 al 31 luglio 2020. In tale intervallo di date, le proroghe sono state disposte dal DPCM 17 maggio 2020, dal DPCM 11 giugno 2020 (che ha escluso dalla sospensione lo svolgimento degli esami di qualifica dei percorsi IeFP, da realizzarsi secondo le disposizioni emanate dalle singole Regioni) e dal DPCM 14 luglio 2020 che prorogava fino al 31 luglio 2020 le disposizioni del precedente decreto.

<sup>4</sup> Con nota del 6 marzo 2020, prot. n. 0003568.

<sup>5</sup> La FAD sincrona è la modalità più vicina alle lezioni in presenza, in quanto presuppone che discenti e studenti siano contemporaneamente online su apposite piattaforme web. Ciò consente l'interazione in tempo reale e istantanea non solo tra discente e studente, ma anche tra studenti. La FAD asincrona non necessita invece di una presenza contemporanea di discente e studente. È caratterizzata da video lezioni (sincrone), registrate e fruibili via web in differita. Viene meno, in tal caso, l'interazione con il docente.

<sup>6</sup> Con la successiva nota del 10 marzo 2020 (prot. n. 3616) si suggeriva che, in assenza di un costo standard specifico per la formazione FAD, si potesse fare ricorso a opzioni semplificate di costo adottate con Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 e, in particolare, al costo riferito alla formazione (come previsto per le misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG).

<sup>7</sup> Con nota del 17 marzo 2020 - Ref. Ares-2020-1609341.

indicazioni in tema di FAD/E-learning e di esami a conclusione dei percorsi per l'anno formativo 2019/2020.

Con un primo Accordo siglato il 31 marzo 2020<sup>8</sup>, si condivideva la necessità di una deroga, ancorché temporanea, all'Accordo del 25 luglio 2019, che aveva disposto il ricorso alla modalità FAD/E-learning nella percentuale massima del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica<sup>9</sup>. Le Linee guida, condivise con l'Accordo del 31 marzo, confermavano la possibilità di svolgimento in presenza per il monte ore di formazione pratica, mentre per quello relativo alla formazione teorica, la percentuale veniva temporaneamente estesa al 100%, da realizzarsi fino al 30% con modalità sincrone/asincrone e per il restante 70%, esclusivamente con modalità sincrona.

Il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. decreto rilancio) stabiliva una deroga al rispetto dei LEP di cui agli articoli 13 e 17 del decreto legislativo n. 226/2005 che, ai fini della validità dell'anno dei percorsi formativi, prevedono rispettivamente la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale e un orario obbligatorio di almeno 990 ore annue di lezione. Disponeva, infatti, la validità dell'anno formativo 2019/2020, anche qualora non fosse stato effettuato il numero minimo di ore previste dalla vigente normativa (art. 91, comma 2).

In coerenza con i provvedimenti nazionali, in Conferenza delle Regioni e P.a.<sup>10</sup>, il 21 maggio veniva siglato un secondo Accordo, con il quale si condividevano le Linee Guida per la realizzazione degli esami conclusivi dei percorsi IeFP anche in modalità a distanza, valide per l'anno formativo 2019/2020. Esse integravano di cinque punti il vigente Accordo del 20 febbraio 2014. Si prevedeva, innanzitutto, la possibilità di concludere i percorsi IeFP, conducendo gli esami anche in modalità a distanza. Quanto alla tipologia delle prove d'esame a distanza, si stabiliva potessero consistere in un colloquio individuale orale e/o nella predisposizione e presentazione di un elaborato, o manufatto, o project work, o prova prestazionale, o progetto, facendo ricorso a strumenti tecnologici che garantissero la trasparenza e la tracciabilità della procedura. Possibilità ammissibile, quest'ultima, purché preceduta da una opportuna verifica dei requisiti infrastrutturali informatici, ovvero del possesso di un'adeguata dotazione informatica da parte degli studenti e delle condizioni di connessione alla rete. Per i percorsi IeFP che avessero un legame con le professioni regolamentate, si disponeva, qualora non fosse stato possibile verificare le competenze pratiche in presenza, il rinvio ad un altro Accordo<sup>11</sup> attinente alla "individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatori". Tale Accordo consentiva alle Regioni e P.a., esclusivamente per le tipologie di corsi tassativamente individuate, di organizzare gli esami in modalità on line, in deroga agli Accordi del 25 luglio 2019 e del 31 marzo 2020, che ancora stabilivano, come unica modalità di svolgimento dell'esame conclusivo dei percorsi di

---

<sup>8</sup> Accordo approvato dalla Conferenza nella seduta del 31 marzo 2020 prot. n. 20/51/CR8/C9.

<sup>9</sup> All'art. 2 delle Linee guida del 25 luglio 2019, si fornisce una sintetica definizione di FAD ed E-learning.

Per *FAD* si intende una attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti.

Per *E-learning* si intende una specifica ed 'evoluta' forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. aule virtuali telematiche, webinar), o semi-strutturati (forum tematici, chat di assistenza).

<sup>10</sup> Accordo approvato dalla Conferenza nella seduta del 21 maggio 2020 prot. n. 20/91/CR5bis/C9.

<sup>11</sup> Accordo approvato dalla Conferenza nella seduta del 21 maggio 2020 prot. n. 20/90/CR5/C9.

formazione obbligatoria, quella in presenza. Le tipologie di corsi individuate erano quei percorsi abilitanti che, sia durante il percorso, che in sede di esame, non prevedono lo svolgimento di una parte di pratica. Trascorso il periodo estivo, i successivi provvedimenti hanno disposto la ripresa in presenza delle attività didattiche (DPCM 7 settembre 2020). Le singole Regioni e P.a. hanno fornito, per l'anno formativo 2020/2021, indicazioni operative nella IeFP e nel Sistema Duale, facendo riferimento alle indicazioni contenute nei DPCM e nei decreti ministeriali emanati per le istituzioni scolastiche.

Per fronteggiare un'eventuale seconda ondata del Covid-19, la scadenza dello stato di emergenza, dichiarato inizialmente per la durata di 6 mesi, veniva prorogata inizialmente al 15 ottobre e, successivamente, al 31 gennaio 2021<sup>12</sup>.

I provvedimenti di questa seconda fase della pandemia hanno progressivamente innalzato le misure di contenimento per fronteggiare l'incremento dei contagi ed esteso gradualmente, per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, il ricorso alla Didattica digitale integrata (DDI), modalità che prevede l'integrazione di attività svolte a distanza ad attività svolte in presenza<sup>13</sup> e che si avvale di metodologie quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*.

In particolare, il DPCM 18 ottobre 2020 disponeva, per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, il ricorso alla DDI, pur rimanendo complementare<sup>14</sup> alla didattica in presenza. Il DPCM 3 novembre 2020 incrementava il ricorso alla DDI al 100%, fatta salva la possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso di laboratori o assicurare l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Il Ministero dell'Istruzione<sup>15</sup>, il 5 novembre, estendeva ai percorsi IeFP presso le istituzioni scolastiche, di ITS, di IFTS, nonché ai corsi di istruzione serale per gli adulti, la misura del 100% delle attività svolto tramite il ricorso alla DDI, in analogia con quanto previsto per le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Lo scorso 23 novembre, la Conferenza delle Regioni e P.a., con un documento condiviso, ha esteso anche all'offerta regionale di IeFP, IFTS e ITS, le misure previste dal DPCM del 3 novembre: "fermo restando il ricorso alla DDI, ovvero con una erogazione del 100% delle attività a distanza, è fatta salva la possibilità di realizzare in presenza le attività laboratoriali e gli stage in impresa, nel rispetto dei protocolli di sicurezza".

Da ultimo, il DPCM 3 dicembre 2020 ha fissato al 7 gennaio 2021 il ritorno all'attività didattica in presenza, per il 75% degli studenti delle istituzioni scolastiche.

---

<sup>12</sup> Con le delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio e 7 ottobre 2020.

<sup>13</sup> Con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'a.s. 2020/2021, con il quale ha richiesto, principalmente alle scuole secondarie di secondo grado, l'adozione di un Piano di DDI affinché fossero pronte qualora si fosse reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Con il successivo D.M. del 7 agosto 2020, n. 89 sono state adottate le Linee guida per la DDI, che hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano.

<sup>14</sup> In caso di lockdown, la DDI può diventare modalità didattica esclusiva.

<sup>15</sup> Con nota prot. n. 1990 del 5 novembre 2020.

## 1.2 Le indicazioni dell'Unione europea: la transizione verde e digitale e il ruolo strategico di istruzione e formazione

In risposta ai danni economici e sociali causati dall'emergenza pandemica, le istituzioni europee hanno proposto e concordato con i leaders degli Stati membri un Piano per la ripresa dell'Europa post Covid-19 (EU Recovery Plan), finanziato con il Next Generation EU, strumento temporaneo da 750 miliardi (costituito da 390 miliardi di euro di sovvenzioni e 360 miliardi di euro di prestiti), che fornirà sostegno finanziario agli Stati membri per gli investimenti e le riforme dopo la crisi pandemica e che andrà a rafforzare il bilancio dell'UE a lungo termine per il periodo 2021-2027<sup>16</sup>. Larga parte delle risorse che verranno messe a disposizione dei Paesi membri dal Next Generation EU (i cosiddetti Recovery Fund) saranno destinate al Recovery and Resilience Facility (RRF)<sup>17</sup>, programma per l'emergenza pandemica strettamente allineato con le priorità politiche già fissate ad inizio legislatura dall'attuale Commissione e Parlamento europeo, per il periodo 2019-2024. Le due principali priorità, tra le sei definite nell'agenda strategica dalla Commissione europea, riguardano un Green Deal europeo, che mira a trasformare l'UE nel primo continente al mondo a impatto climatico zero entro il 2050<sup>18</sup>, e un'Europa pronta per l'era digitale.

In tale contesto, la risposta europea all'emergenza rappresenta un'opportunità per accelerare l'ambizioso obiettivo definito nel Green Deal europeo, la nuova strategia per la crescita che si propone di trasformare l'Unione in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, attraverso la transizione verde e la transizione digitale di tutti i settori strategici per la ripresa<sup>19</sup>.

La transizione verso la green economy avrà ripercussioni sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico. L'ipotesi è che, se da un lato, nel percorso di adattamento, sarà inevitabile la scomparsa di molti tipi di lavoro e figure professionali, dall'altro, ci dovrà essere un effetto di sostituzione e transizione occupazionale verso nuove attività, che potranno generare nuova occupazione. La Commissione sosterrà questa trasformazione e transizione dell'economia europea verso un modello sostenibile di crescita inclusiva, facendo leva sulle potenzialità della trasformazione digitale, fattore determinante per conseguire gli obiettivi del Green Deal.

Lo strumento per la ripresa e la resilienza, nel sostenere le riforme e gli investimenti che dovranno

---

<sup>16</sup> Lo strumento Next Generation EU, proposto dalla Commissione europea il 27 maggio 2020 e adottato il 21 luglio 2020, sarà utilizzato attraverso tre pilastri: strumenti a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri per riprendersi dalla crisi, superarne gli effetti e riemergere più forti; misure volte a stimolare gli investimenti privati e sostenere le imprese in difficoltà; rafforzamento di programmi strategici dell'UE per trarre insegnamento dalla crisi e rendere il mercato unico più forte e più resiliente e accelerare la duplice transizione verde e digitale <https://bit.ly/3ev1j6k>.

<sup>17</sup> <https://bit.ly/3ezt3qj>.

<sup>18</sup> Il *Green Deal*, anche denominato Piano d'azione per l'economia circolare, propone misure per ridisegnare i prodotti e i processi produttivi in maniera tale da riutilizzare i materiali ed eliminare gli sprechi. La Commissione proporrà una strategia per i prodotti sostenibili per far sì che quelli immessi sul mercato dell'UE siano progettati per durare più a lungo, siano più facili da riutilizzare, riparare e riciclare, e contengano il più possibile materiali riciclati, piuttosto che materie prime primarie. Tali misure si propongono inoltre di limitare i prodotti monouso, si occuperanno dell'obsolescenza prematura e vieteranno la distruzione di beni durevoli invenduti <https://bit.ly/3aFqvWI>.

<sup>19</sup> Gli strumenti per il rafforzamento del mercato unico adattato all'era digitale sono: "investimenti in una maggiore e migliore connettività, specie in termini di rapida diffusione delle reti 5G; maggiore presenza industriale e tecnologica nei settori strategici, non da ultimo intelligenza artificiale, cibersecurity, supercalcolo, cloud; costruzione di un'autentica economia basata sui dati che funga da volano per l'innovazione e la creazione di posti di lavoro; maggiore cyberresilienza" <https://bit.ly/3aFqvWI>.

essere realizzati dagli Stati membri, si pone quindi l'obiettivo di contenere le conseguenze negative della pandemia e di rendere le economie e le società europee più sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità delle transizioni verdi e digitali, nella consapevolezza che la nuova strategia di crescita determinerà una profonda e radicale trasformazione della società, del lavoro e dell'economia dell'Europa.

Gli interventi delle istituzioni UE hanno evidenziato altresì il ruolo strategico che l'istruzione e la formazione rivestono per la ripresa dell'UE dalla crisi del coronavirus e per il perseguimento dell'obiettivo di costruire un'Europa verde e digitale. Sono due le iniziative proposte a maggio 2020 e pubblicate il 30 settembre 2020 dalla Commissione europea, nel campo dell'istruzione<sup>20</sup>.

La prima iniziativa riguarda il progetto per uno 'spazio europeo dell'istruzione'<sup>21</sup>, obiettivo da conseguire entro il 2025, finanziata dal Next Generation EU, il 20% del quale sarà destinato alle riforme e agli investimenti per garantire a tutti gli europei, di tutte le età, di beneficiare della ricca offerta di istruzione e formazione dell'UE. La comunicazione della Commissione illustra come la collaborazione tra Stati possa concorrere ad arricchire la qualità, l'inclusività e le dimensioni verde e digitale dei sistemi di istruzione degli Stati membri. Nello specifico, l'obiettivo dello Spazio europeo dell'istruzione è individuare soluzioni per accrescere la qualità, soprattutto nel campo delle competenze digitali e di base, per rendere l'istruzione più inclusiva, più sensibile alle tematiche di genere, incentivare il successo scolastico, accrescere la comprensione dei cambiamenti climatici e della sostenibilità, sostenere la professione di insegnante e potenziare la connettività negli istituti di istruzione e formazione.

La seconda iniziativa adottata dalla Commissione è un nuovo *Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027*<sup>22</sup>, che utilizzi gli insegnamenti maturati dall'esperienza nel campo dell'istruzione e formazione durante la crisi pandemica, nel corso della quale il ricorso alla modalità della didattica a distanza ha assunto un ruolo centrale nelle pratiche educative e formative, per elaborare una serie di iniziative utili a potenziare le competenze digitali per un insegnamento e un apprendimento di alta qualità nell'era digitale<sup>23</sup>. Obiettivo del piano è quindi strutturare un approccio strategico e a lungo termine all'istruzione e alla formazione digitale. Il piano individua due priorità strategiche: la prima afferisce alla necessità di favorire la messa a punto di un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni, che presuppone la disponibilità di infrastrutture e apparecchiature digitali, nonché di insegnanti e formatori che abbiano dimestichezza con le tecnologie digitali, da perseguire con misure quali i piani di trasformazione digitale. La seconda priorità riguarda la necessità di sviluppare

---

<sup>20</sup> Comunicato stampa della Commissione europea del 30 settembre 2020 *Achieving a European Education Area by 2025 and resetting education and training for the digital age* <https://bit.ly/2QwY0Uj>.

<sup>21</sup> <https://bit.ly/32MutZp>.

<sup>22</sup> <https://bit.ly/3eD35CG>.

<sup>23</sup> La consultazione pubblica sul nuovo Piano d'azione del 2020, che si è svolta tra giugno e settembre 2020, ha rilevato i seguenti risultati: quasi il 60% degli intervistati non aveva utilizzato l'apprendimento a distanza e online prima della crisi; il 95% ritiene che la crisi della Covid-19 rappresenti un punto di non ritorno per il modo in cui la tecnologia viene utilizzata nell'istruzione e nella formazione; gli intervistati affermano che le risorse e i contenuti didattici online devono essere più pertinenti, interattivi e di facile utilizzo; oltre il 60% ritiene di aver migliorato le proprie competenze digitali durante la crisi e oltre il 50% degli intervistati vuole fare di più. (Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale <https://bit.ly/3qBm0QR>).

competenze e abilità digitali necessarie per la trasformazione digitale, attraverso misure quali l'estensione dei tirocini per l'acquisizione di suddette competenze a studenti e apprendisti dell'Istruzione e la formazione professionale (IFP) e l'opportunità di sviluppo professionale per insegnanti e formatori<sup>24</sup>.

La necessità di interventi per rafforzare le misure di risposta in tutta l'UE è confermata dai risultati dell'Indagine internazionale sulle competenze digitali (ICILS), pubblicati il 12 novembre 2020 nella relazione annuale sulla situazione dell'istruzione e della formazione nei 27 Paesi dell'Unione europea (Education & Training Monitor 2020)<sup>25</sup>. L'indagine ICILS ha evidenziato le carenze di competenze digitali esistenti<sup>26</sup> e le notevoli differenze nel campo dell'alfabetizzazione informatica tra gli alunni degli Stati membri partecipanti. Inoltre, i dati rilevati dall'Indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento dell'OCSE (TALIS), hanno rilevato che i docenti della scuola secondaria di primo grado nei Paesi dell'UE sono raramente inclusi in percorsi istruzione o formazione formale sull'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'insegnamento (meno della metà degli insegnanti, 49,1%), evidenziando che oltre il 20% degli stessi segnala un'elevata necessità di formazione nelle competenze TIC.

Gli Stati membri, per ricevere i fondi nell'ambito del Next Generation EU, devono predisporre Piani nazionali (Recovery Plan) che definiscano il programma di riforme e investimenti fino al 2026. Tali piani devono tener conto delle priorità individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese del semestre europeo in corso e destinare almeno il 37% della dotazione del piano alla transizione verde e almeno il 20% alla trasformazione digitale.

---

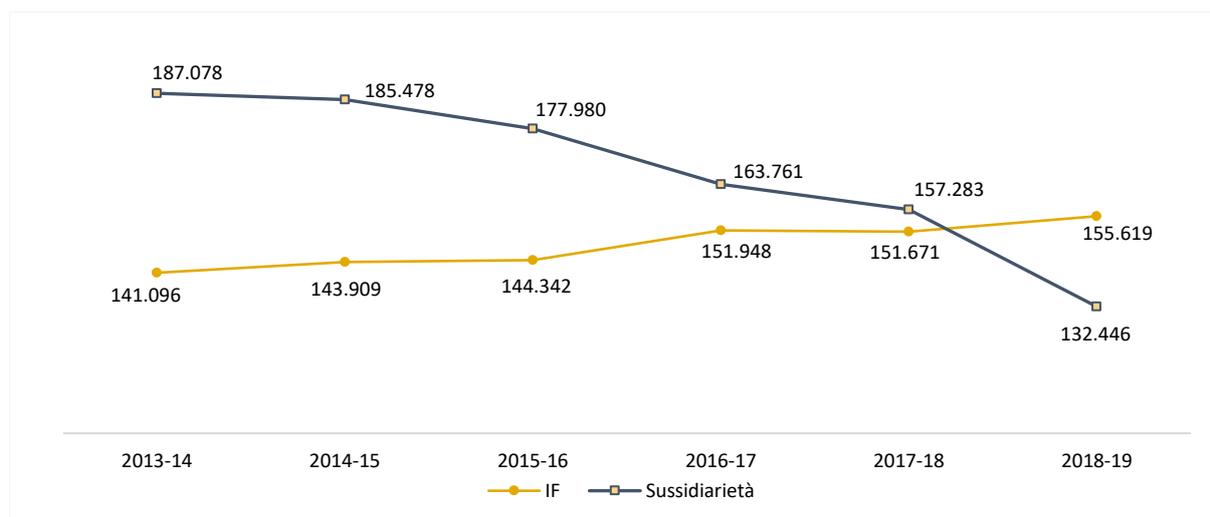
<sup>24</sup> Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale: <https://bit.ly/2S5C5E8>.  
<sup>25</sup> <https://bit.ly/3dSk2tC>.

<sup>26</sup> Dalla relazione annuale Monitor 2020, monitoraggio su insegnamento e apprendimento nell'era digitale e sulla crisi del coronavirus, della Commissione sull'istruzione e la formazione nell'Unione europea, risulta una media europea poco superiore al 15% per gli studenti che non possiedono competenze digitali (Desi Index). <https://bit.ly/3u5JQbr>.

## 2. I dati generali: uno sguardo d'insieme

Per offrire uno sguardo d'insieme dello stato di avanzamento del sistema IeFP, appare utile, in apertura del testo, fornire tre grafici che fotografano il quadro della partecipazione per l'a.f. 2018-19, oggetto del presente rapporto. Le tre figure consentono di cogliere, a colpo d'occhio, i numeri e la distribuzione della partecipazione al sistema, nelle diverse tipologie di percorsi attualmente esistenti, anche riportando la varietà di offerta e partecipazione che si è registrata lungo tutto l'arco dello stivale.

**Figura 2.1 Evoluzione degli iscritti ai quattro anni IeFP nelle Istituzioni formative e negli Istituti professionali**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La prima istantanea riguarda la curva della partecipazione ai quattro anni di IeFP nelle ultime sei annualità formative, con la distinzione delle tipologie in due grandi gruppi: percorsi svolti nei Centri accreditati<sup>27</sup> e percorsi realizzati negli Istituti professionali. Per questi ultimi, si è scelto di aggregare le tre tipologie degli interventi svolti in regime di sussidiarietà<sup>28</sup> (integrativa, complementare e la

<sup>27</sup> Si è scelto di utilizzare indistintamente i termini Centri accreditati o Istituzioni formative (IF) per indicare i centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e P.a. alla realizzazione dei percorsi IeFP. Come è noto, tali percorsi possono essere realizzati anche dalle Istituzioni scolastiche (Istituti professionali), in regime di sussidiarietà.

<sup>28</sup> Si ricorda che le 3 tipologie di percorsi IeFP svolti all'interno degli Istituti Professionali consistono in: sussidiarietà integrativa (svolti all'interno dei percorsi quinquennali degli IP, con la possibilità di acquisire la qualifica IeFP al terzo anno e di proseguire automaticamente nel percorso scolastico verso il quarto e quinto anno); sussidiarietà complementare (percorsi triennali e quarto anno svolti presso gli IP con l'adozione degli obiettivi formativi regionali, l'acquisizione della qualifica al terzo anno e, nelle Regioni

nuova sussidiarietà, ai sensi del decreto n. 61/2017<sup>29</sup>), per meglio rappresentare come le due macrotipologie di offerta stiano vivendo trend ormai molto differenti.

Mentre, infatti, i percorsi IeFP realizzati dagli Istituti professionali registrano una progressiva discesa, dapprima lenta e poi assai più evidente, soprattutto nell'ultimo anno (25mila iscritti in meno dall'a.f. 2017-18 al 2018-19), i percorsi svolti nelle Istituzioni formative continuano una lenta ma graduale ascesa, con l'eccezione del passaggio tra le annualità 2016-17 e 2017-18, quando si è registrato uno stop (-0,2%). A oggi, lo scarto tra gli iscritti ai quattro anni di corso nelle due macrotipologie riguarda oltre 23mila studenti, pari all'8% del totale dell'utenza.

La principale novità dell'offerta dell'a.f. 2018-19 è consistita proprio nell'aggiungersi della nuova sussidiarietà degli Istituti professionali al novero delle tipologie di percorso già consolidate. Il nuovo assetto dell'offerta rende più complessa la lettura dei dati sulla partecipazione in quanto i nuovi percorsi, avviati, in un'ottica progressiva, per il solo primo anno di corso, avrebbero dovuto prevedibilmente sostituire i corsi di primo anno nelle due tipologie di sussidiarietà preesistenti: integrativa e complementare. Tuttavia, questo non è avvenuto, nel senso che molte Amministrazioni hanno continuato ad avviare percorsi di primo anno in queste due modalità. E questo non solo nelle Regioni dove i nuovi corsi non sono partiti, ma anche in alcune di quelle dove la nuova tipologia di offerta è stata lanciata. A ciò va aggiunto che, a partire dall'a.f. 2016-17, la varietà dell'offerta si è arricchita di una ulteriore modalità di realizzazione dei percorsi svolti nei Centri accreditati (Istituzioni Formative – IF), con riferimento agli interventi realizzati in modalità Duale, ovvero con un potenziamento del monte ore annuale di formazione in azienda o in situazione, superiore a 400 ore.

La seconda di queste fotografie mira quindi a illustrare la suddivisione dell'utenza nelle diverse tipologie di intervento. Come si vede dalla figura sotto riportata, la quota maggiore di partecipazione ha riguardato i percorsi svolti dai Centri in modalità 'tradizionale' (ovvero senza il vincolo del minimo di 400 ore di alternanza). Questi percorsi hanno raccolto il 43% degli utenti (124.160 unità), quota cui va sommato il quasi 11% di ragazzi iscritti nei corsi in Duale (31.459), per un totale di allievi delle IF pari al 54% del totale degli iscritti nella IeFP nei 4 anni di corso (155.619). Del restante 46% di iscritti negli Istituti professionali, poco meno del 40% era in sussidiarietà integrativa. La quota degli iscritti alla complementare era, come sempre, piuttosto limitata: sei Regioni, per un totale di 12.732 iscritti, oltre 8mila dei quali in Lombardia. Infine, l'ultimo spicchio della torta riguarda gli allievi della nuova sussidiarietà (5.687 unità, corrispondente

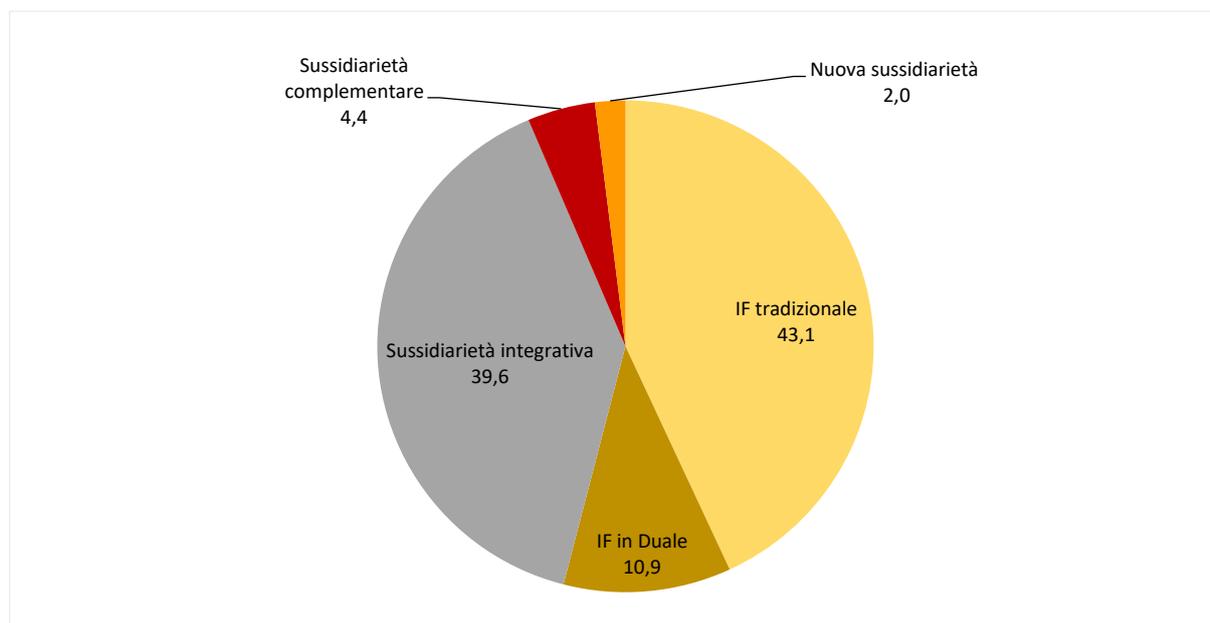
---

che prevedono tale tipologia di offerta, del diploma del quarto anno, per chi sceglie di proseguire il percorso); nuova sussidiarietà, ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017 (percorsi basati su classi appositamente formate che adottano gli obiettivi formativi regionali, prevedono l'acquisizione della qualifica al terzo anno e, laddove previsto, del diploma al quarto; si tratta di percorsi caratterizzati da un ampio ricorso a stage, formazione in situazione, metodologie didattiche attive, ancoraggio al lavoro, supporto tramite tutorato, sulla falsariga dei percorsi realizzati presso i Centri accreditati.

<sup>29</sup> Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

al 2% dell'utenza) cui hanno fatto ricorso, nell'anno di riferimento, solamente cinque Regioni: Lombardia, Veneto, Toscana, Marche e Abruzzo.

**Figura 2.2 Distribuzione degli iscritti ai diversi percorsi IeFP (I-IV anno) a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La terza fotografia consente di cogliere la varietà dell'offerta promossa nei territori, sulla base delle diverse scelte di politica formativa effettuate dalle Amministrazioni. A seconda della Regione di residenza, gli utenti che volevano iscriversi al primo anno di IeFP si sono trovati a disporre di sette diverse combinazioni di offerta formativa, oltre a due casi in cui l'offerta di primo anno era del tutto mancante.

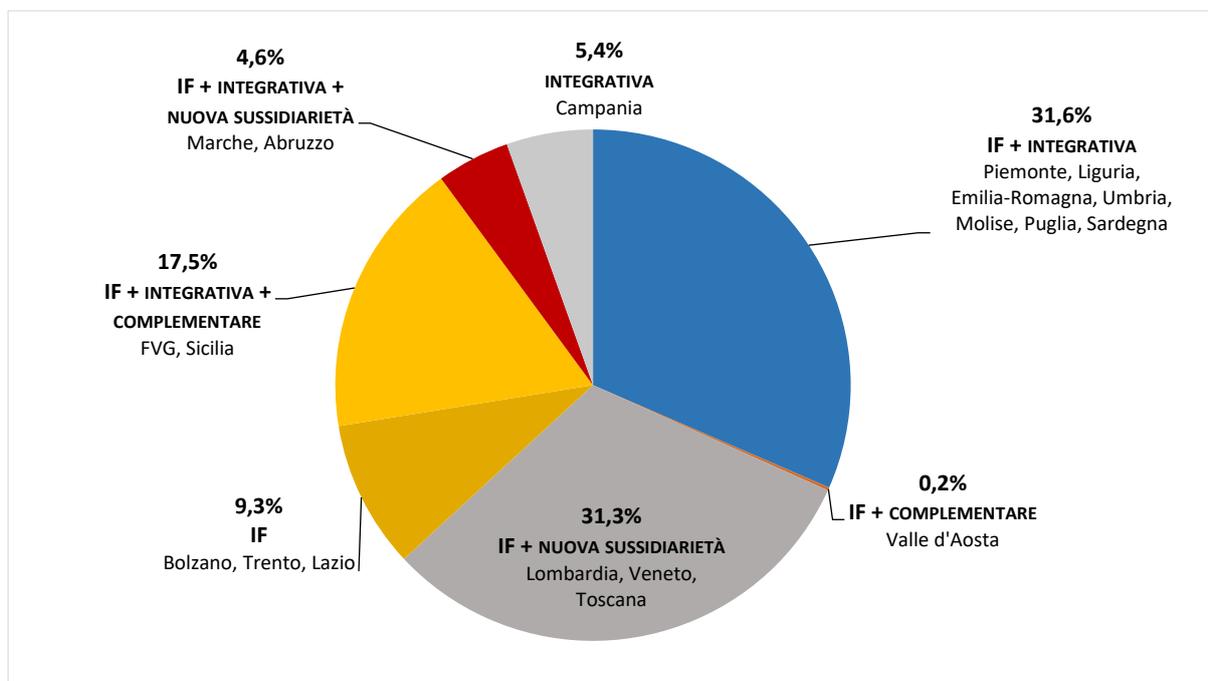
La prima opzione, che ha riguardato il 31,6% degli iscritti, collocati in sette Regioni ha continuato ad affiancare ai percorsi dei Centri accreditati la tipologia della sussidiarietà integrativa (Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Molise, Puglia e Sardegna). Il 31,3% di iscritti al primo anno ha invece potuto scegliere tra le opzioni delle IF e la nuova sussidiarietà negli IP. Questo è accaduto in Lombardia, Veneto e Toscana. Va da sé che le Regioni che hanno scelto di non avviare percorsi di primo anno per i vecchi modelli, hanno continuato a prevedere il completamento degli interventi già in essere, presentando quindi ancora i secondi, terzi e, dove previsto, quarti anni.

Le Regioni Sicilia e Friuli-Venezia Giulia hanno attivato, per l'a.f. 2018-19, un'offerta formativa composta dai percorsi delle IF più le due modalità di sussidiarietà preesistenti. Questa offerta ha riguardato quasi il 17,5% degli iscritti del Paese.

Un gruppo composto dalle P.A di Trento e Bolzano e dalla Regione Lazio ha scelto di circoscrivere i nuovi primi anni all'offerta erogata dai Centri accreditati, mentre, all'opposto, la Regione Campania ha svolto, al primo anno, solo interventi in sussidiarietà integrativa. Marche e Abruzzo hanno invece accostato i corsi della nuova sussidiarietà a quelli dell'integrativa e delle IF, avviando nuovi trienni

in tutte e tre le tipologie. La Valle d'Aosta ha avviato percorsi di primo anno nei Centri e in sussidiarietà complementare. Nella figura non compaiono infine le Regioni Basilicata e Calabria che non hanno presentato percorsi di primo anno, fatto che costituisce una evidente anomalia, poiché, di fatto, in quei territori, nessun giovane ha potuto accedere ai percorsi del sistema IeFP.

**Figura 2.3 Distribuzione della tipologia di offerta IeFP nelle Regioni e P.a. e partecipazione al I anno di corso (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

# **IL SISTEMA IEFP**

### 3. La partecipazione

Il monitoraggio nazionale sull'annualità formativa 2018-19 registra un totale di iscritti ai percorsi di IeFP, comprensivo di triennio e quarto anno, pari a 288.065 unità, con una diminuzione della partecipazione del 6,8% rispetto all'anno formativo precedente. Anche considerando solo il triennio, si conferma una flessione nelle iscrizioni che ammontano a 269.503 allievi, a fronte dei 289.532 dell'annualità 2017-18 (-6,9%). Considerando però che le iscrizioni presso i centri accreditati hanno registrato un incremento del 2,4% rispetto all'anno precedente, la riduzione di partecipazione al sistema di IeFP è esclusivamente a carico dei percorsi attivati all'interno della scuola, dove si registra una flessione del 15,2% rispetto all'anno formativo 2017-18. Confrontando i numeri delle due tipologie tradizionali di sussidiarietà tra l'annualità oggetto di analisi e quella precedente, si registra una riduzione di iscritti del 16,9% nella sussidiarietà integrativa e del 35,8% nella complementare. A questo però va aggiunto che, nell'a.f. 2018-19, 5.687 allievi si sono iscritti ai percorsi svolti nella nuova modalità sussidiaria, ai sensi del decreto legislativo n. 61/2017<sup>30</sup>, pari al 4,4% del totale degli iscritti nei percorsi scolastici, dato nuovo e quindi non confrontabile con l'anno precedente. Nelle intenzioni del legislatore, il nuovo modello di sussidiarietà dovrebbe andare a sostituire progressivamente le due precedenti tipologie di sussidiarietà (integrativa e complementare). A oggi però, rispetto alle sette Regioni che avevano stipulato gli Accordi attuativi con i loro USR, con decorrenza dall'anno scolastico 2018/19, solo cinque (Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Abruzzo) sono riuscite ad attivare in concreto i percorsi in nuova sussidiarietà, mantenendo comunque la compresenza anche dei percorsi nelle altre due tipologie.

Analizzando il dettaglio regionale, si nota che il calo nel numero delle iscrizioni complessive all'offerta di IeFP, registrato a livello nazionale, risulta distribuito in tutte le Regioni. In particolare, la Campania registra una flessione del 32,5% della partecipazione ai percorsi formativi, ma un caso ancor più evidente è quello della Basilicata, che segnala una diminuzione del 77,5%, dovuta al fatto che, nell'annualità formativa di riferimento, risultano attivati solo percorsi di secondo anno in sussidiarietà integrativa. In questo quadro fanno eccezione Piemonte, Valle d'Aosta e Sicilia, Regioni in cui si registra un leggero aumento delle iscrizioni rispetto all'anno formativo precedente (come descritto nella tabella di seguito).

---

<sup>30</sup> Con il D.M. del 17 maggio 2018 è stata stabilita la possibilità di attivare i percorsi di IeFP in regime di nuova sussidiarietà, come prevista dal decreto n. 61/2017, all'interno degli Istituti professionali (IP).

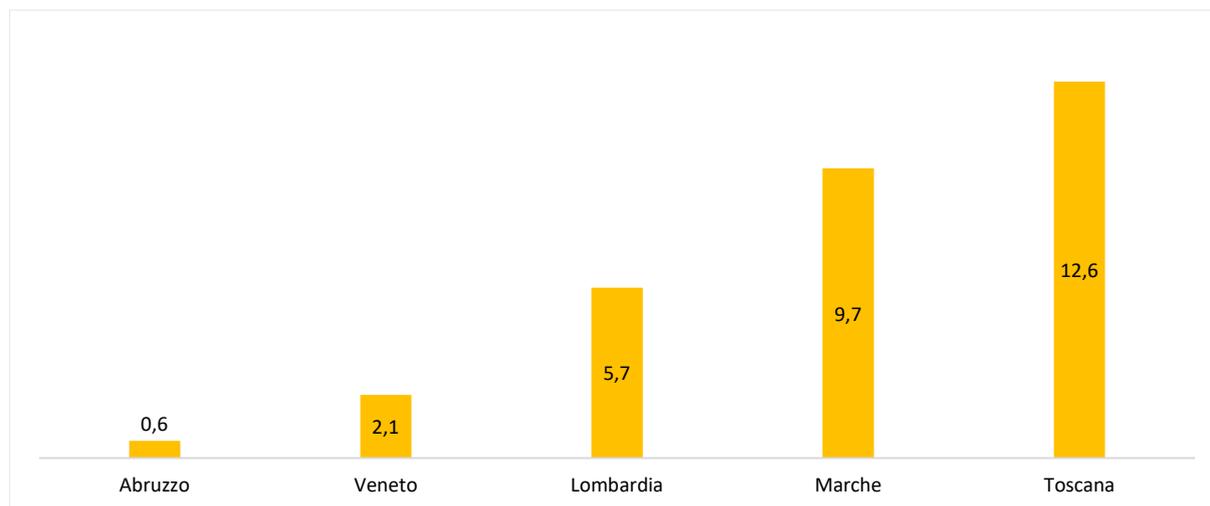
**Tabella 3.1 Iscritti al sistema IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

Regioni	Totale iscritti a.f. 2018-19	di cui presso Istituzioni formative	di cui in Sussidiarietà integrativa	di cui in Sussidiarietà complementare	di cui Nuova sussidiarietà	Scarto tra totale iscritti 2018-19 e 2017-18 (%)
Piemonte	24.886	17.187	7.699	0	0	2,2
Valle d'Aosta	549	220	150	179	0	8,5
Lombardia	53.493	44.184	0	6.261	3.048	-2,9
Bolzano	4.633	4.633	0	0	0	-4,4
Trento	5.185	5.185	0	0	0	-4,5
Veneto	20.684	19.075	0	1.172	437	-3,6
Friuli-Venezia Giulia	4.698	4.116	381	201	0	-0,8
Liguria	5.571	2.045	3.526	0	0	-0,3
Emilia-Romagna	26.730	7.124	19.606	0	0	-0,6
Toscana	10.736	2.949	4.546	1.891	1.350	-30,2
Umbria	4.631	834	3.797	0	0	-2,8
Marche	8.547	677	7.043	0	827	-4,5
Lazio	15.685	12.147	3.538	0	0	-1,8
Abruzzo	4.377	344	4.008	0	25	-10,7
Molise	1.161	233	928	0	0	-19,4
Campania	17.391	106	17.285	0	0	-32,5
Puglia	16.814	2.225	14.589	0	0	-2,8
Basilicata	554	0	554	0	0	-77,5
Calabria	2.075	612	1.463	0	0	-22,0
Sicilia	35.348	15.101	19.612	635	0	3,4
Sardegna	5.755	453	5.302	0	0	-16,0
<b>Totale</b>	<b>269.503</b>	<b>139.450</b>	<b>114.027</b>	<b>10.339</b>	<b>5.687</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli iscritti alla nuova sussidiarietà sul territorio nazionale sono stati 5.687, distribuiti, come detto, in cinque Regioni. La percentuale più elevata (rispetto al totale delle iscrizioni regionali alla IeFP) si trova in Toscana (12,6%), dove sono stati attivati 63 corsi per questa tipologia. Un unico corso, frequentato da 25 persone, è stato invece avviato in Abruzzo.

**Figura 3.1 Iscritti alla Nuova sussidiarietà per Regione (anno I) - a.f. 2018-19 (v.%)**

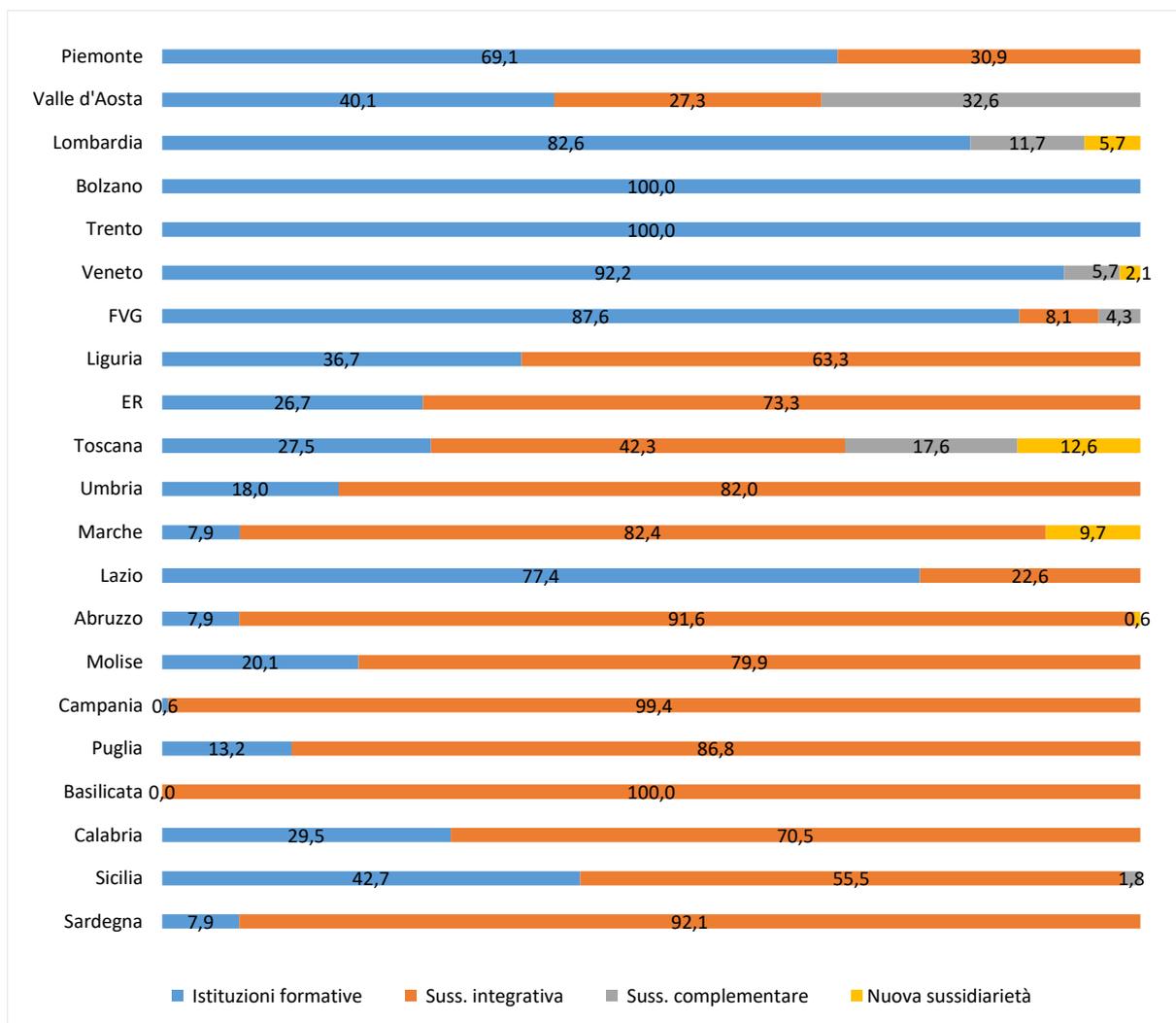


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Dalla distribuzione degli iscritti per Regione, si osserva che questa è correlata a scelte di politica formativa in continuità con gli anni precedenti e che spesso rispondono alle differenze territoriali e alle diverse opportunità lavorative offerte dai territori. Infatti, la macroarea geografica del Nord registra una netta prevalenza di iscrizioni nei Centri accreditati, mentre Centro, Sud e Isole registrano più iscritti nei percorsi in sussidiarietà integrativa. Pur rimanendo una certa omogeneità per circoscrizione, alcune Regioni si discostano dalla tendenza dell'area geografica di appartenenza. Il Lazio, infatti, seppur collocato in una macroarea con maggiore frequenza dei percorsi in sussidiarietà, ha una netta prevalenza di iscritti presso i centri accreditati.

In linea con la diminuzione delle iscrizioni al totale del triennio IeFP, il numero dei corsi attivati a livello nazionale è diminuito rispetto a quello dell'annualità precedente: si è passati infatti dai 14.855 corsi dell'a.f. 2017-18 ai 13.817 di questa annualità. Coerentemente con le iscrizioni, risultano in numero inferiore i corsi attivati in sussidiarietà integrativa (si è passati da 7.035 a 5.412) e quelli in sussidiarietà complementare (da 808 a 544).

**Figura 3.2 Iscritti al sistema IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 3.2 Corsi di IeFP per Regione (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.a.)**

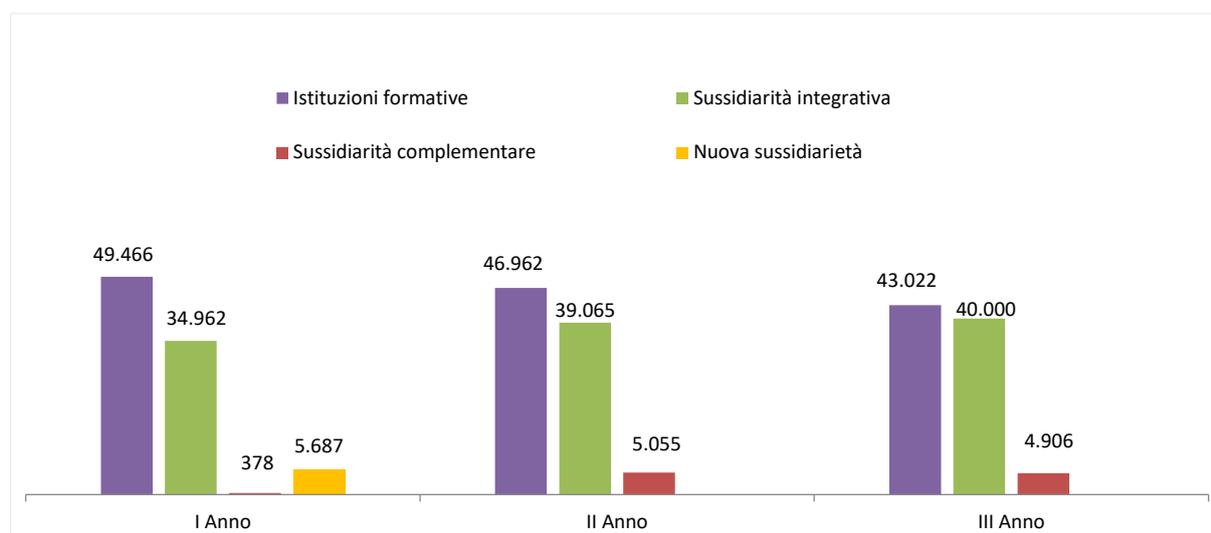
Regioni	Totale corsi	di cui presso Istituzioni formative	di cui presso Istituzioni scolastiche in Sussidiarietà integrativa	di cui presso Istituzioni scolastiche in Sussidiarietà complementare	di cui presso Istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà
Piemonte	1.273	858	415	0	0
Valle d'Aosta	32	13	8	11	0
Lombardia	3.001	2.533	0	324	144
Bolzano	299	299	0	0	0
Trento	268	268	0	0	0
Veneto	1.076	994	0	60	22
Friuli-Venezia Giulia	306	265	24	17	0
Liguria	329	146	183	0	0
Emilia-Romagna	901	375	526	0	0
Toscana	619	204	250	102	63
Umbria	307	79	228	0	0
Marche	451	37	372	0	42
Lazio	747	559	188	0	0
Abruzzo	242	25	216	0	1
Molise	69	15	54	0	0
Campania	844	9	835	0	0
Puglia	845	142	703	0	0
Basilicata	45	0	45	0	0
Calabria	121	48	73	0	0
Sicilia	1.714	687	997	30	0
Sardegna	328	33	295	0	0
<b>Totale</b>	<b>13.817</b>	<b>7.589</b>	<b>5.412</b>	<b>544</b>	<b>272</b>
Nord-Ovest	4.635	3.550	606	335	144
Nord-Est	2.850	2.201	550	77	22
Centro	2.124	879	1.038	102	105
Sud	2.166	239	1.926	0	1
Isole	2.042	720	1.292	30	0
<b>Totale</b>	<b>13.817</b>	<b>7.589</b>	<b>5.412</b>	<b>544</b>	<b>272</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

A seguito del calo della sussidiarietà, la fotografia dell'anno formativo 2018-19 evidenzia, a differenza dell'annualità precedente, la prevalenza, in tutto il triennio, delle iscrizioni alle IF (che si attestano sempre al di sopra dei 43.000 iscritti).

Particolarmente esigua la partecipazione al primo anno della sussidiarietà complementare (solo 378 iscritti). Sembrerebbe sia prevalentemente questa tipologia ad essere stata sostituita dalla nuova sussidiarietà (5.687 studenti) mentre, nell'ottica della progressiva sostituzione, nel II e III anno della complementare i numeri si attestano sulla media dell'anno precedente (rispettivamente 5.055 e 4.906 studenti). Il grafico sotto riportato evidenzia proprio l'inizio di questo processo di rinnovamento dell'istituto della sussidiarietà, avviato dal decreto attuativo della riforma degli IP (D.Lgs. n. 61/2017). Ovviamente si dovranno aspettare le prossime annualità formative per osservare il completamento del processo e poterne valutare l'efficacia. Al momento non si può che registrare l'attuale compresenza dei tre modelli di offerta sussidiaria all'interno della scuola, con un passaggio fin troppo graduale rispetto alle attese.

**Figura 3.3 Iscritti ai percorsi IeFP per anno di corso – a.f 2018-19 (v.a.)**

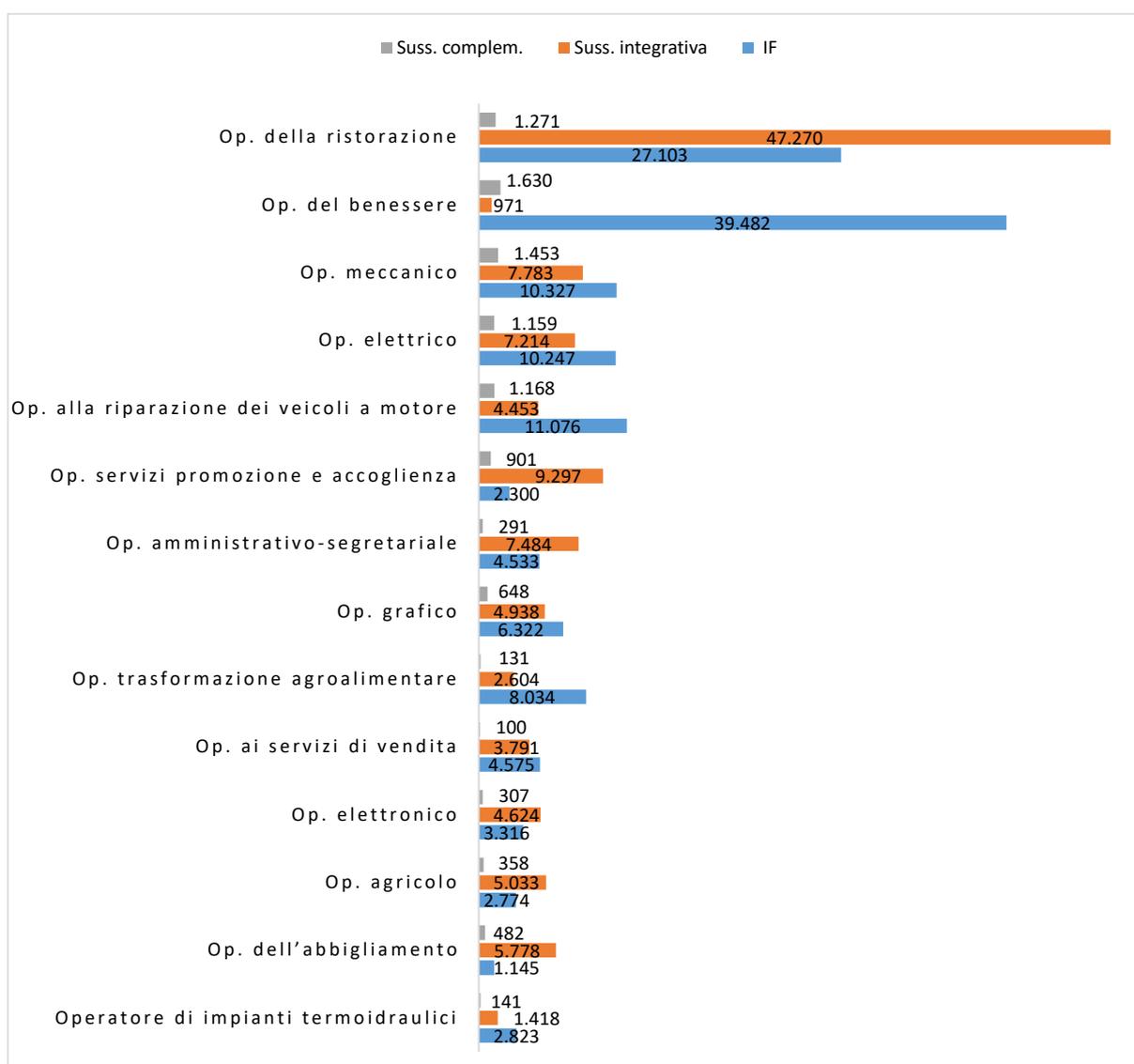


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda le figure professionali, la scelta preferita dai ragazzi iscritti ai percorsi di IeFP realizzati in modalità tradizionale (figura 3.4), si conferma essere la qualifica di operatore alla ristorazione (75.644 allievi) con un evidente distacco dalle altre figure del Repertorio nazionale. La seconda qualifica per numero di iscritti è quella di operatore del benessere, con 42.083 allievi. Tra le due figure più gettonate va però sottolineata una differenza: i percorsi per operatore alla ristorazione sono maggiormente attivati all'interno delle istituzioni scolastiche (48.541) mentre quelli per il profilo di operatore del benessere si concentrano quasi esclusivamente nei centri formativi accreditati (39.482 iscritti). I corsi afferenti a questa figura professionale, come prevedibile, registrano una netta prevalenza di iscrizioni femminili; mentre nel primo caso si registra una distribuzione più omogenea di iscrizioni per genere.

Scorrendo la classifica delle qualifiche preferite, i posti successivi, con un notevole distacco dai primi due, sono occupati dalle figure di operatore meccanico (19.563 iscritti) operatore elettrico (18.620 iscritti) e operatore per la riparazione dei veicoli a motore (16.697 iscritti). Questi profili, come sempre, raccolgono una maggiore presenza maschile. Una frequenza femminile rilevante si trova invece nuovamente nelle figure di operatore dell'abbigliamento, operatore amministrativo-segretariale, operatore ai servizi di vendita e operatore ai servizi di promozione e accoglienza; comune a questi corsi è anche il fatto che sono maggiormente presenti nelle scuole che non nelle Istituzioni formative.

**Figura 3.4 Distribuzione degli iscritti per figure professionali maggiormente scelte e per tipologie (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.a.)**

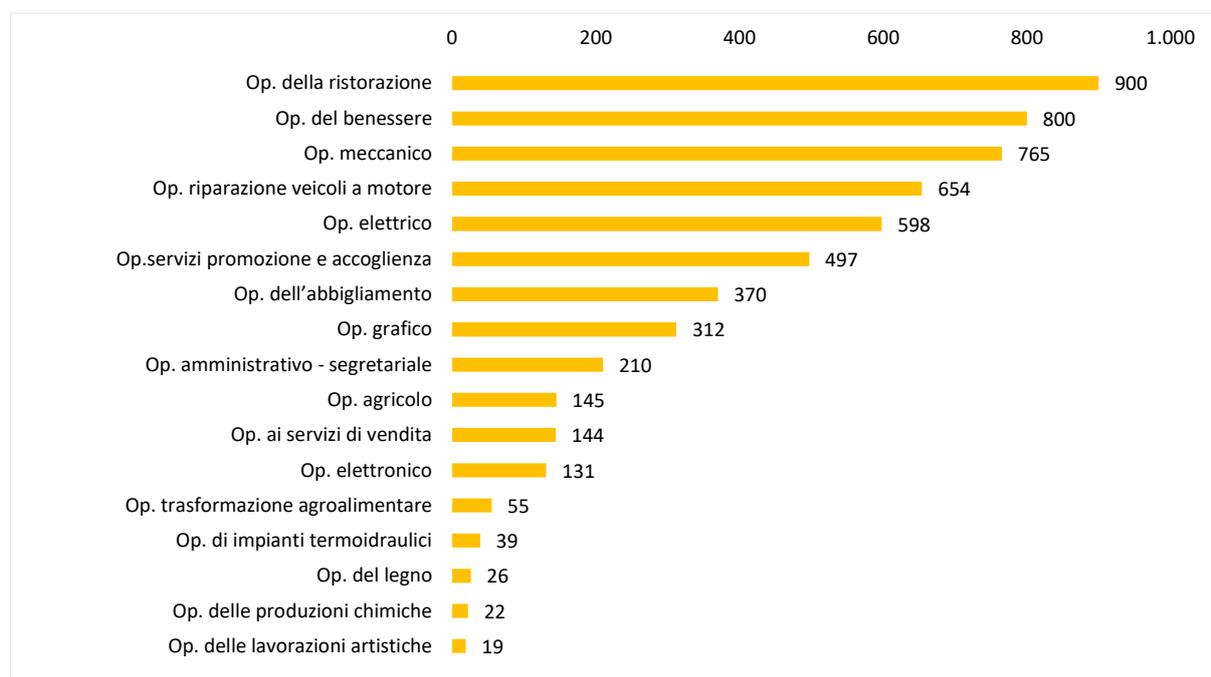


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando il nuovo modello di offerta sussidiaria (figura 3.5), si conferma che, nel ventaglio dei profili offerti dal Repertorio nazionale delle qualifiche, i primi due posti appartengono alle figure di operatore alla ristorazione e operatore del benessere. Allo stesso modo, anche per i profili a seguire

si ricalca ciò che è stato già rilevato nelle tipologie tradizionali, quindi in ordine successivo ci sono l'operatore meccanico, l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore e l'operatore elettrico.

**Figura 3.5 Distribuzione degli iscritti per fig. prof. nella Nuova sussidiarietà - a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Passando ad esaminare la partecipazione ai percorsi di quarto anno, si osserva un calo degli iscritti, analogamente a quanto avvenuto per il triennio. Infatti, quest'anno i ragazzi che scelgono di continuare il percorso verso il diploma sono 18.562 mentre nell'annualità precedente erano 19.422 unità. Il calo delle iscrizioni però si concentra nei percorsi svolti in sussidiarietà complementare, anche perché è diminuito, rispetto all'anno precedente, il numero di Regioni che li hanno attivati (Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia non hanno attivato corsi in questa tipologia di offerta).

I percorsi di quarto anno svolti presso i centri accreditati invece confermano l'incremento positivo già rilevato nelle precedenti annualità formative, a conferma del fatto che la spinta propulsiva è stata data dal maggior stanziamento di risorse economiche alle Regioni da parte del MLPS, attraverso la promozione dei percorsi da realizzare in modalità Duale.

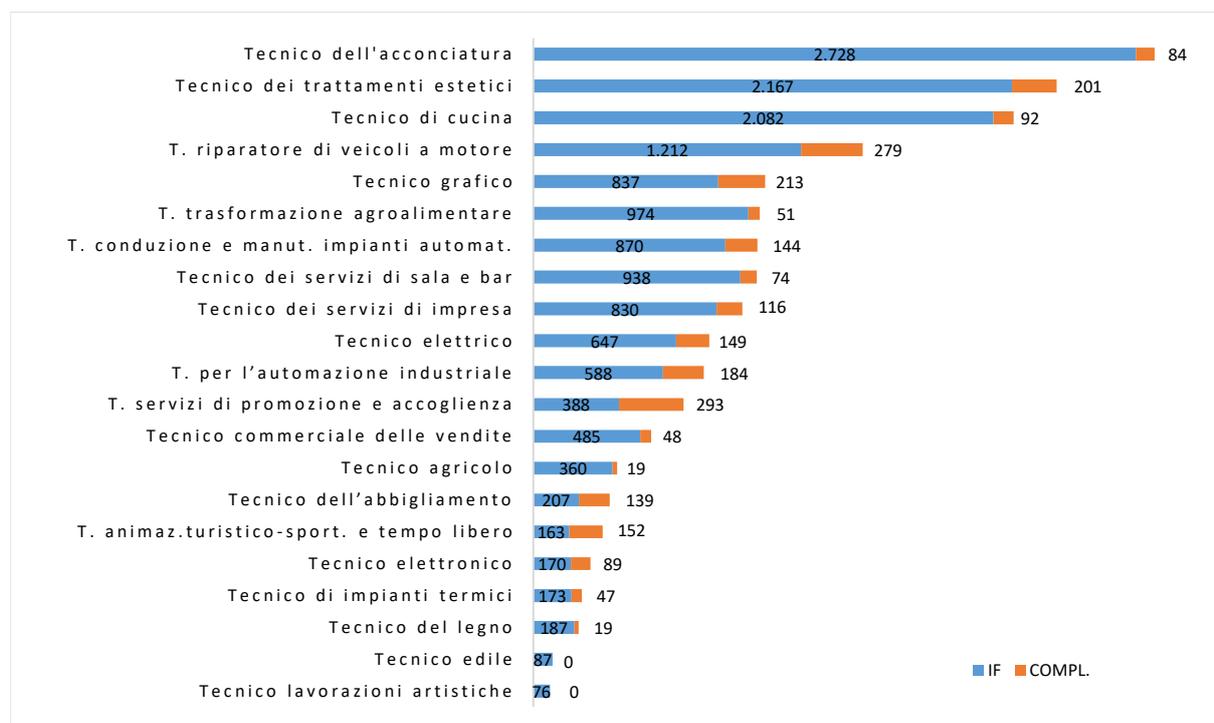
**Tabella 3.3 Iscritti al IV anno per Regione - a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione	4° anno IF		4° anno Suss. complementare	
	n. percorsi	n. iscritti	n. percorsi	n. iscritti
Piemonte	101	1.867	0	0
Lombardia	745	7.797	100	1.825
Bolzano	43	636	0	0
Trento	66	956	0	0
Veneto	62	540	4	46
Friuli-Venezia Giulia	30	333	0	0
Liguria	32	240	0	0
Emilia-Romagna	42	620	0	0
Toscana	0	0	13	255
Marche	3	19	0	0
Lazio	97	1.352	0	0
Molise	4	75	16	237
Puglia	58	517	0	0
Sicilia	63	1.217	2	30
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>16.169</b>	<b>135</b>	<b>2.393</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda i diplomi maggiormente richiesti, l'area del benessere è quella in cui si concentra il maggior numero di iscrizioni. Infatti, il primo profilo scelto è quello di tecnico dell'acconciatura, con 2.812 iscritti, seguito dal tecnico dei trattamenti estetici, con 2.368 allievi. Il tecnico di cucina invece, sempre posizionato al vertice delle figure preferite, quest'anno si colloca al terzo posto con 2.174 iscritti.

**Figura 3.6 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure profess. al IV anno - a.f. 2018-19 (v.a.)**

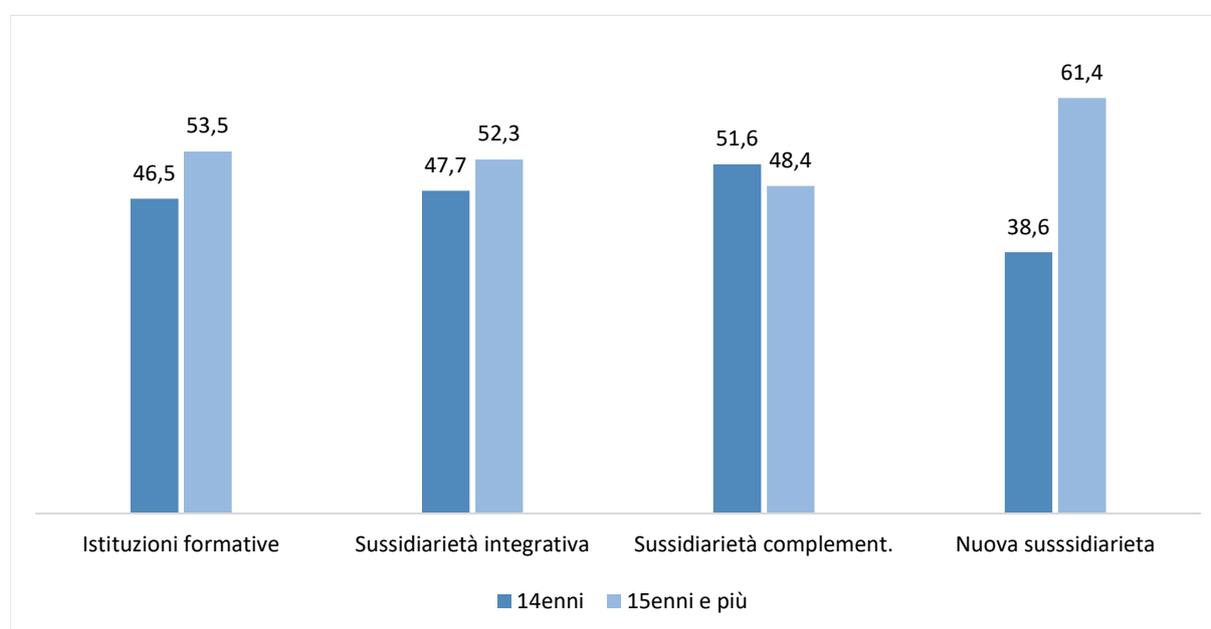


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Nei rapporti di monitoraggio delle precedenti annualità, si è più volte notato come stia progressivamente aumentando il numero di giovani che accedono al sistema IeFP come prima scelta rispetto a coloro che vi arrivano in seconda opportunità dopo precedenti insuccessi scolastici. Il grafico sotto riportato dimostra che sempre più si stanno pareggiando le due componenti di questo tipo di formazione: quella professionalizzante e quella antidispersione. È, infatti, sempre più rilevante la percentuale dei ragazzi che si iscrivono vocationalmente ai percorsi di IeFP (quattordicenni) rispetto a quelli che vi ci approdano dopo esperienze in altri percorsi (quindicenni e oltre). È nella sussidiarietà complementare che si registra la maggiore percentuale degli iscritti in prima istanza (51,6%), rispetto a coloro che si iscrivono in seconda battuta (48,4%).

Maggior dislivello tra le due tipologie di target, si riscontra invece nella nuova sussidiarietà, dove la percentuale dei quattordicenni è del 38,6% mentre quella dei giovani dai 15 anni in poi è del 61,4%.

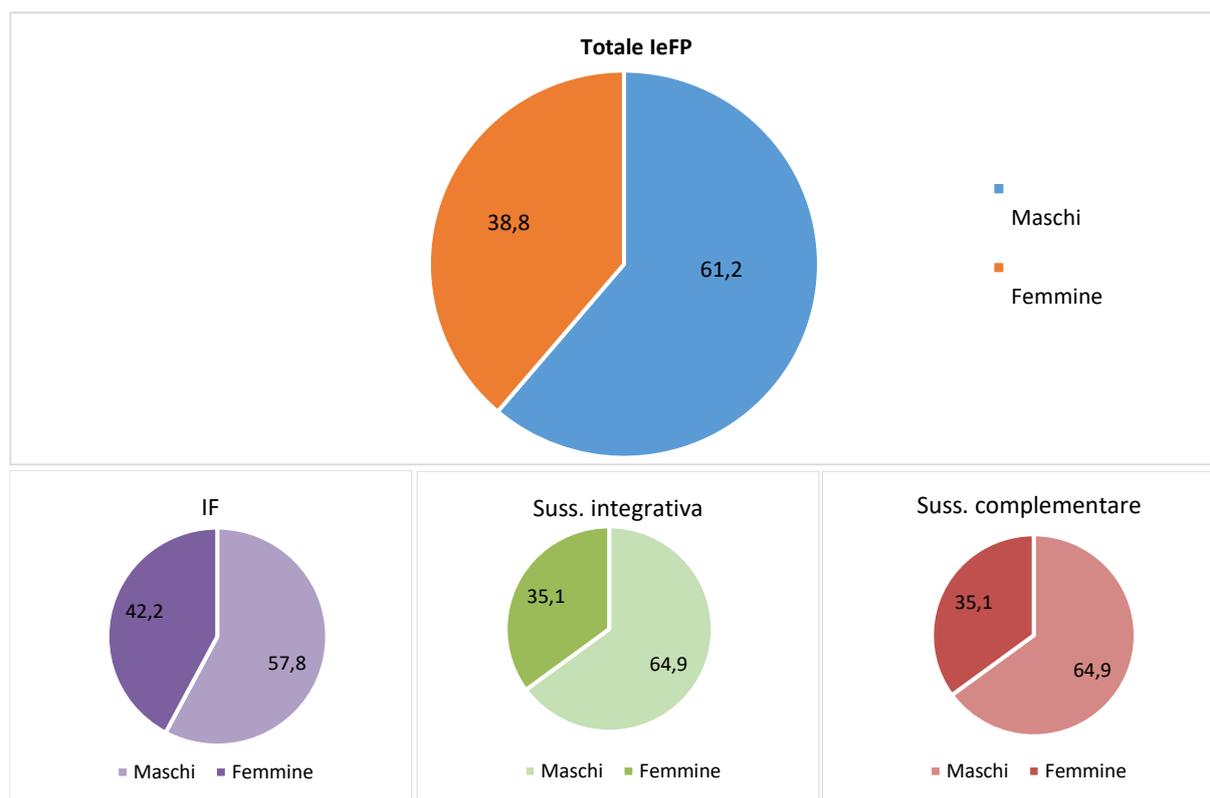
**Figura 3.7 Percentuale di quattordicenni sul totale degli iscritti al I anno - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I dati sulla distribuzione di genere confermano che la IeFP è frequentata principalmente dalla componente maschile; i maschi sono infatti il 61,2% degli iscritti, mentre le ragazze sono il 38,8%. Anche prendendo in considerazione la disaggregazione per tipologie formative si rileva la forte distanza tra iscrizioni maschili e femminili. Lo scarto è più evidente nei percorsi attivati all'interno della scuola: nella sussidiarietà integrativa i maschi costituiscono il 64,9% del totale degli allievi; stessa percentuale si riscontra nella sussidiarietà complementare. Il divario si fa meno pesante nei percorsi attivati all'interno dei centri accreditati, dove i maschi sono il 57,8% e le femmine il 42,2%.

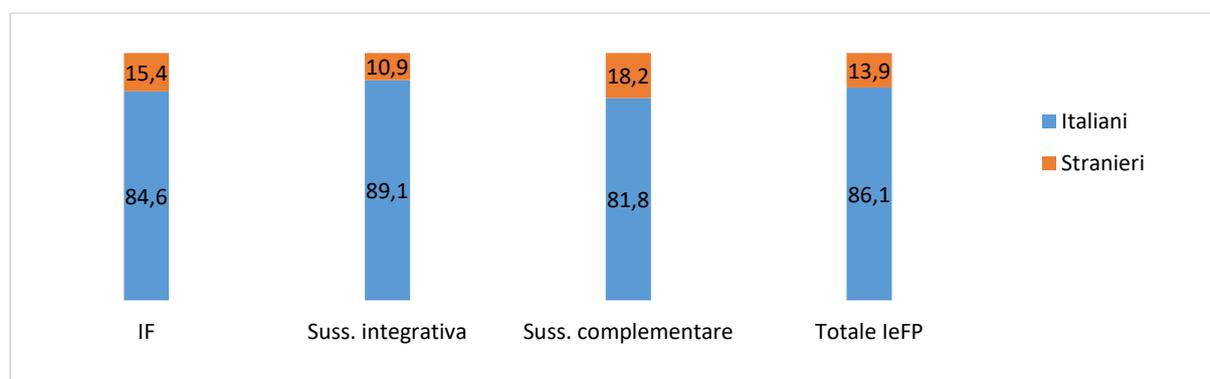
**Figura 3.8 Distribuzione di genere per tipologia - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il carattere inclusivo della IeFP è testimoniato anche dalla presenza della componente straniera all'interno dei percorsi attivati. Gli allievi di origine straniera, nel triennio, sono 21.535, vale a dire il 13,9% del totale nazionale degli iscritti. Dalla disaggregazione per singole tipologie si evidenzia che la presenza straniera è percentualmente maggiore nei percorsi realizzati in sussidiarietà complementare (18,2%); di poco inferiore nelle IF (15,4%), mentre se ne rileva una minore concentrazione nei percorsi in sussidiarietà integrativa (10,9%). Particolarmente elevata la componente straniera nella nuova proposta di sussidiarietà, dove costituisce il 29,7% del totale degli iscritti al primo anno.

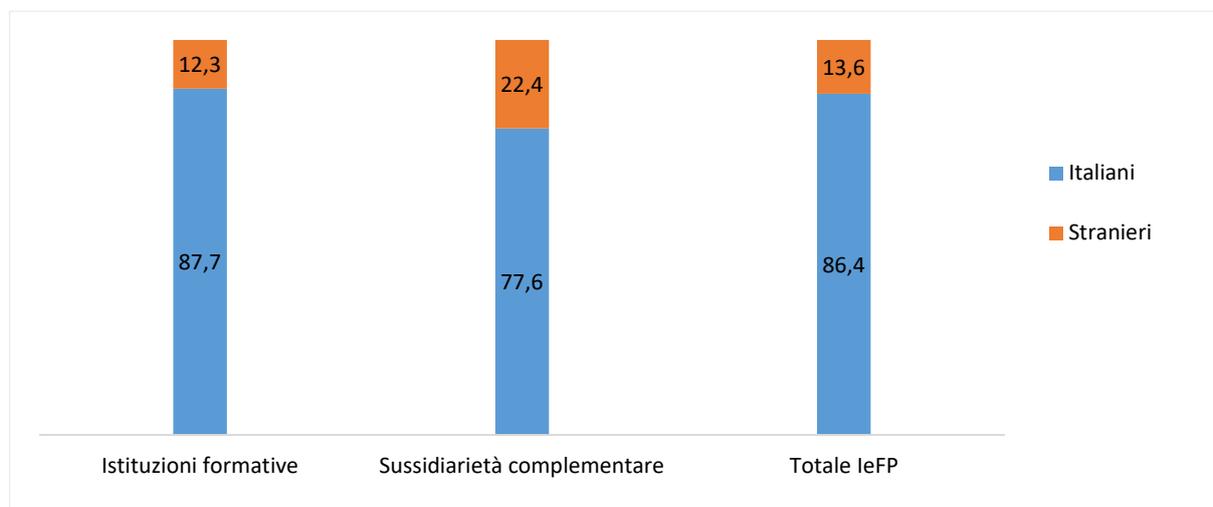
**Figura 3.9 Allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP (anni I-III) - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Comportamento abbastanza in linea con quello del triennio, si ritrova anche nel IV anno, dove la percentuale di iscrizioni straniere è del 13,6% sul totale nazionale.

**Figura 3.10 Allievi di nazionalità straniera nei percorsi di IeFP IV anno - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

## 4. Gli esiti

### Qualificati

Nell'a.f. 2018-19 i giovani qualificati nei percorsi IeFP sono 66.036, distribuiti nel seguente modo: 33.172 nelle Istituzioni formative; 28.949 in sussidiarietà integrativa e 3.915 nella complementare. Rispetto all'a.f. 2017-18, i qualificati sono diminuiti del 4,5%, dato legato ad un calo, nella sussidiarietà integrativa, di 3.839 unità, diminuzione presente in quasi tutte le Regioni (a eccezione di Valle d'Aosta, Calabria e Sardegna). Nei Centri accreditati e nella sussidiarietà complementare, invece, i qualificati aumentano rispettivamente di 652 e 66 giovani.

**Tabella 4.1 Qualificati al III anno – a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

Regioni	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare	Qualificati totali	Scarto qualificati tra 2018-19 e 2017-18(%)
Piemonte	3.318	2.280	0	5.598	-16,8
Valle d'Aosta	10	66	38	114	50,0
Lombardia	10.973	0	2.379	13.352	-3,7
Bolzano	1.134	0	0	1.134	-2,2
Trento	1.226	0	0	1.226	-15,0
Veneto	5.211	0	567	5.778	2,4
Friuli-Venezia Giulia	1.020	98	70	1.188	9,1
Liguria	451	800	0	1.251	-6,4
Emilia-Romagna	2.701	4.486	0	7.187	-3,5
Toscana	690	2.376	713	3.779	-15,2
Umbria	142*	1.051	0	1.193*	-20,8
Marche	67	2.206	0	2.273	-8,6
Lazio	2.167	1.174	0	3.341	-15,4
Abruzzo	19	949	0	968	-25,9
Molise	84	284	0	368	-13,8
Campania	0	4.527	0	4.527	-13,3
Puglia	396*	3.136	0	3.532*	-9,1
Basilicata	0	0	0	0	-100,0
Calabria	410	663	0	1.073	79,1
Sicilia	3.099*	3.811*	148	7.058*	38,9
Sardegna	54	1.042*	0	1.096*	0,8
<b>Totale</b>	<b>33.172</b>	<b>28.949</b>	<b>3.915</b>	<b>66.036</b>	<b>-4,5</b>

\* Dati parziali.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In linea con i dati del precedente anno formativo, la distribuzione dei qualificati per Regione mostra la maggioranza dei giovani in Lombardia (20,2%), Emilia-Romagna (10,9%), Sicilia (10,7%), Veneto (8,7%) e Piemonte (8,5%).

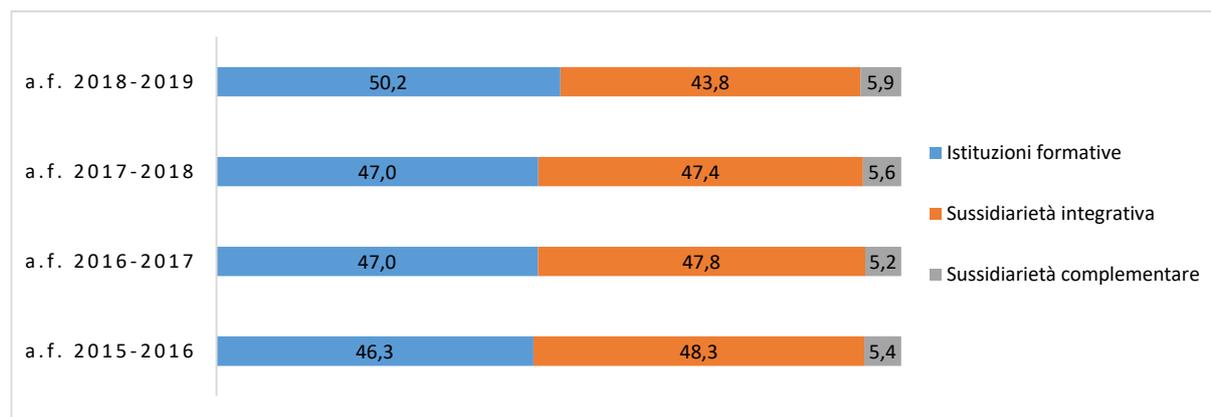
Esaminando le tipologie corsuali, nelle Istituzioni formative la maggioranza dei qualificati è in Lombardia (33,1% del totale); segue il Veneto (15,7%) e il Piemonte (10%). Nella sussidiarietà Integrativa le percentuali più alte sul totale degli iscritti sul territorio nazionale in questa tipologia di offerta, riguardano Campania, Emilia-Romagna (rispettivamente 15,6% e 15,5%), Sicilia (13,2%) e Puglia (10,8%). Infine, nella sussidiarietà complementare la Lombardia ha il 60,8% dei qualificati, seguita da Toscana (18,2%) e Veneto (14,5%).

La distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia negli ultimi quattro anni (figura 4.1) mostra un costante incremento nelle Istituzioni formative a discapito della sussidiarietà integrativa, mentre rimane pressoché costante la modalità complementare.

Nei Centri accreditati si è passati dal 46,3% dell'anno formativo 2015-16 al 50,2% del 2018-19. La sussidiarietà integrativa ha invece registrato, negli ultimi quattro anni, una diminuzione di 4,5 punti percentuali.

La distribuzione dei qualificati per genere evidenzia complessivamente una ormai nota, prevalenza maschile (58,7%) seppur con una leggera diminuzione rispetto al precedente anno formativo (-1,3 punti percentuali). Nelle tipologie corsuali, si conferma la percentuale maggiore dei maschi nella sussidiarietà complementare, con il 63,5%, mentre nelle Istituzioni formative la distinzione di genere è meno evidente (55,9% ragazzi e 44,1% ragazze).

**Figura 4.1 Distribuzione in percentuale dei qualificati per tipologia (v.%)**



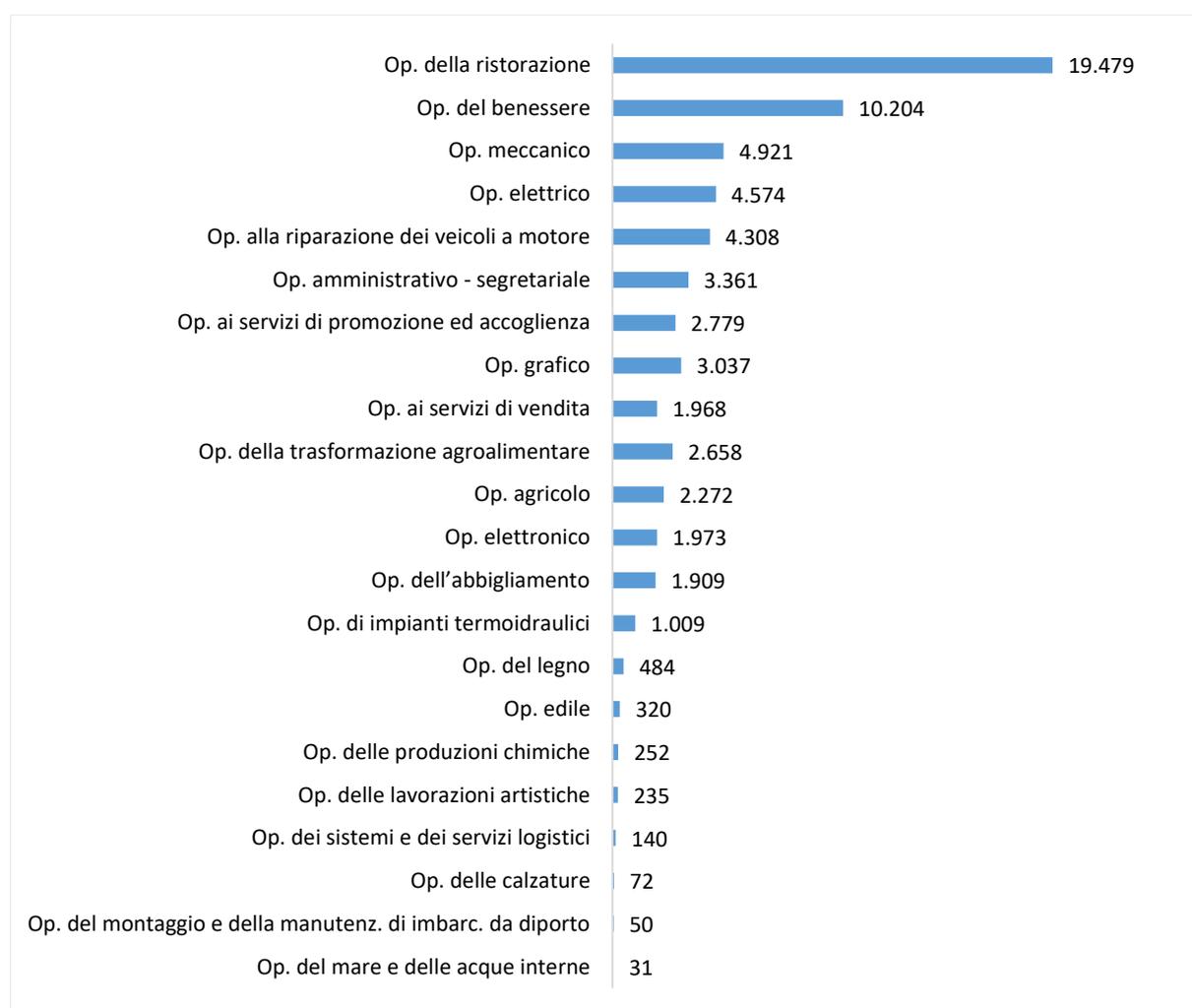
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando la distribuzione dei qualificati per figura professionale, rimane costante, rispetto all'annualità precedente, l'ordine delle figure con il maggior numero di giovani che hanno conseguito qualifica: al primo posto l'operatore della ristorazione raggiunge il 29,5% del totale, seguito dall'operatore del benessere con il 15,5% e l'operatore meccanico con il 7,5%. Tali percorsi

hanno qualificati su tutto il territorio nazionale. Osservando il dettaglio, le Amministrazioni regionali con il più alto numero di qualificati nella ristorazione sono: Campania (2.881 unità), Sicilia (2.511) e Lombardia (2.439); nel benessere: Lombardia (2.749), Sicilia (2.471) e Veneto (1.082); nel meccanico: Emilia-Romagna (985), Lombardia (983) e Veneto (680).

Le figure professionali con un minor numero di qualificati risultano essere localizzate solo in alcune Regioni; ad esempio, l'operatore del mare e delle acque interne è presente solo in Sicilia, l'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto ha percorsi attivi in Veneto, Sicilia, Puglia e Sardegna, mentre Emilia-Romagna, Toscana e Marche registrano qualificati nell'operatore delle calzature.

**Figura 4.2 Distribuzione dei qualificati per figure professionali - a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

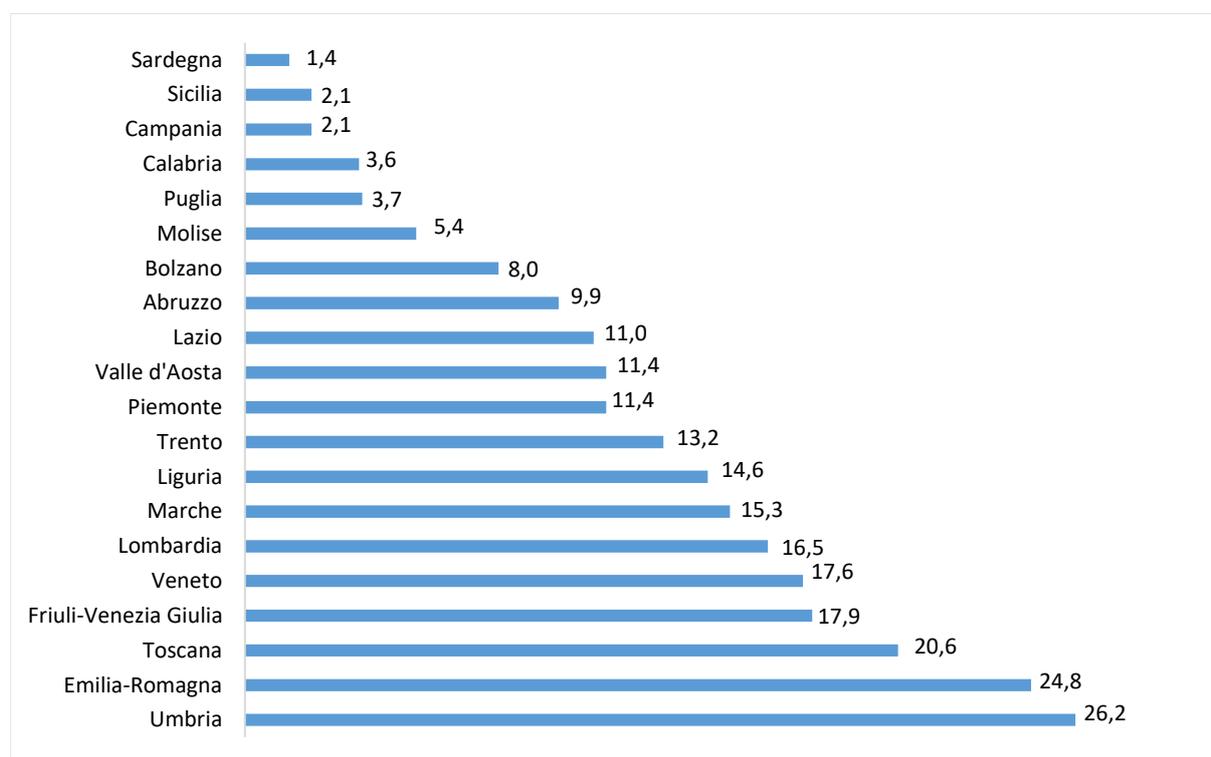
Gli allievi stranieri che si sono qualificati nell'a.f. 2018-19 ammontano a 8.649 unità, pari al 13,1% dei qualificati complessivi. In particolare, la distribuzione nelle tipologie in valori assoluti risulta la seguente: 4.931 nelle Istituzioni formative, 2.818 nella sussidiarietà integrativa, 900 nella complementare.

Il 74,2% del totale dei qualificati di origine straniera si trova in cinque Regioni: Lombardia (2.204), Emilia-Romagna (1.784), Veneto (1.016), Toscana (779) e Piemonte (636).

Come si evince dalla figura 4.3, se si analizza la percentuale degli stranieri rispetto al totale dei qualificati all'interno di ciascuna Regione, quelle che presentano valori maggiori sono l'Umbria (26,2%); l'Emilia-Romagna (24,8%) e la Toscana (20,6%).

Confrontando tali percentuali con il precedente anno formativo, quasi tutte le Amministrazioni Regionali registrano dati in diminuzione, ad eccezione della Lombardia che aumenta di 6,8 punti percentuali, il Friuli-Venezia Giulia di un punto mentre rimane pressoché invariato il Veneto (+0,1%).

**Figura 4.3 Percentuale degli stranieri sul totale dei qualificati - a.f. 2018-19 (v.%)**



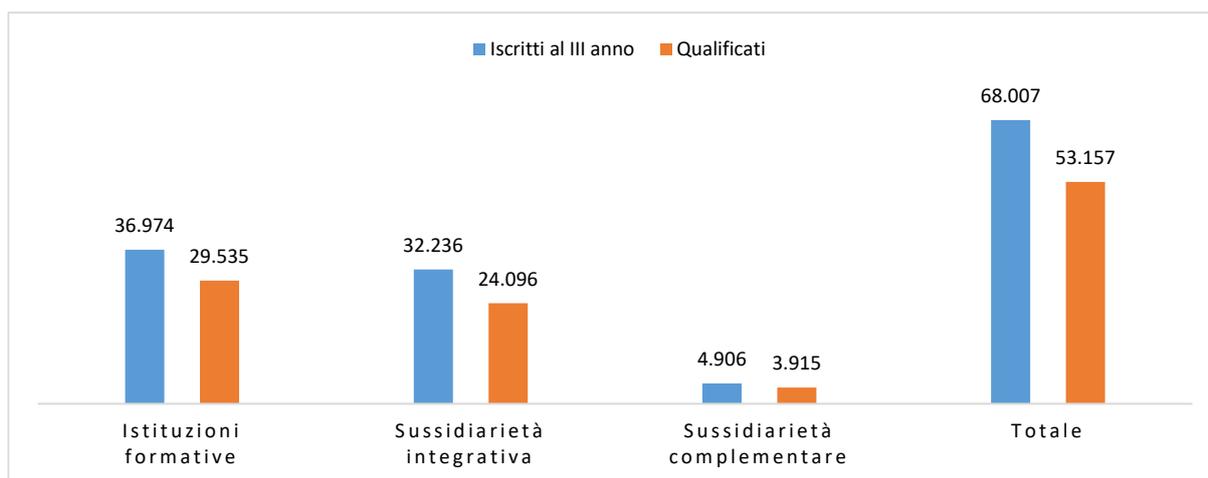
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per concludere l'analisi dei qualificati, si riportano due informazioni riferite al successo formativo: i dati di confronto tra i qualificati e gli iscritti al III anno e i qualificati per età. Tali indicatori mostrano quanti ragazzi concludono positivamente il percorso IeFP e quanti, tra coloro che hanno effettuato l'iscrizione come prima scelta, si siano qualificati effettuando un percorso netto.

Dal confronto tra gli iscritti al terzo anno e i qualificati, emergono ancora una volta risultati positivi. Complessivamente, la filiera IeFP registra il 78,2% di giovani qualificati, con una leggera diminuzione rispetto all'a.f. 2017-18 (era 79,7%). Per evitare che tale raffronto risulti influenzato dalle informazioni parziali fornite da alcune Amministrazioni, sono stati presi in considerazione solo i dati completi ed esaustivi.

Le percentuali di successo nelle diverse tipologie, relative all'annualità 2018-19, risultano le seguenti: 79,9% per le Istituzioni formative; 79,8% per la sussidiarietà complementare e 74,7% per l'integrativa.

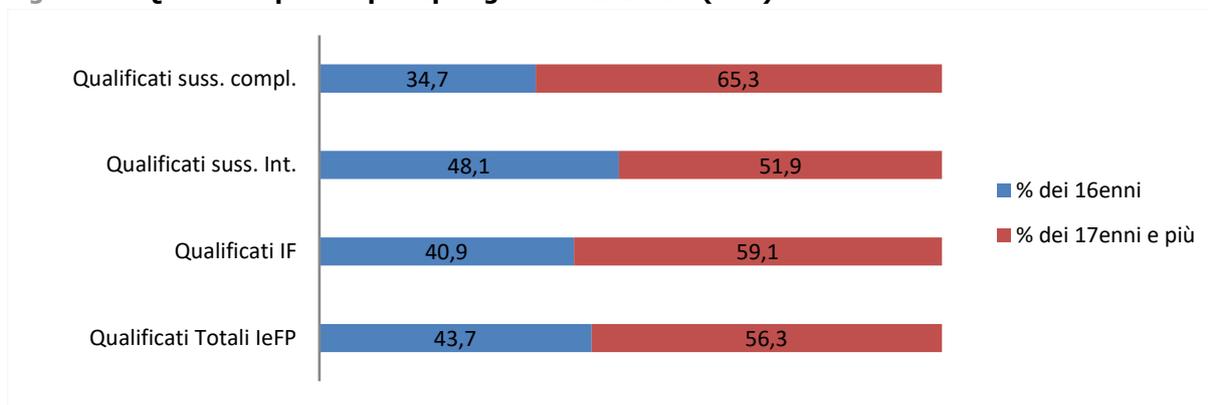
**Figura 4.4 Qualificati sugli iscritti al III anno - a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando i qualificati per età, si notano complessivamente valori in linea con il precedente anno formativo: i 16enni sono passati dal 44,9% al 43,7% dell'a.f. 2018-19 e ancora una volta la sussidiarietà complementare registra il dato più alto di giovani con almeno un anno di ritardo, mentre la modalità integrativa quello dei giovani con percorsi netti, riferibile ai ragazzi inseriti nei percorsi quinquennali degli Istituti professionali che hanno acquisito qualifica al terzo anno dell'iter formativo.

**Figura 4.5 Qualificati per età per tipologia - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

## **Diplomati**

I diplomati nell'anno formativo 2018-19 sono stati 14.088. Continua il trend di crescita del precedente anno formativo (+ 2,3%) seppur con due Regioni in meno che hanno attivato percorsi di quarto anno (Valle d'Aosta e Abruzzo). Sono i percorsi nei Centri Accreditati che trainano la crescita; infatti, esaminando nel dettaglio, si nota che, nelle Istituzioni formative, si sono diplomati 12.365 giovani, con uno scarto percentuale dell'8,1% rispetto all'a.f. 2017-18, mentre, nella sussidiarietà complementare, sono 1.723 i giovani diplomati, con uno scarto negativo di -26,2%. Nelle Istituzioni formative la metà dei diplomati si trova in Lombardia (50,9%); segue il Piemonte (12,8%) e il Lazio (8,3%). La sussidiarietà complementare registra giovani diplomati solo in cinque Regioni; anche qui predomina la Lombardia, che ha il 73,7% del totale dei diplomati in questa tipologia; seguono la Toscana (11,7%), il Molise (11,3%), il Veneto (2,5%) e la Sicilia (0,8%).

**Tabella 4.2**     **Diplomati IeFP - a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

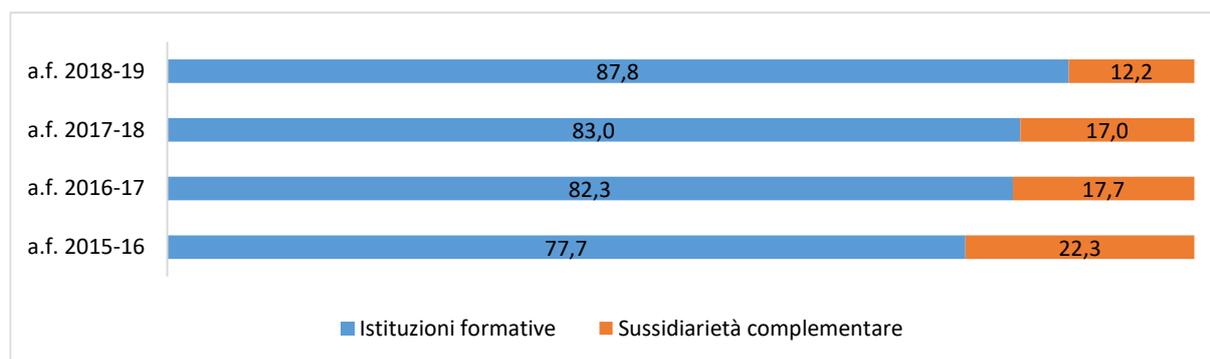
<b>Regioni</b>	<b>IF</b>	<b>Sussidiarietà complementare</b>	<b>Totali</b>	<b>Scarto diplomati tra 2018-19 e 2017-18 (%)</b>
Piemonte	1.579	0	1.579	34,3
Lombardia	6.293	1.270	7.563	3,6
Bolzano	595	0	595	-13,4
Trento	796	0	796	2,1
Veneto	486	43	529	-16,3
Friuli-Venezia Giulia	254	0	254	-18,1
Liguria	163	0	163	-26,2
Emilia-Romagna	531	0	531	5,6
Toscana	0	202	202	132,2
Marche	13	0	13	0,0
Lazio	1.031	0	1.031	3,4
Molise	-*	195	195	-17,4
Puglia	198*	0	198	-7,0
Sicilia	426*	13*	439	-28,2
<b>Totale</b>	<b>12.365</b>	<b>1.723</b>	<b>14.088</b>	<b>2,3</b>

\* Dati parziali.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Come per i qualificati, la distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia negli ultimi quattro anni formativi mostra un andamento in costante aumento all'interno delle Istituzioni formative, crescita di poco più di 10 punti percentuali tra l'a.f. 2015-16 e il 2018-19; di conseguenza diminuisce proporzionalmente la sussidiarietà complementare.

**Figura 4.6 Distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia per anno di corso. (v.%)**

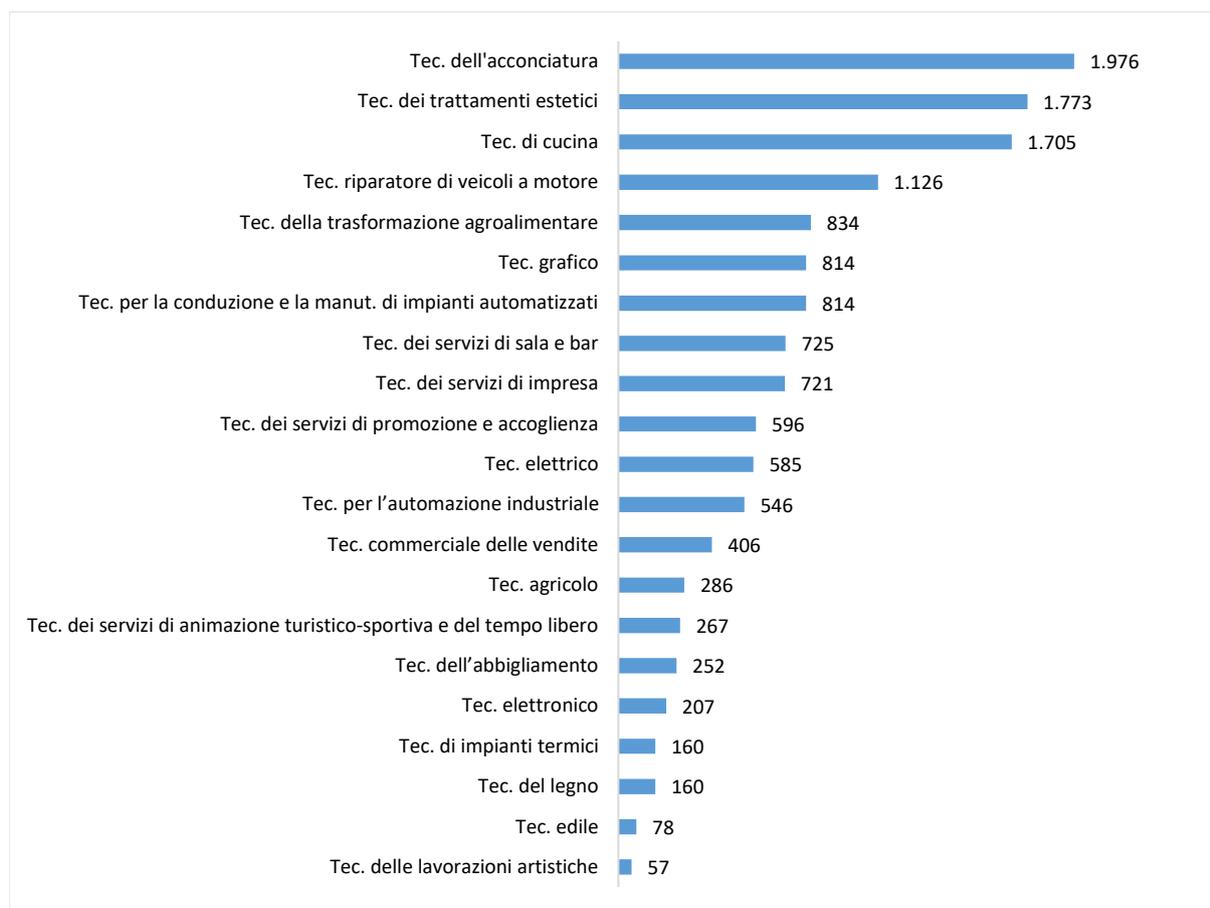


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione di genere dei diplomati si equivale all'interno delle IF (maschi 50,7%, femmine 49,3%), mentre nelle scuole esiste una leggera prevalenza dei maschi (54,7%) di molto inferiore rispetto al dato rilevato nel precedente anno formativo (erano 63,9%).

Dall'analisi della distribuzione dei diplomati per figura professionale, emergono alcune novità. Il tecnico dell'acconciatura registra per la prima volta il numero maggiore di diplomati, passando dai 1.466 dell'a.f. 2017-18 ai 1.976 del 2018-19. Al secondo posto, ancora una volta, il tecnico dei trattamenti estetici, pur essendo anch'esso aumentato rispetto al precedente anno, di 233 unità. Il tecnico di cucina scende invece al terzo posto con 1.705 diplomati (-142 giovani). Inoltre: il tecnico della trasformazione agroalimentare sale al quinto posto, con 834 diplomati, mentre nel 2017-18 era al decimo posto con 150 allievi in meno; il tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva sale di 4 posizioni con 89 giovani in più. Al contrario, si registra una contrazione nel numero dei tecnici dei servizi di promozione e accoglienza (-256 diplomati), figura che scende dal 5° al 10° posto.

**Figura 4.7 Distribuzione dei diplomati per figure professionali in valore assoluto - a.f. 2018-19 (v.a.)**

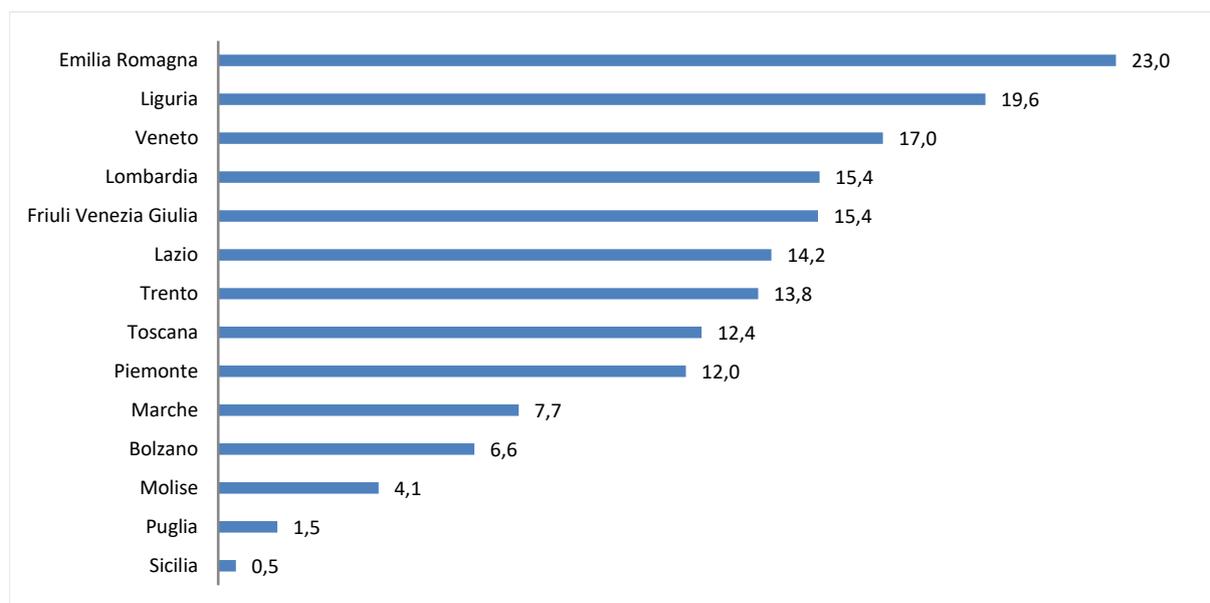


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli studenti stranieri diplomati sono complessivamente 1.970, 1.578 dei quali nelle Istituzioni formative e 392 nelle scuole. Le Regioni con i valori assoluti più elevati di giovani di origine straniera sono Lombardia (1.164), Piemonte (189) e Lazio (146).

Se, invece, si analizza la percentuale degli stranieri sui totali dei diplomati all'interno di ogni Regione, risulta al primo posto l'Emilia-Romagna, con il 23%, seguita da Liguria (19,6%) e Veneto (17%).

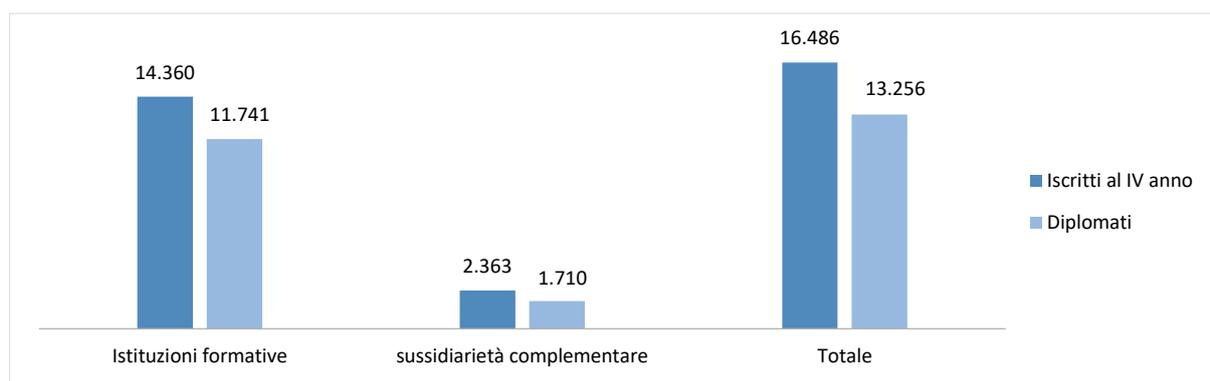
**Figura 4.8 Percentuale degli stranieri sui diplomati totali - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il confronto tra i diplomati e gli iscritti al quarto anno mostra dati di successo formativo positivi nelle Istituzioni formative accreditate, dove risultano in crescita, rispetto al precedente anno formativo, di quasi 2 punti percentuali (raggiungendo l'81,8%), mentre nella sussidiarietà il valore diminuisce di 7,1 punti percentuali (scendendo al 72,4%). Le Amministrazioni che registrano valori più elevati sono: nelle Istituzioni formative, Bolzano (93,6%), Veneto (90%) ed Emilia-Romagna (85,6%), mentre nelle Istituzioni scolastiche, ancora il Veneto (93,5%), il Molise (82,3%) e la Toscana (79,2%).

**Figura 4.9 Confronto tra diplomati e iscritti al IV anno presso le Istituzioni formative e scolastiche - a.f. 2018-19 (v.a.)**

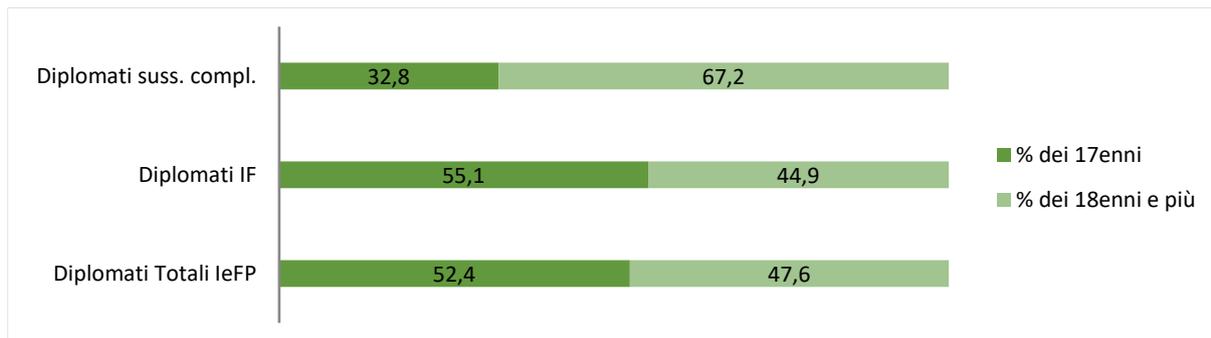


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Dall'esame della distribuzione dei diplomati per età, emerge un percorso netto nelle Istituzioni formative per il 55,1% dei giovani, mentre nelle scuole tale percentuale scende al 32,8%. A tale proposito, occorre ricordare che se è possibile interpretare positivamente il valore dei diplomati che hanno completato il percorso nei tempi previsti, il valore dei diplomati che hanno completato il

percorso dopo i 17 anni non denota necessariamente un dato negativo. Non disponendo infatti di dati anagrafici personalizzati per i singoli diplomati, non possiamo sapere se le ripetenze siano dovute ad un allungamento del percorso IeFP o, ad un ingresso iniziale ritardato da precedenti insuccessi formativi. A questo va aggiunto qualche caso, fortunatamente raro ma molto critico dal punto di vista della capacità di amministrare il sistema, in cui la messa a bando regionale dei percorsi di quarto anno subisce, per varie cause, sospensioni all'interno delle Regioni, non garantendo sempre un percorso lineare dal primo al quarto anno in annualità consecutive.

**Figura 4.10 Diplomati per età per tipologia - a.f. 2018-19 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

## 5. Le risorse finanziarie

L'analisi dei dati finanziari pervenuti dalle Amministrazioni regionali evidenzia come nel 2018, a livello nazionale, siano stati impegnati 719.406.207 euro, confermando in sostanza l'impegno finanziario dell'anno precedente (la variazione, infatti, è soltanto del -1,1%). Rispetto alle risorse erogate invece, il totale riportato in questa annualità, 594.453.198 euro, evidenzia un aumento del 3,3% rispetto al 2017.

**Tabella 5.1 Distribuzione per Regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate per il diritto-dovere – anno 2018**

Regioni	Risorse impegnate		Risorse erogate	
	2018 (€)	Var. % 2018-2017	2018 (€)	Var. % 2018-2017
Piemonte	93.804.195	15,6	69.120.776	46,5
Valle d'Aosta	54.154	-97,7	784.196	-
Lombardia	210.806.356	5,5	209.445.903	7,6
Bolzano	0	-	0	-
Trento	49.648.358	8,8	48.719.854	10,3
Veneto	83.187.462	-12,7	81.419.104	-5,2
Friuli-Venezia Giulia	23.159.817	-31,2	23.149.217	9,9
Liguria	14.570.849	25,2	14.570.849	119,3
Emilia-Romagna	42.601.406	-29,0	37.057.299	-26,1
Toscana	3.895.682	-89,4	3.657.705	-61,0
Umbria	2.713.398	-67,9	5.643.237	7,6
Marche	5.207.170	-28,8	2.605.664	29,2
Lazio	44.771.000	-14,4	50.277.567	34,1
Abruzzo	1.223.813	30,3	1.223.813	-17,9
Molise	577.341	-53,7	384.726	52,9
Campania	4.899.634	101,6	0	-
Puglia	44.895.496	85,9	35.808.286	114,8
Basilicata	0	-	1.269.764	-
Calabria	12.790.800	0,0	5.604.782	78,2
Sicilia	68.850.354	148,1	0	-
Sardegna	11.748.924	-50,9	3.710.454	-70,1
<b>Totale</b>	<b>719.406.207</b>	<b>-1,1</b>	<b>594.453.198</b>	<b>3,3</b>
Nord-Ovest	319.235.553	8,2	293.921.724	18,3
Nord-Est	198.597.043	-15,3	190.345.475	-5,4
Centro	56.587.250	-46,0	62.184.174	14,9
Sud	64.387.083	55,0	44.291.372	105,5
Isole	80.599.277	56,0	3.710.454	-92,6
<b>Totale</b>	<b>719.406.207</b>	<b>-1,1</b>	<b>594.453.198</b>	<b>3,3</b>

Nota: alcune Regioni hanno impegnato o erogato risorse pari a 0, pertanto il confronto rispetto alle due annualità non è possibile.  
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In questa annualità si evidenzia uno scarto maggiore tra l'importo impegnato per le Province e quello erogato a loro favore rispetto a quanto registrato nelle rilevazioni precedenti. Infatti, la quota destinata alle Amministrazioni provinciali è di 65.166.757 euro mentre l'importo trasferito è pari a 44.094.939 euro, dato che dimostra un'ulteriore diminuzione degli importi delegati. Va ribadito però, che nel rapporto tra risorse impegnate e trasferite non sussiste necessariamente una corrispondenza diretta all'interno dello stesso anno solare; infatti, a volte il trasferimento può riguardare somme impegnate nel corso degli anni precedenti (questo è il caso della Basilicata, che nel 2018 ha trasferito risorse impegnate nel 2017, anno durante il quale invece aveva solo impegnato quote senza trasferirle).

**Tabella 5.2 Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per regione – anno 2018**

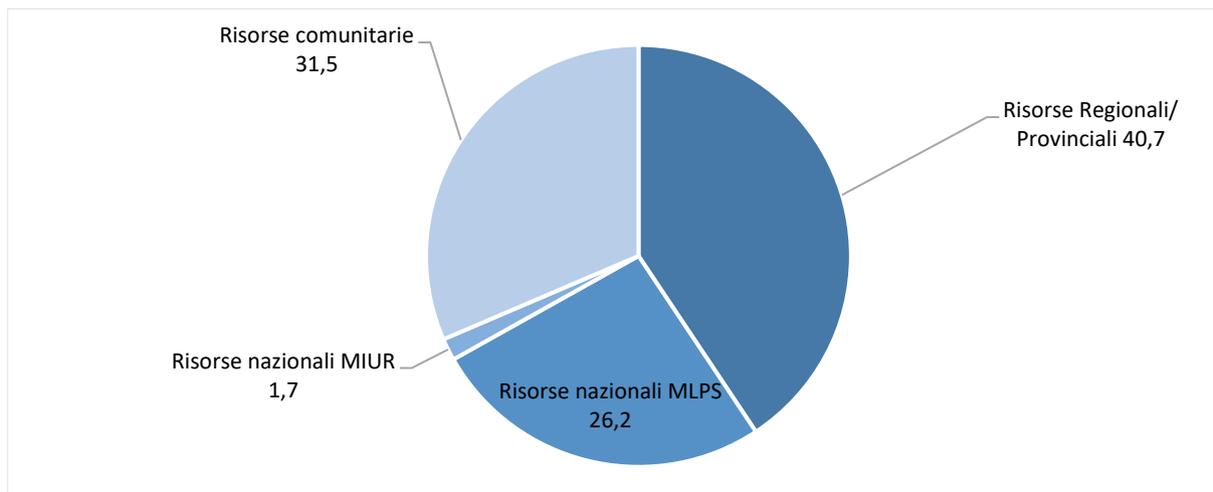
Regioni	2018		
	Impegnato per le Province (€)	Trasferito alle Province (€)	Trasferito/ Impegnato per le Province (%)
Piemonte	46.988.927	30.739.560	65,4
Liguria	13.862.378	7.770.163	56,1
Lazio	4.315.452	4.315.452	100
Basilicata	0	1.269.764	-
<b>Totale 2018</b>	<b>65.166.757</b>	<b>44.094.939</b>	<b>67,7</b>
<b>Totale 2017</b>	<b>55.059.115</b>	<b>52.561.922</b>	
Differenza tra 2018 e 2017	10.107.642	-8.466.983	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Osservando la disaggregazione delle risorse impegnate per fonti di finanziamento (figura 5.1) emerge che le risorse regionali/provinciali si confermano come fonti principali (40,7%) seguite dalle risorse comunitarie che, con il 31,5%, testimoniano una loro maggiore presenza rispetto al 2017 (26,9%). Anche prendendo in considerazione le risorse erogate (figura 5.2) si conferma che il bacino a cui si attinge prevalentemente è quello rappresentato dalle risorse regionali/provinciali (40,9%) a cui seguono quelle comunitarie (36%).

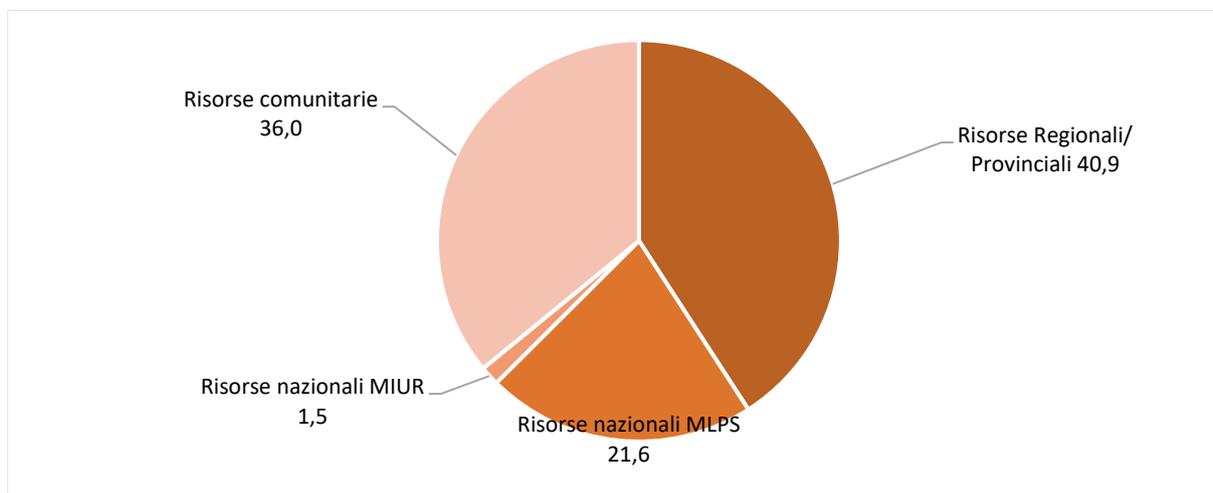
Incrociando poi i dati relativi alla provenienza delle fonti di finanziamento con le macroaree geografiche, si evince che, per l'impegnato, il Nord e il Centro attingono prevalentemente dalle risorse regionali e provinciali; il Sud riceve in egual misura dalle risorse del MLPS e da quelle comunitarie; le Isole, in massima parte, dalle risorse comunitarie. Spostando l'osservazione sull'erogato, si conferma il dato dell'annualità precedente, ovvero che le risorse al Nord e al Centro provengono principalmente da Regioni e Province; che al Sud la prevalenza delle somme proviene dal MLPS e che per le Isole i finanziamenti più cospicui derivano dalle risorse comunitarie.

**Figura 5.1 Provenienza delle risorse impegnate da Regione e P.a. - anno 2018 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Figura 5.2 Provenienza delle risorse erogate da Regione e P.a. - anno 2018 (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

# **IL SISTEMA DUALE NELLA IEFP**

## 6. La partecipazione

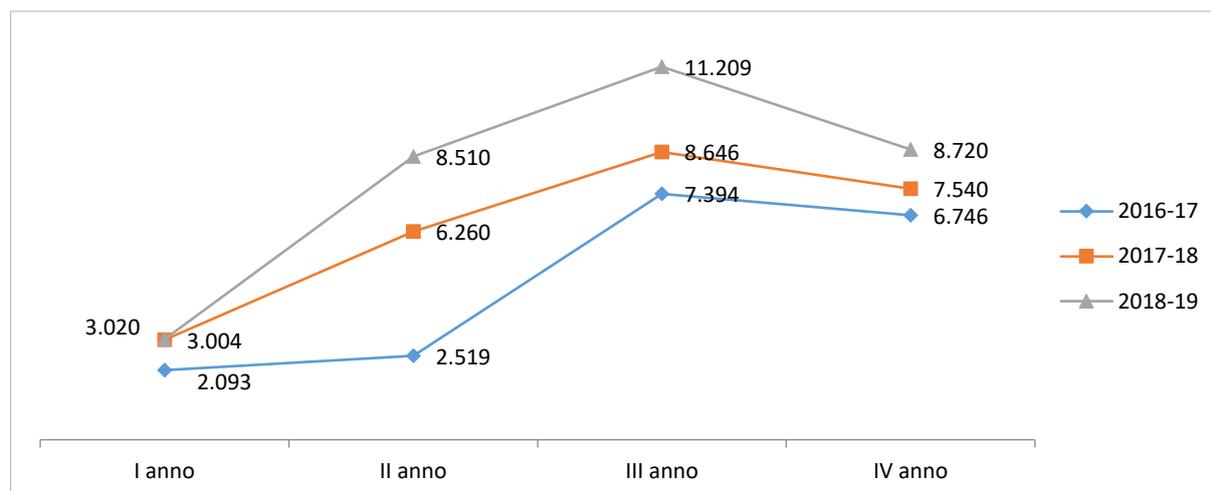
Nell'a.f. 2018-19, il Sistema Duale nella IeFP mostra una crescita delle adesioni più consistente rispetto all'annualità precedente, passando dai 25.450 allievi dell'a.f. 2017-18 ai 31.459, per un totale complessivo di 2.456 corsi realizzati. Come nella precedente annualità, quasi tutte le Regioni hanno attivato percorsi IeFP in modalità Duale. Al netto delle Province autonome di Trento e Bolzano, che non partecipano formalmente al progetto, solo la Basilicata e la Sardegna non hanno ancora dato avvio a classi in Duale, pur avendo pubblicato avvisi<sup>31</sup> per il finanziamento dei percorsi. La partecipazione al Sistema Duale rispetto all'intero sistema IeFP passa dal 18,2% dell'anno formativo 2017-18 al 21,8% del 2018-19. Il superamento della soglia del 20% mostra il progressivo radicarsi di questa tipologia di percorsi, basata su una robusta presenza di ore in alternanza.

La figura 6.1 evidenzia la crescita della partecipazione rispetto ai due anni precedenti. Rispetto all'a.f. 2017-18, l'aumento è intorno al 23,6% mentre l'incremento rispetto all'a.f. 2016-17 si attesta poco sotto il 68%. Tale crescita di iscritti riguarda ogni singolo anno di corso ma, mentre per il primo anno di corso non è particolarmente rilevante (+0,5%) a partire dal secondo, la crescita tra l'a.f. 2017-18 e il 2018-19 si attesta tra il 15,6% del quarto anno e il 35,9% del secondo anno. In linea generale quindi, si conferma la scelta delle Amministrazioni regionali di finanziare corsi realizzati in Duale prevalentemente a partire dal secondo anno, quando gli allievi possono capitalizzare massimamente le 400 ore di alternanza, a seguito di una raggiunta maturità e con un maggiore bagaglio di competenze.

---

<sup>31</sup> La regione Basilicata aveva pubblicato un avviso in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale per l'a.f. 2017-18 (DGR n. 700 del 10 luglio 2017) per l'attivazione del IV anno, finalizzato all'ottenimento di un diploma. L'avviso è però andato deserto ed è stato ripresentato alla fine del 2019 (DGR n. 952 del 13 dicembre 2019) per l'a.f. 2020-21 con differimento dei termini di presentazione delle domande a maggio 2020 (DGR n. 139 del 2 marzo 2020). La regione Sardegna ha pubblicato due avvisi a fine 2018, il primo per il conseguimento della qualifica professionale (determinazione n. 5914/53731 del 4 dicembre 2018) per il quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di partecipazione telematica (DPT) con l'avvio dei percorsi formativi previsto per novembre 2019 (determinazione n. 4134/42583 del 29 ottobre 2019) e il secondo per il conseguimento del diploma professionale (determinazione n. 5193/48859 del 9 novembre 2018), i cui corsi dovrebbero essere partiti a settembre 2019.

**Figura 6.1 Confronto tra gli iscritti nei percorsi IeFP in Duale negli ultimi 3 anni, per anno di corso (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi territoriale conferma la forte polarizzazione dei numeri verso alcune Regioni: la Lombardia, con 15.594 iscritti, rappresenta quasi il 50% dell'intero Sistema Duale per l'a.f. 2018-19. A seguire, la Toscana con 2.949 iscritti, il Lazio con 2.767, il Piemonte con 2.291, l'Emilia-Romagna con 2.102 iscritti e il Veneto con 1.947 presenze. Nell'annualità di riferimento, alcune regioni registrano una robusta crescita di iscritti, come nel caso della Toscana, che passa dai 1.134 partecipanti dell'a.f. 2017-18 ai 2.949 dell'attuale. Sebbene con numeri più contenuti, crescono anche l'Umbria (da 12 a 185 iscritti) e il Molise (da 40 a 89 unità).

Appare invece ridimensionata la partecipazione delle regioni Sicilia e Calabria, con un decremento di iscritti rispettivamente tra il 30% e il 45%<sup>32</sup>.

Il confronto tra gli iscritti alla IeFP e nella modalità Duale (tabella 6.1) mostra come alcune Amministrazioni regionali finanzino solamente percorsi formativi realizzati in Duale, come la Toscana e la Campania, o in maniera quasi esclusiva come la Valle d'Aosta. Viceversa, altre Amministrazioni, come Abruzzo, Calabria, Sicilia, Marche e Veneto, finanziano quasi soltanto percorsi IeFP tradizionali, con una quota di percorsi in Duale al di sotto del 10%. Il numero dei percorsi svolti in modalità Duale risulta in lenta ascesa in alcune regioni, come nel caso del Veneto, e in diminuzione in altre (Abruzzo, Calabria e Sicilia).

<sup>32</sup> Nello specifico la Sicilia passa da 1.274 unità dello scorso anno a 885 attuali, la Calabria invece dai 60 ai 33 iscritti attuali.

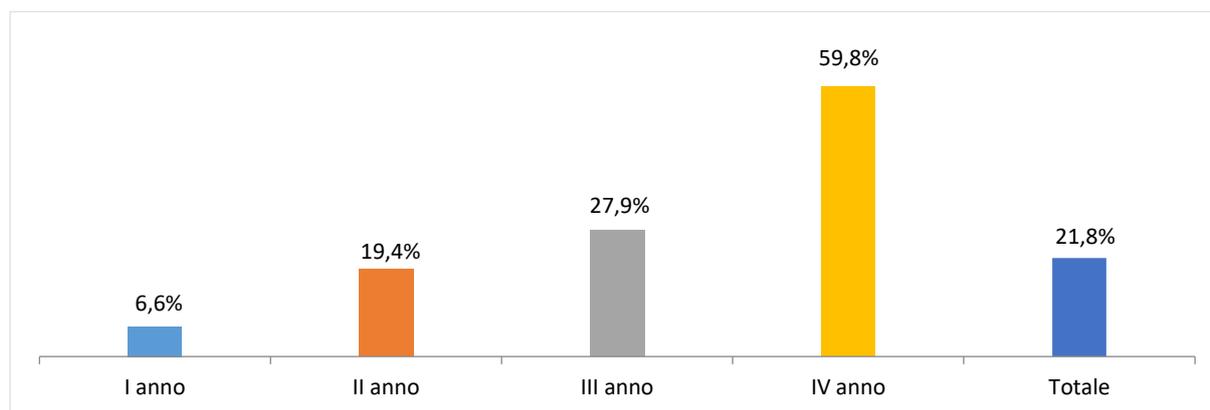
**Tabella 6.1 Iscritti IF in Duale e IeFP a livello regionale a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

Regione	Iscritti IF I anno	Iscritti IF II anno	Iscritti IF III anno	Iscritti IF IV anno	Iscritti IeFP in Duale I-IV anno	Totale IeFP I-IV anno	% Duale su IeFP (%)
Piemonte	674	604	260	753	2.291	19.054	12,0
Valle d'Aosta	97	88	24	0	209	220	95,0
Lombardia	153	3.945	7.175	4.321	15.594	51.981	30,0
Veneto	634	454	367	492	1.947	19.615	9,9
Friuli-Venezia Giulia	318	354	282	333	1.287	4.449	28,9
Liguria	83	97	16	240	436	2.285	19,1
Emilia-Romagna	0	915	567	620	2.102	7.744	27,1
Toscana	329	1.173	1.447	0	2.949	2.949	100,0
Umbria	176	0	9	0	185	834	22,2
Marche	0	43	9	0	52	696	7,5
Lazio	515	445	455	1.352	2.767	13.499	20,5
Abruzzo	0	0	10	0	10	344	2,9
Molise	0	14	0	75	89	308	28,9
Campania	0	0	106	0	106	106	100,0
Puglia	0	0	0	517	517	2.742	18,9
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	33	0	33	612	5,4
Sicilia	41	378	449	17	885	16.318	5,4
Sardegna	0	0	0	0	0	453	0,0
<b>Totale</b>	<b>3.020</b>	<b>8.510</b>	<b>11.209</b>	<b>8.720</b>	<b>31.459</b>	<b>144.209</b>	<b>21,8</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 6.2 evidenzia le percentuali di iscritti in Duale rispetto alle diverse annualità dell'intera filiera IeFP. La lenta ma costante crescita di questa tipologia di azione è trainata dall'ulteriore aumento della già robusta quota di partecipazione al quarto anno, che passa dal 54,8% al 59,8%. Aumenta anche la quota di iscritti al terzo anno, che rappresenta il 27,9% dell'intera IeFP rispetto al 21,8% dell'anno formativo precedente. Queste percentuali, e il loro progressivo incremento, confermano la scelta delle Amministrazioni regionali di finanziare in Duale soprattutto i percorsi che consentono il conseguimento di un titolo.

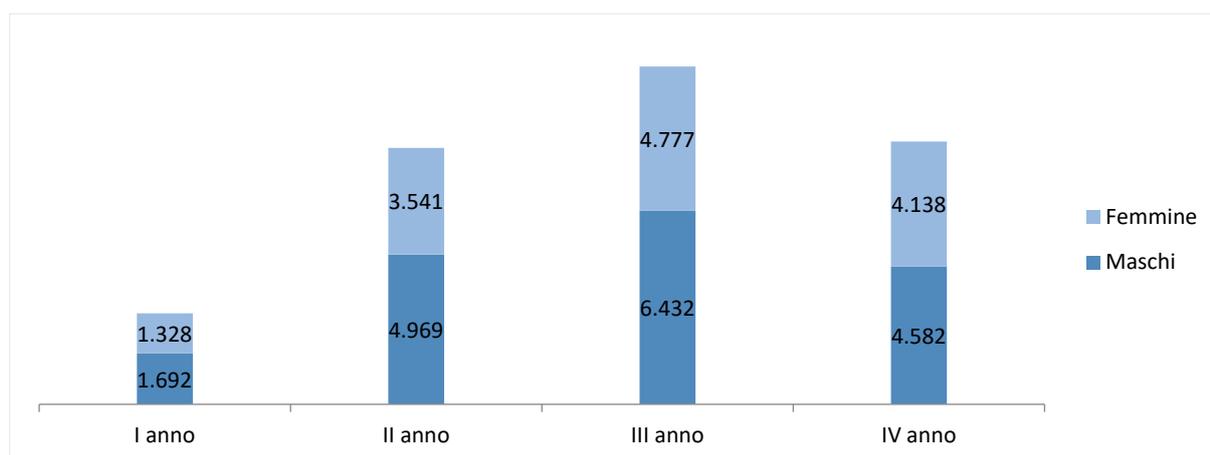
**Figura 6.2 Percentuale di iscritti per annualità ai percorsi in Duale sul totale di iscritti alla IeFP nelle Istituzioni formative per l'a.f. 2018-19 (%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi di genere evidenzia, nei quattro anni della IeFP, la lieve prevalenza della componente maschile (56,2%), particolarmente evidente nel secondo (58,4%) e terzo anno (57,4%).

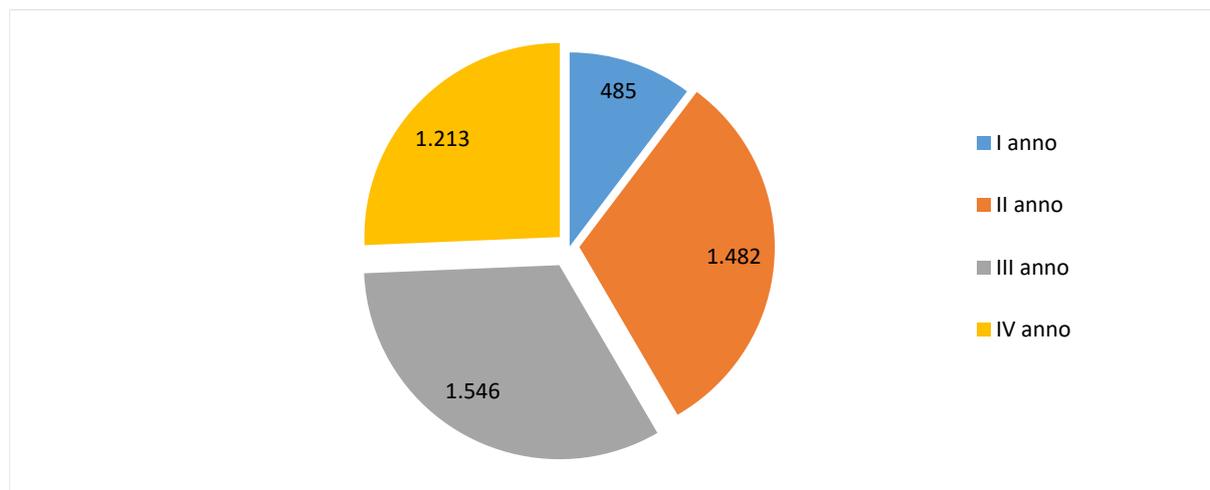
**Figura 6.3 Numero di iscritti in Duale per annualità, suddivisi per genere, per l'a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli studenti di origine straniera rappresentano il 15% degli iscritti ai percorsi in Duale, per un totale di 4.726 unità. A livello territoriale, la regione Lombardia registra il valore assoluto più alto di stranieri (1.723), mentre l'Emilia-Romagna è la regione che totalizza la percentuale più elevata: 37,3% per il quadriennio. L'analisi per annualità di corso evidenzia una concentrazione più alta di studenti stranieri a partire dal II anno, con la punta del III anno, pari a 1.546 allievi (figura 6.4).

**Figura 6.4 Distribuzione degli iscritti stranieri nei percorsi in Duale per annualità per l'a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda la presenza di persone con disabilità, nell'a.f. 2018-19, si rileva che solo 10 Amministrazioni hanno fornito questa disaggregazione<sup>33</sup>. Al netto delle Regioni che hanno trasmesso il dato, si registra un lieve aumento di tale tipologia di allievi passando dal 5,2% della precedente annualità al 5,4% dell'attuale. In valori assoluti, questa utenza, che complessivamente si attesta su 1.509 unità, si concentra prevalentemente al terzo anno, con 722 allievi (47,8%), e al quarto, con 419 (27,8%). Le Amministrazioni che, Lombardia a parte (1.178), registrano i valori più elevati di presenza di persone con disabilità, sono il Piemonte (114 unità), l'Emilia-Romagna (68) e il Friuli-Venezia Giulia (63).

**Tabella 6.2 Numero di iscritti al Sistema Duale suddivisi per età nell' a.f. 2018-19 (v.a.)**

Anno di corso	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più	18 enni e più
I anno	937	929	688	466	-
II anno	-	2.832	2.626	3.052	-
III anno	-	-	4.368	6.834	-
IV anno	-	-	-	4.228*	4.492
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>3.761</b>	<b>7.682</b>	<b>14.580</b>	<b>4.492</b>

\* Solo per il IV anno, la quota si riferisce a quanti hanno 17 anni o meno.

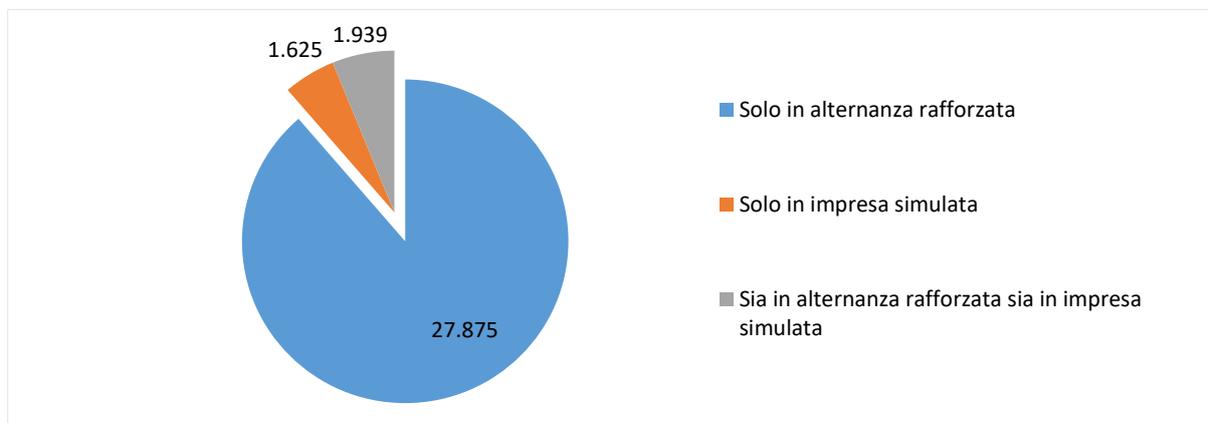
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La suddivisione degli iscritti per età conferma e rafforza quanto rilevato nel precedente monitoraggio. Infatti, su 31.452 iscritti, 19.072, quindi quasi il 61%, ha un'età pari o superiore a 17 anni (lo scorso anno erano il 61,9%). Questa percentuale mostra come il Sistema Duale si rivolga prevalentemente ad un'utenza adulta, da un lato configurandosi come particolarmente efficace nell'intercettazione di giovani a rischio di abbandono, dall'altro proponendosi come

<sup>33</sup> Le Amministrazioni che hanno inviato i dati sulla disabilità sono Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta.

strumento di transizione al lavoro attraverso l'utilizzo dell'alternanza rafforzata quale strumento in grado di favorire un apprendimento in azienda fortemente orientato alle esigenze del territorio.

**Figura 6.5 Numero di iscritti per tipologia di alternanza - a.f. 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Come è noto, i percorsi in Duale possono prevedere due diverse tipologie di alternanza: quella di elezione, ovvero la formazione svolta su un luogo di lavoro o, in alternativa, la realizzazione di modalità di impresa formativa simulata. Tra le possibili combinazioni delle due tipologie di alternanza (solo alternanza rafforzata, solo impresa formativa simulata, entrambe), la modalità della sola alternanza rafforzata è di gran lunga quella prevalente, utilizzata dall'88,7% dei corsisti in Duale. Tale percentuale cresce al secondo anno (89,7%) diventando quasi esclusiva al quarto (98,9%). L'uso delle altre due modalità, l'impresa formativa simulata e la forma mista, riguarda prevalentemente il primo anno, con il 41,3% dei corsisti in impresa formativa simulata e il 26,1% che fruisce di entrambe le modalità; ciò in funzione della loro giovane età e minore esperienza, che porta a prediligere l'utilizzo di forme di alternanza a maggiore valenza orientativa.

La tabella che segue evidenzia i numeri degli iscritti suddivisi per le figure professionali e offre anche il confronto con gli iscritti dell'intera filiera IeFP<sup>34</sup> che partecipano a percorsi realizzati dalle Istituzioni formative, mostrando la percentuale di coloro che hanno seguito un percorso di qualifica in modalità Duale. In linea con quanto accade nei Centri accreditati per i percorsi IeFP, il maggior numero di iscritti si colloca nei percorsi per operatore del benessere (6.916 utenti), pari al 18% del totale IeFP in crescita rispetto allo scorso anno (14,7%), operatore della ristorazione, con 3.749 individui pari al 15,5% (13,4% lo scorso anno), operatore riparatore di veicoli a motore, con 2.316 allievi, pari al 21,9% (17,1% la precedente annualità), e operatore elettrico, con 1.665 iscritti, pari al 16,9% (in aumento dal 13,7% nel precedente anno formativo).

Altre figure professionali mostrano percentuali in Duale pari o superiori al 20%. In alcuni casi si tratta di numerosità piuttosto esigue, sulle quali interpretare un valore percentuale può avere poco

<sup>34</sup> Il dato della IeFP è al netto degli iscritti nella Province Autonome di Trento e Bolzano che non hanno partecipato formalmente alla sperimentazione del Sistema Duale.

significato, come nel caso dell'operatore delle calzature, che registra solo nove iscritti in Duale nella regione Marche. In altri invece, come nel caso dell'operatore ai servizi di promozione e accoglienza<sup>35</sup> (lo scorso anno al 19,1%) o l'operatore ai servizi di vendita<sup>36</sup> (in rilevante aumento rispetto alla precedente annualità dove si attestava al 13,7%), la numerosità degli iscritti è più cospicua e rappresentano entrambi, per quelle qualifiche, circa il 23% dell'intera IeFP.

Altre quattro figure presentano percentuali superiori al 20%: l'operatore di impianti termoidraulici al 20,6% (mentre lo scorso anno si attestava al 14,2%), l'operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto con il 21,3%, figura non finanziata lo scorso anno, l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore al 21,9 % in lieve aumento rispetto allo scorso anno con il 17,1% e l'operatore agricolo al 22,7% con un aumento di quasi tre punti percentuali rispetto alla precedente annualità (20%) dimostrando come il Sistema Duale, ancorché con percentuali contenute, sia in costante crescita e radicamento nel territorio.

**Tabella 6.3 Distribuzione degli iscritti IeFP e Duale per figure professionali e confronto percentuale (anni I-III) a.f. 2018-19 (v.a e v.%)**

<b>Figure professionali</b>	<b>N. iscritti a inizio corso IeFP</b>	<b>N. iscritti ad inizio corso in Duale</b>	<b>Duale su IeFP %</b>
Operatore dell'abbigliamento	950	187	19,7
Operatore delle calzature	40	9	22,5
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0,0
Operatore edile	1.056	131	12,4
Operatore elettrico	9.837	1.665	16,9
Operatore elettronico	2.855	404	14,2
Operatore grafico	5.933	938	15,8
Operatore di impianti termoidraulici	2.734	564	20,6
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.145	130	11,4
Operatore del legno	1.361	230	16,9
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	61	13	21,3
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	10.562	2.316	21,9
Operatore meccanico	9.655	1.547	16,0
Operatore del benessere	38.480	6.916	18,0
Operatore della ristorazione	24.232	3.749	15,5
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	2.249	520	23,1
Operatore amministrativo - segretariale	3.709	469	12,6
Operatore ai servizi di vendita	4.136	951	23,0
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	826	179	21,7
Operatore della trasformazione agroalimentare	7.661	1.344	17,5
Operatore agricolo	2.104	477	22,7
Operatore del mare e delle acque interne	46	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>129.632</b>	<b>22.739</b>	<b>17,5</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

<sup>35</sup> È finanziata in sette regioni (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Toscana e Valle d'Aosta) per un totale di 520 allievi con punte di 185 in Lombardia e 149 in Friuli-Venezia Giulia.

<sup>36</sup> È finanziata in otto regioni (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) per un totale di 951 allievi con punte di 370 in Lombardia e 250 in Toscana.

Rispetto alla diversificazione dell'offerta formativa, sulle 22 qualifiche del Repertorio nazionale, le Regioni che hanno finanziato il maggior numero di figure professionali nei percorsi in Duale sono: Lombardia (18), Toscana (16), Friuli-Venezia Giulia (14), Emilia-Romagna (13), Veneto (13), e Piemonte (10). Sotto questo profilo, il trend mostra un incremento delle figure formative attivate in Duale, Lombardia ed Emilia-Romagna a parte, poiché già prevedevano un consistente numero di figure nei percorsi in Duale.

In merito al quarto anno, come già segnalato, il contributo del Duale al sistema IeFP mostra un ulteriore incremento, passando dal 54,8% degli iscritti del 2017-18 al 59,8% del 2018-19, un apporto molto significativo, considerato che il Duale rappresenta più della metà dei percorsi finanziati nella IeFP.

**Tabella 6.4 Distribuzione degli iscritti IeFP e Duale per figure professionali e confronto percentuale (anno IV) a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

<b>Figure professionali</b>	<b>N. iscritti a inizio corso</b>	<b>N. iscritti a inizio corso in Duale</b>	<b>Duale su IeFP %</b>
Tecnico edile	50	40	80,0
Tecnico elettrico	632	412	65,2
Tecnico elettronico	149	107	71,8
Tecnico grafico	755	410	54,3
Tecnico delle lavorazioni artistiche	49	18	36,7
Tecnico del legno	127	91	71,7
Tecnico riparatore di veicoli a motore	1.170	945	80,8
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	757	443	58,5
Tecnico per l'automazione industriale	508	276	54,3
Tecnico dei trattamenti estetici	2.068	1.225	59,2
Tecnico dei servizi di sala e bar	829	542	65,4
Tecnico dei servizi di impresa	696	317	45,5
Tecnico commerciale delle vendite	423	301	71,2
Tecnico agricolo	252	143	56,7
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	135	57	42,2
Tecnico dell'abbigliamento	166	83	50,0
Tecnico dell'acconciatura	2.675	1.426	53,3
Tecnico di cucina	1.931	1.138	58,9
Tecnico di impianti termici	162	110	67,9
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	107	92	86,0
Tecnico della trasformazione agroalimentare	936	544	58,1
<b>Totale</b>	<b>14.577</b>	<b>8.720</b>	<b>59,8</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali con il più alto numero di iscritti si confermano quelle del tecnico dell'acconciatura (1.426), tecnico dei trattamenti estetici (1.225), tecnico di cucina (1.138) e tecnico riparatore di veicoli a motore (945). Le più alte percentuali di iscritti in Duale rispetto al totale IeFP

si registrano per i diplomi di tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (86%) con 92 iscritti in Duale su 107 complessivi nella IeFP, il tecnico riparatore di veicoli a motore (80,8%) con 945 iscritti in Duale su 1.170 complessivi e tecnico edile (80,0%) sia pure con una numerosità esigua, con 40 giovani in Duale su 50 complessivi della IeFP.

Rispetto alla partecipazione delle Amministrazioni regionali, si segnala che, nell'a.f. 2018-19, dieci Regioni hanno fornito dati sui percorsi formativi per l'ottenimento del diploma a fronte delle nove dell'annualità precedente.

La Lombardia, come per i percorsi di qualifica, presenta un'offerta molto ampia, attivando corsi per 20 delle 21 figure professionali del Repertorio nazionale. Segue il Veneto con 15, il Friuli-Venezia Giulia con 14, il Lazio e la Liguria con 13, la Puglia con 11, l'Emilia-Romagna e il Piemonte con 10; chiudono il Molise e la Sicilia con solo una figura professionale finanziata nell'ambito dei percorsi in Duale.

## 7. Gli esiti

### Qualificati

In questa rilevazione si osserva un incremento del numero di Amministrazioni regionali che riferiscono di allievi qualificati. I dati che qui si restituiscono fanno riferimento ai qualificati di tredici Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Sicilia. Tra questi, i dati di Toscana e Sicilia sono parziali. Inoltre, a fronte di allievi iscritti al III anno, risultano mancanti i dati relativi ai qualificati in Campania e in Calabria. Le ragioni dell'incompletezza di alcune informazioni sono riconducibili alla tempistica di emanazione dei bandi per l'attivazione dei percorsi o ai diversi tempi di svolgimento degli esami finali, come nel caso di Sicilia e Toscana. Come si può vedere nella tabella 7.1, nell'a.f. 2018-19 i qualificati risultano essere complessivamente 8.587; questo valore è rappresentato soprattutto dal numero degli allievi qualificati in Lombardia che, con 6.011 qualificati su 7.175 iscritti al III anno, costituiscono il 70% del totale dei qualificati sul territorio nazionale nei percorsi IeFP svolti in modalità Duale.

**Tabella 7.1 Iscritti e Qualificati al III anno nelle IF per Regione - a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

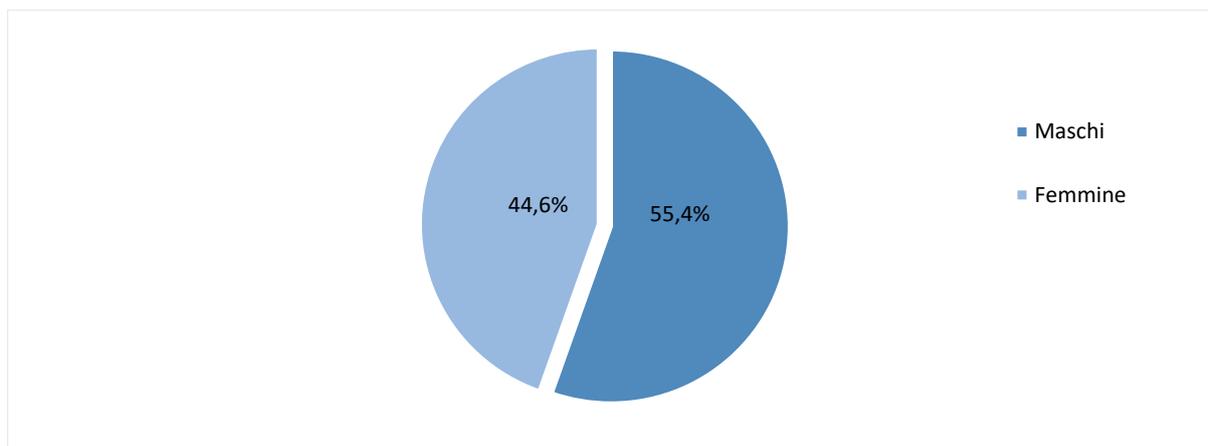
Regione	Iscritti IF III anno	Qualificati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni	17enni e più	Successo Form. (v.%)
Piemonte	260	240	125	115	36	12	112	128	92,3
Valle d'Aosta	24	10	9	1	3	-	3	7	41,7
Lombardia	7.175	6.011	2.582	3.429	937	401	3.060	2.951	83,8
Veneto	367	348	161	187	52	0	108	240	94,8
FVG	282	243	153	90	71	6	46	197	86,2
Liguria	16	5	0	5	3	-	0	5	31,3
ER	567	434	103	331	175	18	83	351	76,5
Toscana	1.447	690*	240	450	192	3	0	690	47,7
Umbria	9	9	0	9	4	0	3	6	100,0
Marche	9	7	0	7	4	0	1	6	77,8
Lazio	455	363	267	96	0	0	74	289	79,8
Abruzzo	10	10	0	10	1	0	1	9	100,0
Campania	106	nd*	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	33	nd*	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	449	217*	191	26	2	1	7	210	48,3
<b>Totale</b>	<b>11.209</b>	<b>8.587</b>	<b>3.831</b>	<b>4.756</b>	<b>1.480</b>	<b>441</b>	<b>3.498</b>	<b>5.089</b>	<b>76,6</b>

\* Il numero dei qualificati sono parziali per le Regioni Sicilia e Toscana mentre il dato è mancante per le Regioni Campania e Calabria.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Se si analizza la distribuzione di genere dei qualificati (figura 7.1), complessivamente la percentuale di maschi qualificati è di poco superiore al 55,4%, in lieve calo rispetto allo scorso anno (-3,1 punti percentuali). Tale flessione è riconducibile all'aumento del numero di Regioni, alcune delle quali hanno attivato percorsi in cui è nettamente prevalente la componente femminile (Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio e Sicilia).

**Figura 7.1 Distribuzione dei qualificati per genere (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per quanto riguarda le classi di età, la quota di qualificati con età pari a 17 anni o più è maggiore rispetto a quella dei sedicenni, complessivamente con una percentuale del 59,2%. In controtendenza rispetto alle altre Regioni, la Lombardia ha una percentuale dei sedicenni che giungono a qualifica lievemente maggiore rispetto ai diciassettenni (rispettivamente il 35,6% rispetto al 34,3%), confermandosi un territorio in cui è forte la 'prima scelta' da parte dei propri allievi a tali percorsi professionalizzanti.

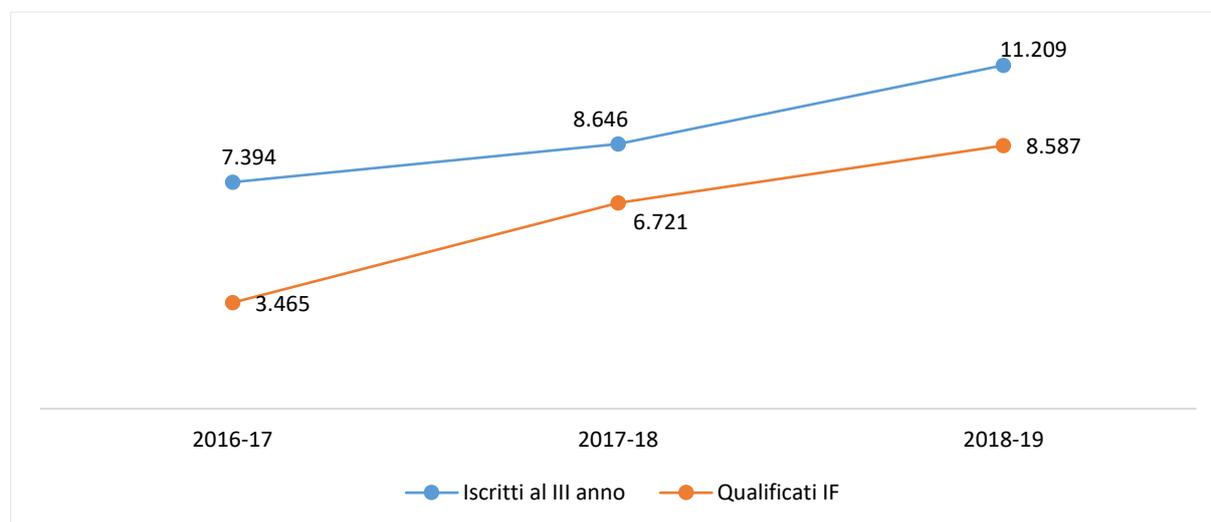
Il quadro che emerge dai numeri relativi agli studenti non in possesso della cittadinanza italiana è abbastanza eterogeneo tra i territori. Alcune Regioni presentano valori alquanto elevati di qualificati stranieri: in Liguria il 60%, nelle Marche il 57,14%, in Umbria 44,4% e in Emilia-Romagna il 40,3%. Tali quote elevate testimoniano un interesse maggiore, nella scelta di percorsi in Duale, da parte degli allievi non italiani, probabilmente più motivati a frequentare percorsi di formazione che sembrano garantire un più rapido ingresso al lavoro.

Confrontando la percentuale di qualificati sugli iscritti nei percorsi in modalità Duale, si registrano complessivamente valori di successo formativo elevati (82,4%). In questo dato non sono calcolati i valori di Sicilia e Toscana che hanno fornito dati incompleti.

La figura 7.2 evidenzia l'incremento di 1.866 qualificati rispetto all'annualità precedente, da mettere in relazione alla crescita del numero degli iscritti al III anno di 2.563 unità, per un totale di 11.209 allievi. C'è da segnalare che la platea di Regioni coinvolte è cresciuta in maniera marcata, mentre l'incremento del numero dei qualificati non ha avuto una crescita altrettanto robusta, soprattutto

se raffrontato alle due annualità precedenti. Ma è da ricordare che la non disponibilità dei dati di due Regioni come Campania e Calabria hanno influito pesantemente su questo scarto, rendendo il raffronto con gli anni precedenti particolarmente problematico.

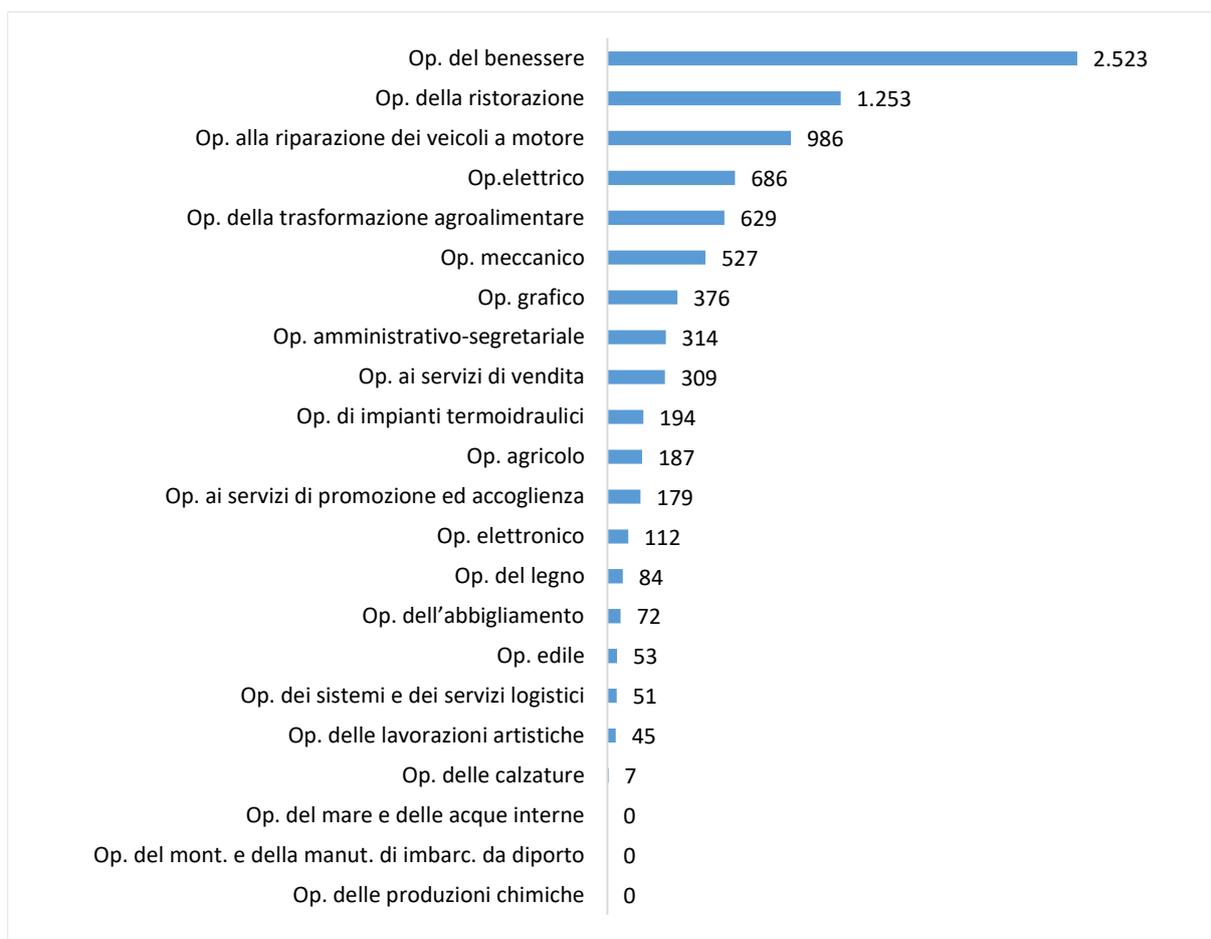
**Figura 7.2 Confronto tra numero di iscritti al III anno e qualificati – aa. ff. 2016-17, 2017-18, 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Nella figura 7.3 si può osservare la distribuzione dei qualificati tra le figure professionali, dove il maggior numero di qualificati si riscontra nei settori che, ormai in maniera consolidata, raccolgono il maggior numero di allievi, e cioè quelli del benessere e della ristorazione: complessivamente sono 3.776 i qualificati in questi due settori, con l'operatore del benessere che si attesta al 29,3% del totale dei qualificati in Duale, mentre l'operatore della ristorazione raggiunge una quota del 14,5%. Del resto, nella totalità dei percorsi del sistema IeFP tradizionale realizzati presso i Centri di formazione si possono rilevare le medesime proporzioni. Segue la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore, con 986 qualificati, e l'operatore elettrico con 686 unità. In aumento il numero dei qualificati nella figura di operatore della trasformazione agroalimentare, che in questa annualità formativa supera il 7% del totale, mentre la figura di operatore meccanico, che nei percorsi tradizionali mantiene stabilmente la terza posizione tra le figure professionali dei qualificati, sembra registrare una minore attrattività nelle scelte degli allievi dei percorsi in Duale, scendendo al 6,1% sul totale dei qualificati, rispetto al 7,5% dell'anno precedente.

**Figura 7.3 Distribuzione dei qualificati per figura professionale (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

## Diplomati

Il quadro che emerge dall'analisi dei diplomati (tabella 7.2) rappresenta una situazione piuttosto stabile rispetto all'anno precedente. In questa annualità però, sono solo otto le Amministrazioni regionali che riferiscono di allievi iscritti e diplomati in modalità Duale: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Lazio e Puglia.

Sicilia e Molise, a fronte di allievi iscritti al quarto anno, non hanno potuto fornire dati sui diplomati. Il valore assoluto ammonta a 6.798 diplomati, con un incremento di 591 unità rispetto all'anno precedente.

**Tabella 7.2 Iscritti e diplomati nelle IF in Duale per Regione – a.f. 2018-19 (v.a. e v.%)**

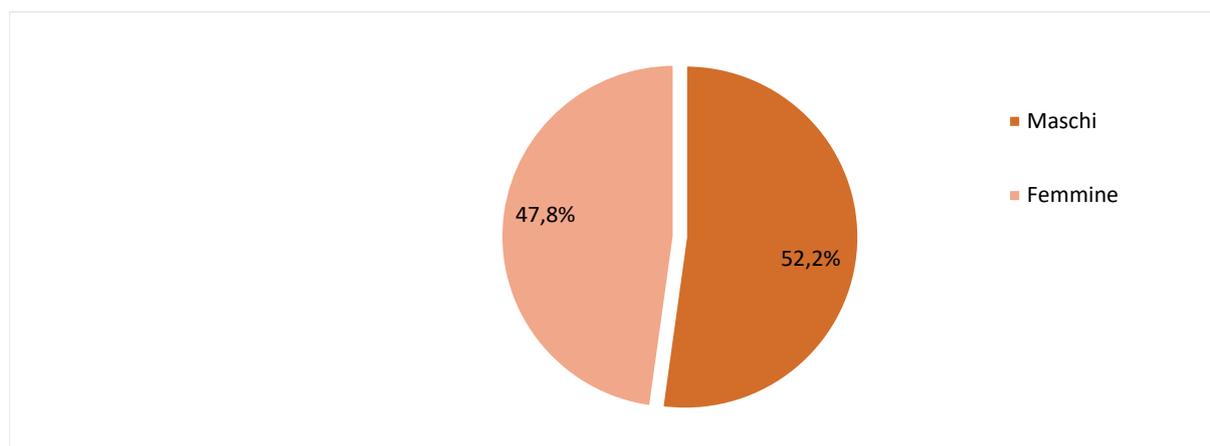
Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni	17enni e più	Successo Formativo (v.%)
Piemonte	753	631	311	320	68	32	354	277	84
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	4.321	3.548	1.689	1.859	500	247	2.237	1.311	82,1
Veneto	492	442	156	286	69	0	209	233	89,8
FVG	333	254	144	110	39	5	131	123	76,3
Liguria	240	163	57	106	32	0	76	87	67,9
ER	620	531	199	332	122	15	178	353	85,6
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lazio	1.352	1.031	586	445	146	37	464	567	76,3
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Molise	75	nd*	-	-	-	-	-	-	-
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	517	198	109	89	3	0	0	198	38,3
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	17	nd*	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>8.720</b>	<b>6.798</b>	<b>3.251</b>	<b>3.547</b>	<b>979</b>	<b>336</b>	<b>3.649</b>	<b>3.149</b>	<b>78,0</b>

\* Il numero dei diplomati il dato è mancante per la Regione Sicilia e Molise.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per ciò che riguarda la distribuzione di genere (figura 7.4), il numero dei diplomati maschi è sempre maggiore rispetto alle femmine, con una percentuale del 52,2%, anche se complessivamente la percentuale femminile tra i diplomati è più alta (47,8%) rispetto a quella delle donne qualificate (44,6%).

**Figura 7.4 Distribuzione per genere dei diplomati (v.%)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

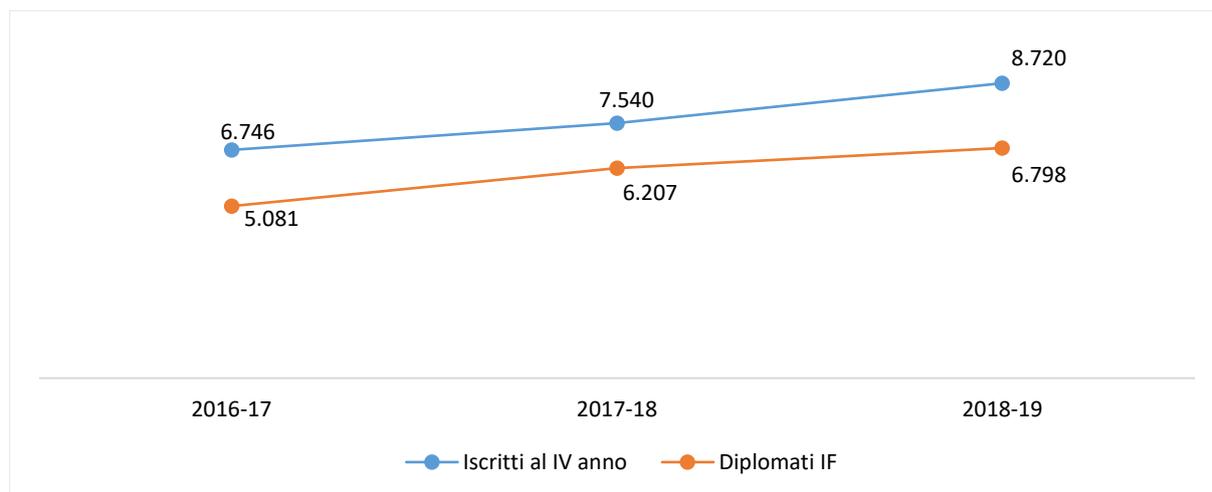
Complessivamente, la percentuale di diplomati sedicenni è pari al 53,6% mentre quella degli allievi più grandi che conseguono il diploma si ferma al 46,4%. A livello regionale, queste percentuali sono ribaltate in Veneto, Liguria, Lazio e soprattutto in Emilia-Romagna (dove i ragazzi più grandi che si diplomano sono il doppio dei sedicenni). In Puglia, dove sono stati attivati solo percorsi di quarto anno, gli allievi diplomati hanno tutti un'età pari o superiore ai 17 anni.

I diplomati di origine straniera sono il 14,4% del totale; tra le Regioni che presentano questo dato, l'Emilia-Romagna si conferma la Regione con più stranieri tra i diplomati in Duale, con un valore quasi pari al 23%.

Le percentuali relative al successo formativo, a livello regionale, sono alte in Lombardia (82,1%) e molto elevate in Veneto, con 89,8% di allievi diplomati rispetto agli iscritti al quarto anno. Relativamente basso il valore della Puglia, pari al 38,3%, dato su cui potrebbe aver influito un ritardo nello svolgimento degli esami e di conseguenza nell'acquisizione delle informazioni in questa rilevazione.

Rispetto all'annualità precedente, è cresciuto il numero degli iscritti al quarto anno e dei diplomati, anche se si tratta di una crescita contenuta. A fronte di un aumento di 1.180 allievi iscritti al quarto anno, i diplomati crescono di 591 unità. Questo trend di crescita moderata emerge anche dal confronto con i dati relativi agli esiti nelle due annualità precedenti (figura 7.5). Anche in questo caso, ricordiamo che il raffronto deve tener conto del fatto che Sicilia e Molise non hanno potuto fornire i dati sui rispettivi allievi diplomati prima della chiusura della presente rilevazione.

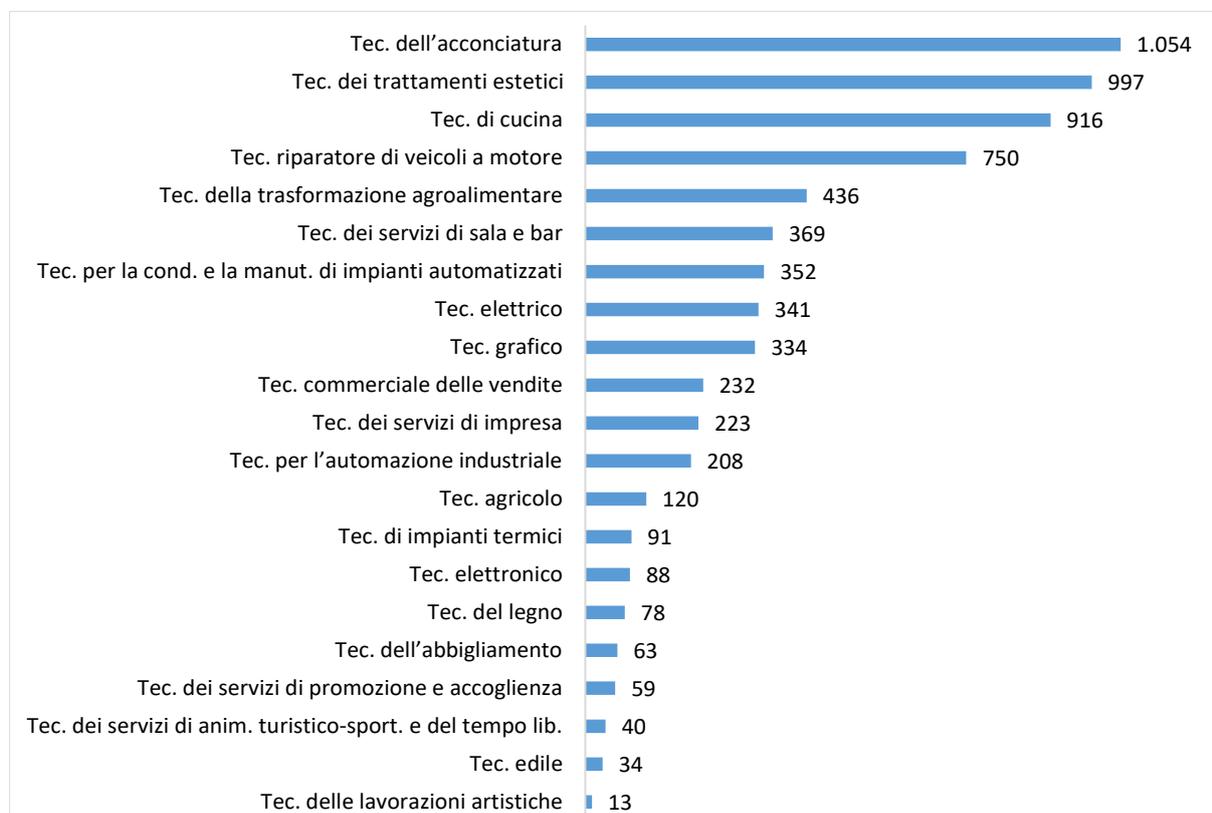
**Figura 7.5 Confronto tra n. di iscritti al IV anno e diplomati – aa.ff. 2016-17, 2017-18, 2018-19 (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Analizzando la disaggregazione dei diplomati per figura professionale (figura 7.6), emerge che la più numerosa è il tecnico dell'acconciatura, con 1.054 diplomati (15,5% del totale). Seguono il tecnico dei trattamenti estetici con 997 e il tecnico di cucina con 916 diplomati, rispettivamente il 14,6% e il 13,4% del totale dei diplomati. Al quarto posto, il tecnico riparatore di veicoli a motore, con l'11% dei diplomati. Tale distribuzione conferma quella rintracciabile nelle scelte dei corsi di quarto anno nella IeFP tradizionale, con le medesime quattro figure professionali che raccolgono più iscrizioni e conseguentemente più diplomati.

**Figura 7.6 Distribuzione dei diplomati suddivisi per figura professionale (v.a.)**



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

## 8. Gli IFTS e i percorsi modulari

Per l'anno 2019, tre Regioni hanno finanziato la formazione tecnica superiore in Duale: Emilia-Romagna, Lombardia e Marche. Quest'ultima, con il solo riferimento a giovani in contratto di apprendistato (oggetto del relativo rapporto di monitoraggio a cura dell'Inapp). Per gli IFTS, il numero dei partecipanti complessivo è leggermente inferiore al valore del 2017 e 2018, passando da 1.717 a 1.639 iscritti (di cui 1.193 in Lombardia e 446 in Emilia-Romagna). La distinzione di genere mostra una leggera prevalenza maschile (che passa dal 61% dello scorso anno al 58,6%), mentre aumenta in maniera decisa la presenza degli stranieri (dal 3,8% al 13,3%).

Poiché tutti i percorsi adottano esclusivamente la modalità dell'alternanza rafforzata, si tratta di percorsi che prevedono un apprendimento fortemente orientato al lavoro che si concretizza in un lungo periodo trascorso in azienda.

Come detto, l'offerta formativa delle due Amministrazioni è ampia, con 15 figure professionali finanziate per la Lombardia e 11 per l'Emilia-Romagna rispetto alle 20 del Repertorio Nazionale.

Le figure professionali con il maggior numero di iscritti sono, per l'Emilia-Romagna, quelle relative legate ai sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali, alla produzione multimediale e alla tradizione enogastronomica, rispettivamente con il 14,8% e un ex aequo con il 13,7% sul totale degli iscritti. L'utenza lombarda predilige, con il 19,4% di iscritti, le Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica, seguite da un 13,9% di iscritti in Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria.

**Tabella 8.1 Iscritti ai percorsi di IFTS nel Sistema Duale per Regione e figure prof. Anno 2019 (v.a.)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Emilia-Romagna</b>	<b>Lombardia</b>	<b>Totale</b>
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	21	129	150
Tecniche di disegno e progettazione industriale	0	52	52
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	41	74	115
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	71	91
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	45	81	126
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	66	0	66
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	0	46	46
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	0	20	20
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	0	0	0
Tecniche innovative per l'edilizia	0	0	0
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	0	21	21
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	21	120	141
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	21	22	43
Tecniche per la progettazione e gestione di database	0	28	28
Tecniche di informatica medica	0	0	0
Tecniche di produzione multimediale	61	56	117
Tecniche di allestimento scenico	0	0	0
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	45	166	211
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	61	231	292
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	44	76	120
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>1.193</b>	<b>1.639</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La percentuale di successo formativo si attesta intorno al 66,7%, più elevata in Emilia-Romagna (76,5% contro il 63% della Lombardia).

**Tabella 8.2 Percentuale di successo formativo di allievi certificati in percorsi di IFTS al Sistema Duale per Regione. Anno 2019 (v.%)**

<b>Regione</b>	<b>Totale</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Stranieri</b>
Lombardia	63,0	70,9	57,5	60,0
Emilia-Romagna	76,5	83,0	71,7	71,1
<b>Totale</b>	<b>66,7</b>	<b>74,2</b>	<b>61,4</b>	<b>61,9</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sotto il profilo di genere, la più alta percentuale spetta alle donne in entrambe le regioni, rispettivamente il 70,9% in Lombardia e l'83% in Emilia-Romagna. La percentuale media di certificati tra gli stranieri si colloca al 61,9%.

Il Sistema Duale prevede, come noto, una specifica misura per giovani Neet che si realizza attraverso percorsi modulari volti a riallineare le loro competenze per un reinserimento in percorsi formativi oppure per l'ottenimento di una qualifica o un diploma IeFP o di una certificazione IFTS. Sono le Amministrazioni regionali che decidono, in base ad una analisi delle esigenze di questa specifica tipologia di utenza, quali attività finanziare per conseguire tale obiettivo. Per l'annualità

2019, tre Regioni hanno previsto percorsi modulari, per un totale complessivo di 2.269 utenti e una erogazione di 656 moduli. Le Regioni sono Emilia-Romagna con 1.701 iscritti per 459 percorsi modulari realizzati, Lombardia con 511 iscritti per 192 percorsi e Liguria con 57 iscritti per 5 percorsi realizzati. Sotto il profilo di genere, si tratta di una misura utilizzata da quasi il 68% dei maschi (1.534 unità) e da poco più del 32% delle femmine (735). Gli stranieri, pari al 33% degli iscritti, risultano molto numerosi (756 unità). Inoltre, su 2.269 iscritti a inizio anno, 1.446 hanno frequentato i percorsi modulari fino alla loro conclusione, ma si tratta del dato di solo due regioni, per le quali il tasso di completamento è in Liguria il 70,2% e in Emilia-Romagna pari all'82,6%. Sotto il profilo degli esiti, successivamente al termine di questi interventi formativi di riallineamento, tra coloro che hanno frequentato un percorso modulare, hanno conseguito una qualifica 369 allievi. Di particolare interesse è infine l'informazione relativa ai diplomati: la Regione Emilia-Romagna ha dato conto anche di coloro che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2017-18 e che hanno poi proseguito gli studi al quarto anno (a.f. 2018-19), conseguendo un diploma (29 su 37 iscritti).

## 9. Le risorse finanziarie

Dai dati forniti dai singoli referenti, risulta che nel 2018, per la sperimentazione del Sistema Duale in Italia, le Regioni hanno impegnato un importo complessivo pari a 131.722.959 euro, oltre 77 milioni dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Le erogazioni complessive hanno riguardato oltre 78 milioni di euro, di cui oltre 51 provenienti da risorse ministeriali, per una percentuale di erogato sull'impegnato del 59,4%.

La tabella sotto riportata evidenzia il quadro di dettaglio regionale relativo a impegni ed erogazioni, da parte delle Amministrazioni regionali, delle risorse provenienti dal Ministero del Lavoro e da altre fonti di finanziamento, alla data del 31 dicembre 2018.

Basilicata e Sardegna, anche in questa annualità, sono le Regioni per cui non si sono registrate risorse impegnate o erogate, alla data del 31 dicembre 2018. A queste si aggiunge il Lazio che, a fronte di un impegno di 8.705.867 euro, non ha erogato risorse nel corso dell'anno 2018.

**Tabella 9.1 Risorse Impegnate ed Erogate dalle Regioni per il Sistema Duale - anno 2018 (valori in €)**

Regione	Risorse Impegnate			Risorse Erogate		
	Fonte MLPS	Altra fonte	Totale	Fonte MLPS	Altra fonte	Totale
Piemonte	1.902.713	11.996.887	13.899.600	6.726.064	6.177.600	12.903.664
Valle d'Aosta	271.634	2.429.304	2.700.938	13.107	421.883	434.990
Lombardia	20.009.737	3.734.367	23.744.104	18.383.275	1.771.058	20.154.333
Veneto	10.759.878	0	10.759.878	7.228.285	0	7.228.285
Friuli-Venezia Giulia	6.033.004	1.725.831	7.758.835	6.664.684	1.558.361	8.223.045
Liguria	1.765.373	748.416	2.513.789	436.294	748.416	1.184.710
Emilia-Romagna	8.402.058	12.249.006	20.651.064	4.884.268	10.218.374	15.102.642
Toscana	1.079.996	8.335.170	9.415.166	19.766	5.528.039	5.547.805
Umbria	1.951.300	0	1.951.300	313.685	0	313.685
Marche	308.880	0	308.880	128.304	0	128.304
Lazio	8.705.867	0	8.705.867	0	0	0
Abruzzo	80.757	0	80.757	57.859	0	57.859
Molise	294.142	0	294.142	101.345	0	101.345
Campania	8.170.000	13.400.000	21.570.000	1.556.680	0	1.556.680
Puglia	2.666.951	0	2.666.951	2.420.008	0	2.420.008
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	991.688	0	991.688	495.844	0	495.844
Sicilia	3.710.000	0	3.710.000	2.363.200	0	2.363.200
Sardegna	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>77.103.978</b>	<b>54.618.981</b>	<b>131.722.959</b>	<b>51.792.668</b>	<b>26.423.731</b>	<b>78.216.399</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali fondi, lo scenario regionale presenta notevoli differenze nelle

percentuali delle quote erogate sull'impegnato. Sono diverse le Amministrazioni regionali che riportano valori alti nel rapporto tra le risorse erogate e quelle impegnate: spiccano, tra queste, Piemonte e Puglia, rispettivamente con il 92,8% e il 90,7%, seguite dalla Lombardia con l'84,9%. Decisamente inferiori i valori di Valle d'Aosta e Umbria, rispettivamente con il 16,1% e 16,1%, e soprattutto della Campania, che riporta un 7,2% di fondi erogati a fronte di quelli impegnati.

**Tabella 9.2 Destinazione delle risorse impegnate dalle Regioni per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31.12.2018 (valori in €)**

Regioni	IeFP I-II-III anno	IeFP IV anno	Appr. di I livello	IFTS	Percorsi mod. per giovani Neet	Azioni di sistema	Totale impegnato
Piemonte	4.798.755	9.100.845	0	0	0	0	13.899.600
Valle d'Aosta	2.659.191	0	0	0	0	41.747	2.700.938
Lombardia	10.455.876	0	6.226.969	6.313.577	0	747.682	23.744.104
Veneto	7.063.246	3.696.632	0	0	0	0	10.759.878
FVG	5.710.934	1.746.666	301.235	0	0	0	7.758.835
Liguria	1.685.423	748.416	0	0	0	79.950	2.513.789
ER	9.758.926	4.249.558	2.500	2.490.080	450.000	3.700.000	20.651.064
Toscana	9.415.166	0	0	0	0	0	9.415.166
Umbria	1.951.300	0	0	0	0	0	1.951.300
Marche	256.608	52.272	0	0	0	0	308.880
Lazio	2.091.517	6.614.350	0	0	0	0	8.705.867
Abruzzo	80.757	0	0	0	0	0	80.757
Molise	0	264.728	0	0	0	29.414	294.142
Campania	21.570.000	0	0	0	0	0	21.570.000
Puglia	0	2.666.951	0	0	0	0	2.666.951
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	991.688	0	0	0	0	0	991.688
Sicilia	3.619.000	91.000	0	0	0	0	3.710.000
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>82.108.387</b>	<b>29.231.418</b>	<b>6.530.704</b>	<b>8.803.657</b>	<b>450.000</b>	<b>4.598.793</b>	<b>131.722.959</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella sopra riportata illustra la destinazione delle risorse finanziarie impegnate in ciascuna Regione, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del Sistema Duale. Complessivamente, degli oltre 131 milioni di euro complessivamente impegnati, il 62,3% è stato destinato ai percorsi di IeFP relativi al triennio, il 22,2% ai percorsi IeFP di quarto anno, il 6,7% agli IFTS, il 5% ai percorsi in apprendistato di I livello, alle Azioni di Sistema una quota pari a 3,5%. I percorsi modulari per giovani Neet raccolgono una quota di risorse impegnate pari allo 0,3%.

La tabella 9.3 riporta, invece, i dati relativi l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie, per ciascuna Regione, in termini di destinazione delle somme erogate. In linea con le percentuali relative agli importi impegnati, si osserva che il 58,7% dei fondi erogati è stato dedicato al triennio della IeFP, il 23,8% al quarto anno, l'8,1% agli IFTS, il 7,6% all'apprendistato di I livello, l'1,3% alle Azioni di sistema e solo lo 0,4% a percorsi modulari per il recupero dei Neet. Nel 2018 quest'ultima tipologia

di percorsi era presente solo in Emilia-Romagna, diversamente dal 2017, quando era stata registrata in tre Regioni. Per questo motivo, i valori percentuali relativi alle risorse impegnate ed erogate per questa tipologia di percorsi, risultano molto inferiori, se paragonati all'annualità precedente.

**Tabella 9.3 Destinazione delle risorse erogate per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31 dicembre 2018 (valori in €)**

<b>Regioni</b>	<b>IeFP I-II-III anno</b>	<b>IeFP IV anno</b>	<b>Apprend. di I livello</b>	<b>IFTS</b>	<b>Percorsi mod. per giovani Neet</b>	<b>Azioni di sistema</b>	<b>Totale erogato</b>
Piemonte	5.161.466	7.742.198	0	0	0	0	12.903.664
Valle d'Aosta	429.330	0	0	0	0	5.660	434.990
Lombardia	9.965.972	0	5.688.093	4.500.268	0	0	20.154.333
Veneto	4.882.210	2.346.075	0	0	0	0	7.228.285
FVG	6.275.667	1.661.082	286.296	0	0	0	8.223.045
Liguria	383.432	748.416	0	0	0	52.862	1.184.710
ER	8.364.827	3.619.268	2.500	1.853.547	337.500	925.000	15.102.642
Toscana	5.547.805	0	0	0	0	0	5.547.805
Umbria	313.685	0	0	0	0	0	313.685
Marche	85.536	42.768	0	0	0	0	128.304
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	57.859	0	0	0	0	0	57.859
Molise	64.991	0	0	0	0	36.354	101.345
Campania	1.556.680	0	0	0	0	0	1.556.680
Puglia	0	2.420.008	0	0	0	0	2.420.008
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	495.844	0	0	0	0	0	495.844
Sicilia	2.363.200	0	0	0	0	0	2.363.200
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>45.948.504</b>	<b>18.579.815</b>	<b>5.976.889</b>	<b>6.353.815</b>	<b>337.500</b>	<b>1.019.876</b>	<b>78.216.399</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

## Conclusioni

Nell'anno del Covid-19, l'analisi dei dati di una filiera formativa riguardanti un'annualità passata può sembrare un esercizio poco fruttuoso. Poiché i numeri servono per ragionare sui fenomeni, consentendo di suggerire come orientare politiche e interventi, trovarsi nell'anno in cui 'nulla è più come prima' sembra svuotare di senso le indicazioni che provengono da una base dati che fotografa quel periodo di normalità fortunata che non eravamo consapevoli di vivere.

In realtà, pur sapendo che lo tsunami del Covid avrà pesanti ripercussioni sul sistema formativo italiano, come ovviamente su quello produttivo e su tutti i settori della vita del Paese, è necessario non disperdere il tesoro di informazioni sull'offerta e la partecipazione al sistema IeFP che è stato costruito nei precedenti monitoraggi e aggiornato con l'attuale rilevazione. Si tratta di un risultato conseguito tramite il grande lavoro dei funzionari delle Amministrazioni regionali e delle P.a., che hanno raccolto le informazioni nei territori di competenza, sulla base dello strumento di rilevazione e del supporto alla compilazione curati da Inapp, per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Questo patrimonio informativo consente di agire sul sistema, contribuendo, in primo luogo, alla ripartizione delle risorse finanziarie dello stesso Ministero del Lavoro, sia per i percorsi IeFP 'tradizionali' che per quelli realizzati in modalità Duale, supportando l'emanazione dei due decreti annuali di finanziamento.

In secondo luogo, è proprio la situazione di emergenza sanitaria e sociale che stiamo vivendo a rendere ancor più opportuno tenere sotto osservazione l'evoluzione del sistema, monitorando attentamente offerta e partecipazione, anche per comprendere quale sarà il portato della crisi sulle annualità successive.

Andrà in questo senso verificato se gli eventi determineranno una variazione nel numero degli iscritti ai percorsi (sia di primo anno che agli anni successivi), così come nel dato relativo agli esiti formativi, cioè il tasso di qualificati e diplomati sugli iscritti. Certamente, il dato che sembra passibile di maggiori contraccolpi riguarda gli esiti occupazionali, anch'essi stabilmente studiati dall'Istituto sulla base di indagini campionarie realizzate a distanza di 3-4 anni<sup>37</sup>. Su questo aspetto, già l'indagine che l'Inapp sta attualmente realizzando sugli Esiti professionali dei percorsi IeFP, relativi ai giovani qualificati e diplomati nell'a.f. 2015-16, potrà offrire indicazioni importanti poiché è stata

---

<sup>37</sup> L'ultima pubblicazione riguarda il testo *Formarsi per il lavoro: gli occupati dei percorsi IFTS e IeFP* (a cura di A. Carlini, E. Crispolti) Inapp Report 14, Inapp, Settembre 2020.

prevista la rilevazione dello stato occupazionale degli intervistati sia per il prima che per il dopo Covid.

I dati che emergono dalla rilevazione sull'annualità 2018-19 evidenziano la prosecuzione del trend che ha visto, negli ultimi anni, una divaricazione nella curva dei percorsi realizzati dai Centri accreditati rispetto a quelli svolti negli Istituti professionali. Parlando dell'insieme dei quattro anni, i percorsi delle Istituzioni formative continuano una lenta progressione, così graduale da apparire quasi un dato di stabilità. I percorsi di IeFP svolti negli Istituti professionali invece registrano un calo molto significativo nell'ultimo anno (-25mila iscritti), che segue un trend discendente già avviatosi dall'a.f. 2014-15, soprattutto per i percorsi in sussidiarietà integrativa.

Solo una piccola parte di questo calo può essere addebitata all'avvio dei percorsi della nuova sussidiarietà, non solo perché quest'ultima fa registrare numeri ancora limitati (pari al 2% degli utenti IeFP) ma anche perché, negli Istituti professionali, la nuova tipologia non ha sostituito del tutto le vecchie; molte Regioni hanno infatti continuato ad avviare nuovi primi anni nelle modalità integrativa e complementare.

La nuova sussidiarietà sembra aver sostituito la modalità complementare (i cui iscritti sono infatti calati del 36% dal 2017-18 al 2018-19) in un avvicendamento abbastanza prevedibile, visto che la sussidiarietà ex decreto n. 61/2017 potrebbe essere considerata come l'evoluzione della complementare. Esempio è, in questo senso, il caso della Lombardia, che ha registrato una sostituzione delle iscrizioni slittate dalla vecchia alla nuova modalità.

Un calo così importante degli iscritti sembra evidenziare una stanchezza dell'utenza verso i trienni della sussidiarietà integrativa e forse (ma questo è tutto da verificare) una minore spinta da parte degli Istituti scolastici nel promuovere un'offerta che, in molti casi, sembra includere la qualifica al terzo anno più come un'appendice che come una precisa scelta di integrazione tra due tipologie di percorsi (il quinquennale scolastico degli IP e il triennale IeFP).

Andando oltre, e prevedendo una progressiva sostituzione delle vecchie modalità con la sussidiarietà ex decreto n. 61/2017, è plausibile pensare che difficilmente l'utenza tornerà a crescere a breve nei percorsi realizzati dagli Istituti professionali. Poiché infatti, la norma prevede la formazione di classi apposite per i percorsi IeFP svolti negli IP, la scelta per questa tipologia di percorsi potrà risultare più impegnativa per l'utenza. In altri termini, coloro che si iscrivevano ai percorsi quinquennali degli IP in sussidiarietà integrativa, optando quindi per l'acquisizione della qualifica IeFP al terzo anno, compivano una scelta apparentemente poco impegnativa, che garantiva l'acquisizione di un ulteriore titolo senza un grande 'costo' per gli allievi, in termini di impegno aggiuntivo. Era, in molti casi, quasi una scelta naturale, dettata dall'idea di non privarsi di un titolo in più. Viceversa, iscriversi a classi specificamente rivolte a conseguire la qualifica IeFP al terzo anno, sia pur sempre in un contesto scolastico che consente comunque il passaggio agli anni successivi del quinquennio, potrebbe richiedere una maggiore determinazione da parte degli allievi.

Per quanto riguarda i percorsi IeFP realizzati in modalità Duale, i numeri sono in crescita dal 2016-17, anno di avvio di questa opzione formativa, nella quale la componente lavoro è ancora più marcata. Nell'a.f. 2018-19, il Duale è arrivato a raccogliere il 21,8% del totale degli iscritti ai percorsi svolti nelle Istituzioni formative accreditate (31.459 allievi), superando il 59,8% dei percorsi di quarto anno, dato assai significativo. È evidente che il substrato sul quale si è innestato il Sistema Duale nella IeFP, cioè i percorsi dei Centri accreditati, costituivano un terreno già molto preparato al salto di qualità. Va ricordato infatti che molti degli interventi IeFP svolti in modalità 'tradizionale' già prevedevano un monte ore di formazione in stage o comunque 'in situazione' non molto inferiore alle 400 ore di alternanza previste per i percorsi in Duale.

Naturalmente i grandi temi che si affacciano all'osservazione nell'anno del Covid sono altri e non possono essere rappresentati dalla fotografia di una annualità che precede la pandemia. Con riferimento al sistema della formazione professionalizzante, due sono gli argomenti che permeano oggi i pensieri dell'intera comunità educativa, nell'intento di ricostruire ciò che la pandemia ha distrutto (o rischiato di distruggere): il primo consiste nel capire come il sistema di offerta e la partecipazione hanno risposto all'emergenza nell'anno formativo 2019-20, come stanno rispondendo nel 2020-21 e come si attrezzeranno a rispondere per gli anni successivi.

La proliferazione regolamentare determinata dalla pandemia ha intanto cercato di affrontare la crisi superando i vincoli imposti dalla normativa sulla validità dei percorsi (percentuale minima di ore di presenza obbligatoria, monte ore minimo di stage ecc.) così da sanare la regolarità dell'anno formativo in corso.

È evidente, tuttavia, che una formazione che basa gran parte dell'apprendimento sull'esperienza lavorativa (stage, laboratori, lavori per progetti, simulazione di impresa ecc.) ha risentito in maniera particolare dell'impossibilità, per i discenti, di frequentare fisicamente i luoghi dell'apprendimento. La maggioranza dei Centri è riuscita ad attivare rapidamente modalità di formazione a distanza ma i problemi maggiori hanno riguardato la realizzazione di stage, attività laboratoriali e lavori in situazione, prevalentemente sostituiti dallo strumento del project work. In questo contesto, è facile ipotizzare che si siano manifestate le stesse disparità che hanno caratterizzato tutto il mondo dell'istruzione, facendo emergere differenze tecnologiche e organizzative tra i singoli Istituti e disparità tecnologiche e di supporto familiare tra i singoli allievi.

È probabile che questa volta i maggiori divari non si siano verificati tra i territori ma tra i singoli Centri e tra le singole scuole, esattamente come è avvenuto per tutti gli altri Istituti scolastici erogatori di percorsi del secondo ciclo. Così come è immaginabile che lo stravolgimento di un percorso basato non più sulla relazione diretta ma sul contatto telematico, sia risultato assai più problematico, talvolta proibitivo, nei confronti dei giovani con maggiori svantaggi fisici, psicologici e relazionali.

Un altro tema 'caldo' riguarda il desiderio che si avverte, non solo nei discorsi dei politici, ma anche

nel comune sentire di tutta la popolazione, di ripartire dal dramma che stiamo vivendo per poter prendere in mano le redini di uno sviluppo economico, sociale e culturale che non si limiti a superare la fase pandemica ma vada a costruire un nuovo sistema Paese, nel quale le politiche formative possano giocare un ruolo di primissimo piano. È noto che la grande mole di risorse finanziarie stanziata dall'UE in questo campo non ha come obiettivo solamente tamponare la fase di crisi ma esprime un ambizioso intento di costruire un sistema più efficiente che possa farsi trovare pronto per affrontare eventuali nuove crisi.

Le leve su cui è possibile agire per capitalizzare le risorse, senza mettere in discussione il delicato equilibrio del sistema economico, sono prevalentemente riconducibili a due aspetti, entrambi concorrenti alla valorizzazione delle risorse: colmare lo scarto tra domanda e offerta di lavoro e ridurre l'elevato tasso di abbandono dei percorsi formativi, con il suo portato di dispersione delle risorse umane e di costo (economico e sociale) anche legato al conseguente rischio di devianza.

Si tratta quindi di lavorare su due versanti. Il primo riguarda l'esigenza di potenziare il bagaglio individuale dei giovani qualificati e diplomati per una loro più efficace transizione lavorativa, così da ridurre lo scarto tra le competenze richieste dalle imprese e il loro possesso da parte dei giovani che entrano nel mercato del lavoro. Ciò potrà avvenire primariamente attraverso tre step: realizzazione di analisi dei fabbisogni imprenditoriali più mirate a livello nazionale e territoriale; adozione di procedure più snelle e continuative di aggiornamento dei repertori delle filiere formative; potenziamento delle competenze-chiave dei futuri lavoratori (imprenditorialità, imparare ad imparare, cittadinanza, competenza digitale ecc.) che costituiscono una leva decisiva per un più efficace inserimento occupazionale e garanzia di futura occupabilità individuale.

Queste tre linee di azione assumono, dopo l'era Covid, connotazioni particolari perché, in quell'ottica di rinnovamento del sistema economico e di valori sopra citato, devono sposarsi con i temi del rispetto dell'ambiente, dell'equità e tutela dei più deboli, della valorizzazione dell'unico strumento che ha contribuito a fronteggiare la crisi, ovvero la tecnologia digitale, intesa non come volano di arricchimento di poche élite imprenditoriali ma come strumento di sviluppo accessibile a tutti. Dall'altro lato, appare evidente l'esigenza di lavorare per limitare la quota di giovani che abbandonano i percorsi formativi senza raggiungere un titolo di studio, così come di coloro che cambiano percorso dopo il primo anno nella scuola secondaria superiore. In quest'ultimo caso, è evidente l'esistenza di un problema di disorientamento che rischia di interrompere la carriera formativa a troppi giovani usciti dalla scuola secondaria di primo grado, nel caso migliore determinando la perdita di un anno di curriculum, fino al rischio di una reale fuoriuscita dai percorsi formativi.

I dati nazionali dei giovani dispersi sono in partenza sempre troppo elevati, sia pur nel contesto di un progressivo miglioramento. Il tasso dei giovani 18-24enni che, in Italia, hanno abbandonato i percorsi formativi senza acquisire un titolo di studio, in discesa da molti anni, è risalito al 14% nel

2017 e al 14,5% nel 2018, per poi scendere nuovamente al 13,5% nel 2019<sup>38</sup>.

Ma nell'ultimo anno questo fenomeno potrebbe aver risentito gravemente della mancanza della frequenza ai percorsi, sostituita dalla didattica a distanza. La situazione potrebbe quindi risultare ad oggi molto più grave. Basti riflettere sul fatto che i cosiddetti progetti "scuole aperte", che prevedevano la messa a disposizione per i ragazzi degli spazi scolastici in orari diversi da quelli della didattica, miravano a sostituire alla strada, dove si svolge la vita di molti adolescenti a rischio dispersione, i luoghi delle strutture scolastiche, cercando di tenere anche fisicamente i ragazzi in un contesto educativo che trasmettesse loro valori e socialità. È quindi in molti casi proprio il contatto diretto tra educatori e giovani che consente di accompagnare questi ultimi in un percorso che, oltre ad essere formativo e professionalizzante, contribuisce a disegnare con loro un progetto di vita. In questo giocano a sfavore i tanti mesi di lontananza fisica dagli Istituti, con l'aggravio di soluzioni telematiche non sempre all'altezza e di disponibilità di infrastrutture e dispositivi tecnologici talvolta inadeguati.

È evidente che bisogna quindi investire in orientamento e in percorsi formativi più attrattivi ma, ancor prima, non appena la situazione pandemica lo consentirà, è indispensabile ripristinare il contatto diretto con i docenti, i compagni e lo spazio fisico delle scuole e dei Centri di formazione. Anche perché il divario tecnologico e organizzativo tra i diversi territori, le diverse scuole, i diversi quartieri delle città, si tradurranno inevitabilmente in ulteriori gap di opportunità tra i giovani inseriti in contesti più accoglienti e quelli che 'fuori' non trovano un mondo di adulti e di pari pronti ad accoglierli e indirizzarli.

---

<sup>38</sup> Eurostat 2020.

## **ALLEGATO STATISTICO IeFP**

**Tabella 1 Corsi di IeFP per Regione (anni I-III) – a.f. 2018-19 (v.a. e %)**

Regioni	Totale corsi a.f. 2018-19	di cui presso Istituzioni formative	di cui presso Istituzioni scolastiche in Sussidiarietà integrativa	di cui presso Istituzioni scolastiche in Sussidiarietà complementare	di cui presso Istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà (I anno)	Totale scuole a.f. 2018-19	Totale corsi a.f. 2017-18	Scarto tra 2018-19 e 2017-18
Piemonte	1.273	858	415	0	0	415	1.267	0,5
Valle d'Aosta	32	13	8	11	0	19	28	14,3
Lombardia	3.001	2.533	0	324	144	468	2.738	9,6
Bolzano	299	299	0	0	0	0	297	0,7
Trento	268	268	0	0	0	0	282	-5,0
Veneto	1.076	994	0	60	22	82	1.076	0,0
Friuli-Venezia Giulia	306	265	24	17	0	41	304	0,7
Liguria	329	146	183	0	0	183	304	8,2
Emilia-Romagna	901	375	526	0	0	526	1.387	-35,0
Toscana	619	204	250	102	63	415	811	-23,7
Umbria	307	79	228	0	0	228	297	3,4
Marche	451	37	372	0	42	414	459	-1,7
Lazio	747	559	188	0	0	188	813	-8,1
Abruzzo	242	25	216	0	1	217	246	-1,6
Molise	69	15	54	0	0	54	81	-14,8
Campania	844	9	835	0	0	835	1.265	-33,3
Puglia	845	142	703	0	0	703	839	0,7
Basilicata	45	0	45	0	0	45	145	-69,0
Calabria	121	48	73	0	0	73	157	-22,9
Sicilia	1.714	687	997	30	0	1.027	1.676	2,3
Sardegna	328	33	295	0	0	295	383	-14,4
<b>Totale</b>	<b>13.817</b>	<b>7.589</b>	<b>5.412</b>	<b>544</b>	<b>272</b>	<b>6.228</b>	<b>14.855</b>	<b>-7,0</b>
Nord-Ovest	4.635	3.550	606	335	144	1.085	4.337	6,9
Nord-Est	2.850	2.201	550	77	22	649	3.346	-14,8
Centro	2.124	879	1.038	102	105	1.245	2.380	-10,8
Sud	2.166	239	1.926	0	1	1.927	2.733	-20,7
Isole	2.042	720	1.292	30	0	1.322	2.059	-0,8
<b>Totale</b>	<b>13.817</b>	<b>7.589</b>	<b>5.412</b>	<b>544</b>	<b>272</b>	<b>6.228</b>	<b>14.855</b>	<b>-7,0</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 2 Iscritti ai corsi di IeFP per Regione (anni I-III) – a.f. 2018-19 (v.a. e %)**

Regioni	Totale iscritti a.f. 2018-19	di cui presso Istituzioni formative	di cui presso Istit. scolastiche in Sussidiarietà integrativa	di cui presso Istit. scolastiche in Sussidiarietà complementare	di cui presso Istit. scolastiche Nuova suss. (I anno)	Totale scuole a.f. 2018-19	Di cui presso Istit. formative a.f. 2018-19	Totale scuole a.f. 2018-19	Scarto tra totale iscritti 2018-19 e 2017-18
Piemonte	24.886	17.187	7.699	0	0	7.699	69,1	30,9	2,2
Valle d'Aosta	549	220	150	179	0	329	40,1	59,9	8,5
Lombardia	53.493	44.184	0	6.261	3.048	9.309	82,6	17,4	-2,9
Bolzano	4.633	4.633	0	0	0	0	100,0	0,0	-4,4
Trento	5.185	5.185	0	0	0	0	100,0	0,0	-4,5
Veneto	20.684	19.075	0	1.172	437	1.609	92,2	7,8	-3,6
Friuli-Venezia Giulia	4.698	4.116	381	201	0	582	87,6	12,4	-0,8
Liguria	5.571	2.045	3.526	0	0	3.526	36,7	63,3	-0,3
Emilia-Romagna	26.730	7.124	19.606	0	0	19.606	26,7	73,3	-0,6
Toscana	10.736	2.949	4.546	1.891	1.350	7.787	27,5	72,5	-30,2
Umbria	4.631	834	3.797	0	0	3.797	18,0	82,0	-2,8
Marche	8.547	677	7.043	0	827	7.870	7,9	92,1	-4,5
Lazio	15.685	12.147	3.538	0	0	3.538	77,4	22,6	-1,8
Abruzzo	4.377	344	4.008	0	25	4.033	7,9	92,1	-10,7
Molise	1.161	233	928	0	0	928	20,1	79,9	-19,4
Campania	17.391	106	17.285	0	0	17.285	1	99,4	-32,5
Puglia	16.814	2.225	14.589	0	0	14.589	13,2	86,8	-2,8
Basilicata	554	0	554	0	0	554	0,0	100,0	-77,5
Calabria	2.075	612	1.463	0	0	1.463	29,5	71	-22,0
Sicilia	35.348	15.101	19.612	635	0	20.247	42,7	57,3	3,4
Sardegna	5.755	453	5.302	0	0	5.302	7,9	92,1	-16,0
<b>Totale</b>	<b>269.503</b>	<b>139.450</b>	<b>114.027</b>	<b>10.339</b>	<b>5.687</b>	<b>130.053</b>	<b>51,7</b>	<b>48,3</b>	<b>-6,9</b>
Nord-Ovest	84.499	63.636	11.375	6.440	3.048	20.863	75,3	24,7	-1,2
Nord-Est	61.930	40.133	19.987	1.373	437	21.797	64,8	35,2	-2,3
Centro	39.599	16.607	18.924	1.891	2.177	22.992	41,9	58,1	-12,1
Sud	42.372	3.520	38.827	0	25	38.852	8,3	91,7	-22,3
Isole	41.103	15.554	24.914	635	0	25.549	37,8	62,2	0,1
<b>Totale</b>	<b>269.503</b>	<b>139.450</b>	<b>114.027</b>	<b>10.339</b>	<b>5.687</b>	<b>130.053</b>	<b>51,7</b>	<b>48,3</b>	<b>-6,9</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 3 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni formative di IeFP per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	314	6.958	2.634	1.070	472	2.712	2.123	1.329	794
Valle d'Aosta	5	97	47	4	5	40	27	24	6
Lombardia	815	16.166	6.387	3.705	1.630	8.714	4.528	2.110	814
Bolzano	119	2.009	710	335	0	992	692	200	125
Trento	85	1.821	647	347	196	1.018	513	216	74
Veneto	332	7.034	2.701	1.006	227	3.489	2.007	1.108	430
Friuli-Venezia Giulia	85	1.581	611	367	105	531	443	341	266
Liguria	51	799	263	129	65	254	264	199	82
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	19	329	125	431	17	33	89	96	111
Umbria	16	176	82	4	2	48	79	49	0
Marche	5	107	0	21	10	68	29	7	3
Lazio	192	4.621	2.218	644	9	1.942	1.395	832	452
Abruzzo	2	30	4	14	0	0	4	9	17
Molise	2	50	20	0	0	22	14	2	12
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	50	862	332	47	0	17	167	280	398
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	262	6.591	3.754	365	0	3.127	1.461	1.006	997
Sardegna	17	235	113	2	1	13	31	84	107
<b>Totale</b>	<b>2.371</b>	<b>49.466</b>	<b>20.648</b>	<b>8.491</b>	<b>2.739</b>	<b>23.020</b>	<b>13.866</b>	<b>7.892</b>	<b>4.688</b>
Nord-Ovest	1.185	24.020	9.331	4.908	2.172	11.720	6.942	3.662	1.696
Nord-Est	621	12.445	4.669	2.055	528	6.030	3.655	1.865	895
Centro	232	5.233	2.425	1.100	38	2.091	1.592	984	566
Sud	54	942	356	61	0	39	185	291	427
Isole	279	6.826	3.867	367	1	3.140	1.492	1.090	1.104
<b>Totale</b>	<b>2.371</b>	<b>49.466</b>	<b>20.648</b>	<b>8.491</b>	<b>2.739</b>	<b>23.020</b>	<b>13.866</b>	<b>7.892</b>	<b>4.688</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 4 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni formative di IeFP per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 enni o meno	16 enni	17 enni e più
Piemonte	310	6.283	2.440	930	436	2.428	1.941	1.914
Valle DdAosta	5	88	48	9	2	33	28	27
Lombardia	784	14.589	5.906	1.383	1.569	7.615	4.151	2.823
Bolzano	95	1.370	583	164	0	623	457	290
Trento	90	1.733	597	299	171	898	494	341
Veneto	331	6.230	2.472	1.146	196	2.886	1.822	1.522
Friuli-Venezia Giulia	91	1.360	518	302	77	440	378	542
Liguria	51	686	209	149	43	203	203	280
Emilia-Romagna	187	3.890	1.300	1.422	161	1.078	1.340	1.472
Toscana	83	1.173	418	363	2	45	421	707
Umbria	28	349	139	160	0	0	174	175
Marche	27	495	136	124	0	45	71	379
Lazio	181	3.912	1.855	535	5	1.516	1.179	1.217
Abruzzo	21	295	117	78	0	34	78	183
Molise	6	93	43	5	0	30	27	36
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	41	629	293	34	0	53	183	393
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	8	121	21	15	0	13	31	77
Sicilia	165	3.505	2.241	88	0	1.610	893	1.002
Sardegna	12	161	57	3	0	4	47	110
<b>Totale</b>	<b>2.516</b>	<b>46.962</b>	<b>19.393</b>	<b>7.209</b>	<b>2.662</b>	<b>19.554</b>	<b>13.918</b>	<b>13.490</b>
Nord-Ovest	1.150	21.646	8.603	2.471	2.050	10.279	6.323	5.044
Nord-Est	794	14.583	5.470	3.333	605	5.925	4.491	4.167
Centro	319	5.929	2.548	1.182	7	1.606	1.845	2.478
Sud	76	1.138	474	132	0	130	319	689
Isole	177	3.666	2.298	91	0	1.614	940	1.112
<b>Totale</b>	<b>2.516</b>	<b>46.962</b>	<b>19.393</b>	<b>7.209</b>	<b>2.662</b>	<b>19.554</b>	<b>13.918</b>	<b>13.490</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 5 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni formative di IeFP per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	234	3.946	1.488	605	428	1.800	2.146
Valle d'Aosta	3	35	23	10	1	5	30
Lombardia	934	13.429	5.654	1.181	1.618	6.851	6.578
Bolzano	85	1.254	543	119	0	524	730
Trento	93	1.631	609	253	212	724	907
Veneto	331	5.811	2.309	960	136	2.609	3.202
Friuli-Venezia Giulia	89	1.175	477	252	58	349	826
Liguria	44	560	169	102	44	179	381
Emilia-Romagna	188	3.234	1.104	1.106	134	918	2.316
Toscana	102	1.447	542	431	3	209	1.238
Umbria	35	309	125	111	0	33	276
Marche	5	75	0	11	3	51	24
Lazio	186	3.614	1.764	498	3	1.461	2.153
Abruzzo	2	19	9	1	0	1	18
Molise	7	90	66	1	0	12	78
Campania	9	106	61	0	0	48	58
Puglia	51	734	279	43	0	44	690
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	40	491	265	4	0	54	430
Sicilia	260	5.005	3.234	147	0	2.263	2.742
Sardegna	4	57	36	0	0	6	51
<b>Totale</b>	<b>2.702</b>	<b>43.022</b>	<b>18.757</b>	<b>5.835</b>	<b>2.640</b>	<b>18.141</b>	<b>24.874</b>
Nord-Ovest	1.215	17.970	7.334	1.898	2.091	8.835	9.135
Nord-Est	786	13.105	5.042	2.690	540	5.124	7.981
Centro	328	5.445	2.431	1.051	9	1.754	3.691
Sud	109	1.440	680	49	0	159	1.274
Isole	264	5.062	3.270	147	0	2.269	2.793
<b>Totale</b>	<b>2.702</b>	<b>43.022</b>	<b>18.757</b>	<b>5.835</b>	<b>2.640</b>	<b>18.141</b>	<b>24.874</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 6 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni formative di IeFP per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF						
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più
Piemonte	101	1.867	965	234	148	960	907
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	745	7.797	3.598	1.101	579	4.717	3.080
Bolzano	43	636	332	44	0	305	331
Trento	66	956	400	110	32	555	401
Veneto	62	540	174	71	0	263	277
Friuli-Venezia Giulia	30	333	176	49	13	154	179
Liguria	32	240	93	48	9	98	142
Emilia-Romagna	42	620	224	149	18	192	428
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	3	19	0	2	2	12	7
Lazio	97	1.352	793	146	37	577	775
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	4	75	70	0	0	0	75
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	58	517	262	16	0	20	497
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	63	1.217	827	24	0	10	1.207
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>16.169</b>	<b>7.914</b>	<b>1.994</b>	<b>838</b>	<b>7.863</b>	<b>8.306</b>
Nord-Ovest	878	9.904	4.656	1.383	736	5.775	4.129
Nord-Est	243	3.085	1.306	423	63	1.469	1.616
Centro	100	1.371	793	148	39	589	782
Sud	62	592	332	16	0	20	572
Isole	63	1.217	827	24	0	10	1.207
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>16.169</b>	<b>7.914</b>	<b>1.994</b>	<b>838</b>	<b>7.863</b>	<b>8.306</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 7 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà integrativa per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà integrativa								
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	118	2.403	778	252	192	1.254	745	292	112
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	7	133	37	18	0	45	57	19	12
Liguria	60	1.270	436	327	0	652	355	186	77
Emilia-Romagna	175	7.240	2.446	1.995	0	3.839	2.259	912	230
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	84	1.303	466	348	200	738	392	112	61
Marche	89	1.808	612	370	88	971	489	222	126
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	64	1.369	472	187	0	538	460	198	173
Molise	14	210	99	21	24	89	121	0	0
Campania	218	4.910	1.805	110	0	2.207	1.827	584	292
Puglia	222	5.275	2.085	209	0	2.666	1.637	596	376
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	328	7.262	2.095	533	0	3.117	1.945	955	1.245
Sardegna	92	1.779	606	86	109	571	581	349	278
<b>Totale</b>	<b>1.471</b>	<b>34.962</b>	<b>11.937</b>	<b>4.456</b>	<b>613</b>	<b>16.687</b>	<b>10.868</b>	<b>4.425</b>	<b>2.982</b>
Nord-Ovest	178	3.673	1.214	579	192	1.906	1.100	478	189
Nord-Est	182	7.373	2.483	2.013	0	3.884	2.316	931	242
Centro	173	3.111	1.078	718	288	1.709	881	334	187
Sud	518	11.764	4.461	527	24	5.500	4.045	1.378	841
Isole	420	9.041	2.701	619	109	3.688	2.526	1.304	1.523
<b>Totale</b>	<b>1.471</b>	<b>34.962</b>	<b>11.937</b>	<b>4.456</b>	<b>613</b>	<b>16.687</b>	<b>10.868</b>	<b>4.425</b>	<b>2.982</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 8 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà integrativa per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà integrativa							
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	127	2.266	750	191	181	1.228	679	359
Valle d'Aosta	2	47	0	1	2	36	10	1
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	9	143	28	15	0	60	52	31
Liguria	57	1.159	399	266	0	547	365	247
Emilia-Romagna	175	6.406	2.240	1.507	0	3.223	2.096	1.087
Toscana	78	1.477	433	236	95	715	457	305
Umbria	71	1.260	491	292	115	743	334	183
Marche	139	2.557	952	422	190	1.374	707	476
Lazio	88	1.758	635	141	0	1.007	480	271
Abruzzo	73	1.293	438	167	0	627	404	262
Molise	25	388	123	42	22	323	65	0
Campania	308	6.283	2.448	145	0	2.996	2.008	1.279
Puglia	234	4.662	1.478	121	0	2.751	1.286	625
Basilicata	45	554	240	14	0	29	190	335
Calabria	33	703	232	42	0	406	212	85
Sicilia	331	6.377	1.893	299	0	3.289	1.947	1.141
Sardegna	96	1.732	587	52	86	531	534	667
<b>Totale</b>	<b>1.891</b>	<b>39.065</b>	<b>13.367</b>	<b>3.953</b>	<b>691</b>	<b>19.885</b>	<b>11.826</b>	<b>7.354</b>
Nord-Ovest	186	3.472	1.149	458	183	1.811	1.054	607
Nord-Est	184	6.549	2.268	1.522	0	3.283	2.148	1.118
Centro	376	7.052	2.511	1.091	400	3.839	1.978	1.235
Sud	718	13.883	4.959	531	22	7.132	4.165	2.586
Isole	427	8.109	2.480	351	86	3.820	2.481	1.808
<b>Totale</b>	<b>1.891</b>	<b>39.065</b>	<b>13.367</b>	<b>3.953</b>	<b>691</b>	<b>19.885</b>	<b>11.826</b>	<b>7.354</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 9 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà integrativa per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà integrativa						16 anni o meno	17 anni e più
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità			
Piemonte	170	3.030	1.133	256	242	1.641	1.389	
Valle d'Aosta	6	103	22	7	8	67	36	
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	
Trento	0	0	0	0	0	0	0	
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	
Friuli-Venezia Giulia	8	105	22	6	0	46	59	
Liguria	66	1.097	410	230	0	480	617	
Emilia-Romagna	176	5.960	2.162	1.285	0	2.855	3.105	
Toscana	172	3.069	921	564	98	1.273	1.796	
Umbria	73	1.234	487	287	152	715	519	
Marche	144	2.678	1.079	443	191	1.390	1.288	
Lazio	100	1.780	663	163	0	968	812	
Abruzzo	79	1.346	433	144	0	745	601	
Molise	15	330	87	21	19	0	330	
Campania	309	6.092	2.554	141	0	3.072	3.020	
Puglia	247	4.652	1.815	140	0	2.528	2.124	
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	40	760	321	40	0	400	360	
Sicilia	338	5.973	1.985	261	0	2.772	3.201	
Sardegna	107	1.791	663	46	0	632	1.159	
<b>Totale</b>	<b>2.050</b>	<b>40.000</b>	<b>14.757</b>	<b>4.034</b>	<b>710</b>	<b>19.584</b>	<b>20.416</b>	
Nord-Ovest	242	4.230	1.565	493	250	2.188	2.042	
Nord-Est	184	6.065	2.184	1.291	0	2.901	3.164	
Centro	489	8.761	3.150	1.457	441	4.346	4.415	
Sud	690	13.180	5.210	486	19	6.745	6.435	
Isole	445	7.764	2.648	307	0	3.404	4.360	
<b>Totale</b>	<b>2.050</b>	<b>40.000</b>	<b>14.757</b>	<b>4.034</b>	<b>710</b>	<b>19.584</b>	<b>20.416</b>	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 10 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà complementare per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà complementare								
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	78	4	8	7	12	42	20	4
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	2	17	6	0	0	11	5	1	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	12	283	213	17	0	172	46	31	34
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>378</b>	<b>223</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>195</b>	<b>93</b>	<b>52</b>	<b>38</b>
Nord-Ovest	4	78	4	8	7	12	42	20	4
Nord-Est	2	17	6	0	0	11	5	1	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	12	283	213	17	0	172	46	31	34
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>378</b>	<b>223</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>195</b>	<b>93</b>	<b>52</b>	<b>38</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 11 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà complementare per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà complementare							
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	3	49	2	2	3	15	17	17
Lombardia	158	3.123	757	313	0	976	955	1.192
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	27	531	103	119	0	156	191	184
Friuli-Venezia Giulia	7	107	5	17	0	45	30	32
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	56	1.059	607	246	35	382	453	224
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	8	186	133	5	0	115	55	16
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>5.055</b>	<b>1.607</b>	<b>702</b>	<b>38</b>	<b>1.689</b>	<b>1.701</b>	<b>1.665</b>
Nord-Ovest	161	3.172	759	315	3	991	972	1.209
Nord-Est	34	638	108	136	0	201	221	216
Centro	56	1.059	607	246	35	382	453	224
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	8	186	133	5	0	115	55	16
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>5.055</b>	<b>1.607</b>	<b>702</b>	<b>38</b>	<b>1.689</b>	<b>1.701</b>	<b>1.665</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 12 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà complementare per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà complementare						
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	52	3	7	3	10	42
Lombardia	166	3.138	943	813	0	1.090	2.048
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	33	641	147	153	0	98	542
Friuli-Venezia Giulia	8	77	7	14	0	34	43
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	46	832	540	169	39	357	475
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	10	166	155	0	0	96	70
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>4.906</b>	<b>1.795</b>	<b>1.156</b>	<b>42</b>	<b>1.685</b>	<b>3.220</b>
Nord-Ovest	170	3.190	946	820	3	1.100	2.090
Nord-Est	41	718	154	167	0	132	585
Centro	46	832	540	169	39	357	475
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	10	166	155	0	0	96	70
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>4.906</b>	<b>1.795</b>	<b>1.156</b>	<b>42</b>	<b>1.685</b>	<b>3.220</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 13 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni scolastiche Sussidiarietà complementare per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	4° anno - sussidiarietà complementare						17enni o meno	18enni e più
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità			
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	100	1.825	649	493	0	718	1.107	
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	
Trento	0	0	0	0	0	0	0	
Veneto	4	46	27	14	0	12	34	
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	
Toscana	13	255	241	29	18	102	153	
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	
Marche	0	0	0	0	0	0	0	
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	
Molise	16	237	119	0	0	0	237	
Campania	0	0	0	0	0	0	0	
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	
Sicilia	2	30	27	1	0	15	15	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>2.393</b>	<b>1.063</b>	<b>537</b>	<b>18</b>	<b>847</b>	<b>1.546</b>	
Nord-Ovest	100	1.825	649	493	0	718	1.107	
Nord-Est	4	46	27	14	0	12	34	
Centro	13	255	241	29	18	102	153	
Sud	16	237	119	0	0	0	237	
Isole	2	30	27	1	0	15	15	
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>2.393</b>	<b>1.063</b>	<b>537</b>	<b>18</b>	<b>847</b>	<b>1.546</b>	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 14 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni scolastiche Nuova sussidiarietà per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Nuova sussidiarietà								
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	144	3.048	779	1.013	0	1.110	982	533	423
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	22	437	109	142	0	141	138	109	49
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	63	1.350	782	329	68	565	461	227	97
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	42	827	371	201	85	376	233	135	83
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	1	25	1	2	0	4	9	9	3
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>5.687</b>	<b>2.042</b>	<b>1.687</b>	<b>153</b>	<b>2.196</b>	<b>1.823</b>	<b>1.013</b>	<b>655</b>
Nord-Ovest	144	3.048	779	1.013	0	1.110	982	533	423
Nord-Est	22	437	109	142	0	141	138	109	49
Centro	105	2.177	1.153	530	153	941	694	362	180
Sud	1	25	1	2	0	4	9	9	3
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>5.687</b>	<b>2.042</b>	<b>1.687</b>	<b>153</b>	<b>2.196</b>	<b>1.823</b>	<b>1.013</b>	<b>655</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 15 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni formative e scolastiche per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	1° anno IeFP								
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	432	9.361	3.412	1.322	664	3.966	2.868	1.621	906
Valle d'Aosta	9	175	51	12	12	52	69	44	10
Lombardia	959	19.214	7.166	4.718	1.630	9.824	5.510	2.643	1.237
Bolzano	119	2.009	710	335	0	992	692	200	125
Trento	85	1.821	647	347	196	1.018	513	216	74
Veneto	354	7.471	2.810	1.148	227	3.630	2.145	1.217	479
Friuli-Venezia Giulia	94	1.731	654	385	105	587	505	361	278
Liguria	111	2.069	699	456	65	906	619	385	159
Emilia-Romagna	175	7.240	2.446	1.995	0	3.839	2.259	912	230
Toscana	82	1.679	907	760	85	598	550	323	208
Umbria	100	1.479	548	352	202	786	471	161	61
Marche	136	2.742	983	592	183	1.415	751	364	212
Lazio	192	4.621	2.218	644	9	1.942	1.395	832	452
Abruzzo	67	1.424	477	203	0	542	473	216	193
Molise	16	260	119	21	24	111	135	2	12
Campania	218	4.910	1.805	110	0	2.207	1.827	584	292
Puglia	272	6.137	2.417	256	0	2.683	1.804	876	774
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	602	14.136	6.062	915	0	6.416	3.452	1.992	2.276
Sardegna	109	2.014	719	88	110	584	612	433	385
<b>Totale</b>	<b>4.132</b>	<b>90.493</b>	<b>34.850</b>	<b>14.659</b>	<b>3.512</b>	<b>42.098</b>	<b>26.650</b>	<b>13.382</b>	<b>8.363</b>
Nord-Ovest	1.511	30.819	11.328	6.508	2.371	14.748	9.066	4.693	2.312
Nord-Est	827	20.272	7.267	4.210	528	10.066	6.114	2.906	1.186
Centro	510	10.521	4.656	2.348	479	4.741	3.167	1.680	933
Sud	573	12.731	4.818	590	24	5.543	4.239	1.678	1.271
Isole	711	16.150	6.781	1.003	110	7.000	4.064	2.425	2.661
<b>Totale</b>	<b>4.132</b>	<b>90.493</b>	<b>34.850</b>	<b>14.659</b>	<b>3.512</b>	<b>42.098</b>	<b>26.650</b>	<b>13.382</b>	<b>8.363</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 16 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni formative e scolastiche per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	2° anno IeFP							
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	437	8.549	3.190	1.121	617	3.656	2.620	2.273
Valle d'Aosta	10	184	50	12	7	84	55	45
Lombardia	942	17.712	6.663	1.696	1.569	8.591	5.106	4.015
Bolzano	95	1.370	583	164	0	623	457	290
Trento	90	1.733	597	299	171	898	494	341
Veneto	358	6.761	2.575	1.265	196	3.042	2.013	1.706
Friuli-Venezia Giulia	107	1.610	551	334	77	545	460	605
Liguria	108	1.845	608	415	43	750	568	527
Emilia-Romagna	362	10.296	3.540	2.929	161	4.301	3.436	2.559
Toscana	217	3.709	1.458	845	132	1.142	1.331	1.236
Umbria	99	1.609	630	452	115	743	508	358
Marche	166	3.052	1.088	546	190	1.419	778	855
Lazio	269	5.670	2.490	676	5	2.523	1.659	1.488
Abruzzo	94	1.588	555	245	0	661	482	445
Molise	31	481	166	47	22	353	92	36
Campania	308	6.283	2.448	145	0	2.996	2.008	1.279
Puglia	275	5.291	1.771	155	0	2.804	1.469	1.018
Basilicata	45	554	240	14	0	29	190	335
Calabria	41	824	253	57	0	419	243	162
Sicilia	504	10.068	4.267	392	0	5.014	2.895	2.159
Sardegna	108	1.893	644	55	86	535	581	777
<b>Totale</b>	<b>4.666</b>	<b>91.082</b>	<b>34.367</b>	<b>11.864</b>	<b>3.391</b>	<b>41.128</b>	<b>27.445</b>	<b>22.509</b>
Nord-Ovest	1.497	28.290	10.511	3.244	2.236	13.081	8.349	6.860
Nord-Est	1.012	21.770	7.846	4.991	605	9.409	6.860	5.501
Centro	751	14.040	5.666	2.519	442	5.827	4.276	3.937
Sud	794	15.021	5.433	663	22	7.262	4.484	3.275
Isole	612	11.961	4.911	447	86	5.549	3.476	2.936
<b>Totale</b>	<b>4.666</b>	<b>91.082</b>	<b>34.367</b>	<b>11.864</b>	<b>3.391</b>	<b>41.128</b>	<b>27.445</b>	<b>22.509</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 17 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni formative e scolastiche per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	3° anno IeFP						
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	404	6.976	2.621	861	670	3.441	3.535
Valle d'Aosta	13	190	48	24	12	82	108
Lombardia	1.100	16.567	6.597	1.994	1.618	7.941	8.626
Bolzano	85	1.254	543	119	0	524	730
Trento	93	1.631	609	253	212	724	907
Veneto	364	6.452	2.456	1.113	136	2.707	3.744
Friuli-Venezia Giulia	105	1.357	506	272	58	429	928
Liguria	110	1.657	579	332	44	659	998
Emilia-Romagna	364	9.194	3.266	2.391	134	3.773	5.421
Toscana	320	5.348	2.003	1.164	140	1.839	3.509
Umbria	108	1.543	612	398	152	748	795
Marche	149	2.753	1.079	454	194	1.441	1.312
Lazio	286	5.394	2.427	661	3	2.429	2.965
Abruzzo	81	1.365	442	145	0	746	619
Molise	22	420	153	22	19	12	408
Campania	318	6.198	2.615	141	0	3.120	3.078
Puglia	298	5.386	2.094	183	0	2.572	2.814
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	80	1.251	586	44	0	454	790
Sicilia	608	11.144	5.374	408	0	5.131	6.013
Sardegna	111	1.848	699	46	0	638	1.210
<b>Totale</b>	<b>5.019</b>	<b>87.928</b>	<b>35.309</b>	<b>11.025</b>	<b>3.392</b>	<b>39.410</b>	<b>48.510</b>
Nord-Ovest	1.627	25.390	9.845	3.211	2.344	12.123	13.267
Nord-Est	1.011	19.888	7.380	4.148	540	8.157	11.730
Centro	863	15.038	6.121	2.677	489	6.457	8.581
Sud	799	14.620	5.890	535	19	6.904	7.709
Isole	719	12.992	6.073	454	0	5.769	7.223
<b>Totale</b>	<b>5.019</b>	<b>87.928</b>	<b>35.309</b>	<b>11.025</b>	<b>3.392</b>	<b>39.410</b>	<b>48.510</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 18 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni formative e scolastiche per Regione – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	4° anno IeFP						
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	101	1.867	965	234	148	960	907
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	845	9.622	4.247	1.594	579	5.435	4.187
Bolzano	43	636	332	44	0	305	331
Trento	66	956	400	110	32	555	401
Veneto	66	586	201	85	0	275	311
Friuli-Venezia Giulia	30	333	176	49	13	154	179
Liguria	32	240	93	48	9	98	142
Emilia-Romagna	42	620	224	149	18	192	428
Toscana	13	255	241	29	18	102	153
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	3	19	0	2	2	12	7
Lazio	97	1.352	793	146	37	577	775
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	20	312	189	0	0	0	312
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	58	517	262	16	0	20	497
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	65	1.247	854	25	0	25	1.222
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.481</b>	<b>18.562</b>	<b>8.977</b>	<b>2.531</b>	<b>856</b>	<b>8.710</b>	<b>9.852</b>
Nord-Ovest	978	11.729	5.305	1.876	736	6.493	5.236
Nord-Est	247	3.131	1.333	437	63	1.481	1.650
Centro	113	1.626	1.034	177	57	691	935
Sud	78	829	451	16	0	20	809
Isole	65	1.247	854	25	0	25	1.222
<b>Totale</b>	<b>1.481</b>	<b>18.562</b>	<b>8.977</b>	<b>2.531</b>	<b>856</b>	<b>8.710</b>	<b>9.852</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 19 Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale IeFP	
		Sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà complementare (I, II e III anno)	Nuova sussidiarietà (I anno)		Totale scuole
Operatore dell'abbigliamento	69	294	25	18	337	406
Operatore delle calzature	3	4	0	0	4	7
Operatore delle produzioni chimiche	0	33	4	1	38	38
Operatore edile	93	0	0	0	0	93
Operatore elettrico	568	433	61	31	525	1.093
Operatore elettronico	183	250	20	7	277	460
Operatore grafico	311	211	32	14	257	568
Operatore di impianti termoidraulici	171	84	9	2	95	266
Operatore delle lavorazioni artistiche	115	8	1	1	10	125
Operatore del legno	118	10	11	1	22	140
Operatore del montaggio e della manut. di imbarcazioni da diporto	3	6	3	0	9	12
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	568	211	60	30	301	869
Operatore meccanico	589	367	76	36	479	1.068
Operatore del benessere	1.987	49	83	35	167	2.154
Operatore della ristorazione	1.511	2.038	66	44	2.148	3.659
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	134	491	42	23	556	690
Operatore amministrativo - segretariale	252	330	19	10	359	611
Operatore ai servizi di vendita	255	184	5	8	197	452
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	53	0	0	0	0	53
Operatore della trasformazione agroalimentare	419	141	6	3	150	569
Operatore agricolo	184	256	21	8	285	469
Operatore del mare e delle acque interne	3	12	0	0	12	15
<b>Totale</b>	<b>7.589</b>	<b>5.412</b>	<b>544</b>	<b>272</b>	<b>6.228</b>	<b>13.817</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 20 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III) – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale scuole	Totale IeFP
		Sussidiarietà integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà complementare (I, II e III anno)	Nuova sussidiarietà (I anno)		
Operatore dell'abbigliamento	1.145	5.778	482	370	6.630	7.775
Operatore delle calzature	40	238	0	0	238	278
Operatore delle produzioni chimiche	0	596	77	22	695	695
Operatore edile	1.259	0	0	0	0	1.259
Operatore elettrico	10.247	7.214	1.159	598	8.971	19.218
Operatore elettronico	3.316	4.624	307	131	5.062	8.378
Operatore grafico	6.322	4.938	648	312	5.898	12.220
Operatore di impianti termoidraulici	2.823	1.418	141	39	1.598	4.421
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.379	142	14	19	175	1.554
Operatore del legno	1.782	126	159	26	311	2.093
Operatore del montaggio e della manut. di imbarcazioni da diporto	61	95	49	0	144	205
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.076	4.453	1.168	654	6.275	17.351
Operatore meccanico	10.327	7.783	1.453	765	10.001	20.328
Operatore del benessere	39.482	971	1.630	800	3.401	42.883
Operatore della ristorazione	27.103	47.270	1.271	900	49.441	76.544
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	2.300	9.297	901	497	10.695	12.995
Operatore amministrativo - segretariale	4.533	7.484	291	210	7.985	12.518
Operatore ai servizi di vendita	4.575	3.791	100	144	4.035	8.610
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	826	0	0	0	0	826
Operatore della trasformazione agroalimentare	8.034	2.604	131	55	2.790	10.824
Operatore agricolo	2.774	5.033	358	145	5.536	8.310
Operatore del mare e delle acque interne	46	172	0	0	172	218
<b>Totale</b>	<b>139.450</b>	<b>114.027</b>	<b>10.339</b>	<b>5.687</b>	<b>130.053</b>	<b>269.503</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 21 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali al IV anno – a.f. 2018-19 (v.a.)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Percorsi IF</b>	<b>Iscritti IF</b>	<b>Percorsi scuola</b>	<b>Iscritti Scuola</b>
Tecnico edile	12	87	0	0
Tecnico elettrico	65	647	9	149
Tecnico elettronico	15	170	5	89
Tecnico grafico	63	837	10	213
Tecnico delle lavorazioni artistiche	10	76	0	0
Tecnico del legno	22	187	1	19
Tecnico riparatore di veicoli a motore	107	1.212	13	279
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	75	870	10	144
Tecnico per l'automazione industriale	47	588	9	184
Tecnico dei trattamenti estetici	158	2.167	10	201
Tecnico dei servizi di sala e bar	99	938	5	74
Tecnico dei servizi di impresa	75	830	10	116
Tecnico commerciale delle vendite	37	485	4	48
Tecnico agricolo	36	360	1	19
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	10	163	8	152
Tecnico dell'abbigliamento	15	207	8	139
Tecnico dell'acconciatura	195	2.728	5	84
Tecnico di cucina	168	2.082	6	92
Tecnico di impianti termici	25	173	3	47
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	24	388	15	293
Tecnico della trasformazione agroalimentare	88	974	3	51
<b>Totale</b>	<b>1.346</b>	<b>16.169</b>	<b>135</b>	<b>2.393</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 22 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) in valore assoluto – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione /Figure professionali	Op. dell'abbigliamento	Op. delle calzature	Op. delle prod. chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. elettronico	Op. grafico	Op. di impianti termoid.	Op. delle lavor. artistiche	Op. del legno	Op. del mont. e della manuten.di imbarcazioni	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione e accoglienza	Op. amministrativo - segretariale	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. della trasformazione agroalimentare	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)
Piemonte	396	0	90	56	2.610	617	872	663	154	195	0	1.976	2.690	3.693	5.539	644	1.543	712	121	1.731	584	0	<b>24.886</b>
Valle d'Aosta	0	0	0	0	96	0	0	37	0	44	0	53	57	88	85	13	0	30	0	0	46	0	<b>549</b>
Lombardia	1.043	0	0	260	4.368	1.018	3.334	866	759	880	0	5.545	4.351	10.093	9.606	1.948	2.483	1.314	312	3.656	1.657	0	<b>53.493</b>
Bolzano	10	0	0	45	75	274	185	0	138	212	0	371	205	265	1.457	51	499	32	0	313	501	0	<b>4.633</b>
Trento	185	0	0	158	335	187	204	89	96	209	0	143	467	737	1.414	0	325	407	0	60	169	0	<b>5.185</b>
Veneto	171	0	43	348	1.656	524	1.368	425	254	212	49	2.092	2.561	3.843	3.815	368	500	1.149	101	781	424	0	<b>20.684</b>
FVG	0	0	0	104	281	163	253	62	0	54	0	491	498	858	822	202	219	154	27	378	132	0	<b>4.698</b>
Liguria	69	0	0	123	589	139	315	323	27	56	0	357	420	254	1.761	242	619	25	53	0	199	0	<b>5.571</b>
ER	1.085	227	0	83	1.621	1.167	1.962	409	55	116	0	1.408	3.987	1.251	6.145	541	3.412	1.634	51	421	1.127	28	<b>26.730</b>
Toscana	421	11	103	0	793	255	322	221	53	16	13	1.016	737	2.442	2.531	554	286	392	66	112	392	0	<b>10.736</b>
Umbria	235	0	17	0	338	188	86	9	0	0	0	199	452	292	1.623	416	337	343	0	0	81	15	<b>4.631</b>
Marche	398	40	0	0	513	433	176	103	0	18	0	534	870	1.061	3.133	409	110	160	0	290	299	0	<b>8.547</b>
Lazio	145	0	27	0	1.029	721	805	99	0	0	0	1.508	503	5.918	3.820	462	219	79	59	187	104	0	<b>15.685</b>
Abruzzo	189	0	0	0	435	196	37	13	0	0	0	147	395	210	1.837	325	40	141	0	168	244	0	<b>4.377</b>
Molise	30	0	0	0	130	127	0	0	0	0	0	0	119	127	301	119	90	0	0	88	30	0	<b>1.161</b>
Campania	1.209	0	14	0	626	574	480	222	0	10	0	73	316	52	10.851	2.009	564	143	0	135	113	0	<b>17.391</b>
Puglia	1.316	0	154	56	1.175	480	1.358	278	18	13	18	377	841	473	6.566	1.235	653	1.179	0	393	198	33	<b>16.814</b>
Basilicata	30	0	13	0	64	0	0	7	0	0	0	24	31	29	227	27	9	15	0	0	78	0	<b>554</b>
Calabria	115	0	78	26	13	108	51	45	0	0	0	68	38	163	829	86	113	10	12	169	151	0	2.075
Sicilia	543	0	156	0	1.860	1.132	362	481	0	58	83	693	665	10.948	12.436	2.533	387	42	0	1.639	1.188	142	<b>35.348</b>
Sardegna	185	0	0	0	611	75	50	69	0	0	42	276	125	86	1.746	811	110	649	24	303	593	0	<b>5.755</b>
<b>Totale (I-II-III)</b>	<b>7.775</b>	<b>278</b>	<b>695</b>	<b>1.259</b>	<b>19.218</b>	<b>8.378</b>	<b>12.220</b>	<b>4.421</b>	<b>1.554</b>	<b>2.093</b>	<b>205</b>	<b>17.351</b>	<b>20.328</b>	<b>42.883</b>	<b>76.544</b>	<b>12.995</b>	<b>12.518</b>	<b>8.610</b>	<b>826</b>	<b>10.824</b>	<b>8.310</b>	<b>218</b>	<b>269.503</b>
Nord-ovest	1.508	0	90	439	7.663	1.774	4.521	1.889	940	1.175	0	7.931	7.518	14.128	16.991	2.847	4.645	2.081	486	5.387	2.486	0	<b>84.499</b>
Nord-est	1.451	227	43	738	3.968	2.315	3.972	985	543	803	49	4.505	7.718	6.954	13.653	1.162	4.955	3.376	179	1.953	2.353	28	<b>61.930</b>
Centro	1.199	51	147	0	2.673	1.597	1.389	432	53	34	13	3.257	2.562	9.713	11.107	1.841	952	974	125	589	876	15	<b>39.599</b>
Sud	2.889	0	259	82	2.443	1.485	1.926	565	18	23	18	689	1.740	1.054	20.611	3.801	1.469	1.488	12	953	814	33	<b>42.372</b>
Isole	728	0	156	0	2.471	1.207	412	550	0	58	125	969	790	11.034	14.182	3.344	497	691	24	1.942	1.781	142	<b>41.103</b>
<b>Totale (I-II-III)</b>	<b>7.775</b>	<b>278</b>	<b>695</b>	<b>1.259</b>	<b>19.218</b>	<b>8.378</b>	<b>12.220</b>	<b>4.421</b>	<b>1.554</b>	<b>2.093</b>	<b>205</b>	<b>17.351</b>	<b>20.328</b>	<b>42.883</b>	<b>76.544</b>	<b>12.995</b>	<b>12.518</b>	<b>8.610</b>	<b>826</b>	<b>10.824</b>	<b>8.310</b>	<b>218</b>	<b>269.503</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 23 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) in valore assoluto – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione/ Figure professionali	Tec. edile	Tec. elettrico	Tec. elettronico	Tec. grafico	Tec. delle lavorazioni artistiche	Tec. del legno	Tec. riparatore di veicoli a motore	Tec. per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tec. per l' automazione industriale	Tec. dei trattamenti estetici	Tec. dei servizi di sala e bar	Tec. dei servizi di impresa	Tec. commerciale delle vendite	Tec. agricolo	Tec. dei servizi di animazione turistico- sportiva e del tempo libero	Tec. dell' abbigliamento	Tec. dell'acconciatura	Tec. di cucina	Tec. di impianti termici	Tec. dei servizi di promozione e accoglienza	Tec. della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	24	0	63	0	0	45	314	57	185	130	84	80	0	0	15	478	214	0	0	178	1.867
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	32	420	101	701	40	123	1.034	366	554	985	370	576	291	259	277	250	919	1197	156	324	647	9.622
Bolzano	12	0	21	27	9	21	22	29	14	33	0	74	0	58	11	0	0	0	0	281	24	636
Trento	25	15	0	55	18	39	20	84	66	66	109	60	62	50	17	41	53	151	11	0	14	956
Veneto	17	43	26	40	9	12	76	12	15	0	77	33	38	0	0	11	0	107	16	10	44	586
Friuli-Venezia Giulia	0	13	0	17	0	0	37	3	0	42	31	10	18	12	0	0	51	42	10	4	43	333
Liguria	1	27	0	0	0	11	15	17	7	11	27	54	16	0	0	14	0	21	19	0	0	240
Emilia-Romagna	0	52	15	30	0	0	53	128	0	51	75	0	0	0	0	0	100	99	0	17	0	620
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	185	0	0	0	0	0	0	70	0	0	0	0	255
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	8	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19
Lazio	0	56	66	63	0	0	178	11	34	356	52	10	0	0	0	0	423	84	8	0	11	1.352
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	30	30	0	0	0	0	7	15	0	45	20	0	0	0	15	75	60	0	0	15	312
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	36	0	39	0	0	0	0	10	96	80	25	28	0	10	0	44	79	0	45	25	517
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	72	0	15	0	0	0	43	0	358	16	0	0	0	0	0	599	120	0	0	24	1.247
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (IV)</b>	<b>87</b>	<b>796</b>	<b>259</b>	<b>1.050</b>	<b>76</b>	<b>206</b>	<b>1.491</b>	<b>1.014</b>	<b>772</b>	<b>2.368</b>	<b>1.012</b>	<b>946</b>	<b>533</b>	<b>379</b>	<b>315</b>	<b>346</b>	<b>2.812</b>	<b>2.174</b>	<b>220</b>	<b>681</b>	<b>1.025</b>	<b>18.562</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 24 Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in valore assoluto – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione/ Figure professionali	Op. dell' abbigliamento	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. elettronico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. delle lavorazioni artistiche	Op. del legno	Op. del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione e accoglienza	Op. amministrativo - segretariale	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. della trasformazione agroalimentare	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	83	0	77	5	505	74	263	105	40	46	0	459	595	680	1.424	142	364	136	13	398	189	0	5.598
Valle d'Aosta	0	0	0	0	34	0	0	0	0	15	0	0	16	10	35	0	0	0	0	0	4	0	114
Lombardia	268	0	0	66	1.045	240	786	227	121	214	0	1.348	983	2.749	2.439	410	712	281	55	981	427	0	13.352
Bolzano	10	0	0	22	14	72	46	0	4	26	0	33	71	57	405	10	141	9	0	70	144	0	1.134
Trento	41	0	0	28	82	44	49	13	0	46	0	32	111	191	326	0	99	109	0	18	37	0	1.226
Veneto	54	0	15	101	510	157	428	107	52	54	18	521	680	1.082	1.077	77	163	311	13	233	125	0	5.778
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	17	68	51	69	13	0	21	0	139	132	190	202	51	52	33	9	115	26	0	1.188
Liguria	32	0	0	35	115	50	86	84	0	4	0	83	95	43	330	55	172	11	10	0	46	0	1.251
Emilia-Romagna	269	55	0	35	468	284	410	123	0	39	0	416	985	496	1.573	220	891	443	25	142	313	0	7.187
Toscana	106	10	38	0	259	66	127	76	18	0	0	372	267	605	1.191	247	124	95	15	35	128	0	3.779
Umbria	73	0	0	0	90	65	20	0	0	0	0	56	100	59	371	70	112	141	0	0	36	0	1.193
Marche	103	7	0	0	105	107	41	16	0	6	0	133	211	257	936	108	44	17	0	65	117	0	2.273
Lazio	75	0	12	0	314	135	164	35	0	0	0	348	112	983	935	111	26	20	0	33	38	0	3.341
Abruzzo	68	0	0	0	102	47	0	0	0	0	0	49	100	9	448	33	26	6	0	35	45	0	968
Molise	0	0	0	0	35	41	0	0	0	0	0	0	28	56	116	19	29	0	0	24	20	0	368
Campania	319	0	13	0	148	133	132	53	0	0	0	17	71	11	2.881	488	100	37	0	77	47	0	4.527
Puglia	226	0	34	0	218	101	331	40	0	0	10	91	200	82	1.398	244	158	261	0	68	70	0	3.532
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	52	0	32	11	0	82	29	15	0	0	0	28	12	141	385	59	76	10	0	70	71	0	1.073
Sicilia	94	0	31	0	360	204	47	93	0	13	16	126	130	2.471	2.511	334	56	23	0	247	271	31	7.058
Sardegna	36	0	0	0	102	20	9	9	0	0	6	57	22	32	496	101	16	25	0	47	118	0	1.096
<b>Totale</b>	<b>1.909</b>	<b>72</b>	<b>252</b>	<b>320</b>	<b>4.574</b>	<b>1.973</b>	<b>3.037</b>	<b>1.009</b>	<b>235</b>	<b>484</b>	<b>50</b>	<b>4.308</b>	<b>4.921</b>	<b>10.204</b>	<b>19.479</b>	<b>2.779</b>	<b>3.361</b>	<b>1.968</b>	<b>140</b>	<b>2.658</b>	<b>2.272</b>	<b>31</b>	<b>66.036</b>
Nord-Ovest	383	0	77	106	1.699	364	1.135	416	161	279	0	1.890	1.689	3.482	4.228	607	1.248	428	78	1.379	666	0	20.315
Nord-Est	374	55	15	203	1.142	608	1.002	256	56	186	18	1.141	1.979	2.016	3.583	358	1.346	905	47	578	645	0	16.513
Centro	357	17	50	0	768	373	352	127	18	6	0	909	690	1.904	3.433	536	306	273	15	133	319	0	10.586
Sud	665	0	79	11	503	404	492	108	0	0	10	185	411	299	5.228	843	389	314	0	274	253	0	10.468
Isole	130	0	31	0	462	224	56	102	0	13	22	183	152	2.503	3.007	435	72	48	0	294	389	31	8.154
<b>Totale</b>	<b>1.909</b>	<b>72</b>	<b>252</b>	<b>320</b>	<b>4.574</b>	<b>1.973</b>	<b>3.037</b>	<b>1.009</b>	<b>235</b>	<b>484</b>	<b>50</b>	<b>4.308</b>	<b>4.921</b>	<b>10.204</b>	<b>19.479</b>	<b>2.779</b>	<b>3.361</b>	<b>1.968</b>	<b>140</b>	<b>2.658</b>	<b>2.272</b>	<b>31</b>	<b>66.036</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 25 Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in valore assoluto – a.f. 2018-19 (v.a.)**

Regione/ Figure professionali	Tec. edile	Tec. elettrico	Tec. elettronico	Tec. grafico	Tec. delle lavorazioni artistiche	Tec. del legno	Tec. riparatore di veicoli a motore	Tec. per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tec. per l' automazione industriale	Tec. dei trattamenti estetici	Tec. dei servizi di sala e bar	Tec. dei servizi di impresa	Tec. commerciale delle vendite	Tec. agricolo	Tec. dei servizi di animazione turistico- sportiva e del tempo	Tec. dell' abbigliamento	Tec. dell'acconciatura	Tec. di cucina	Tec. di impianti termici	Tec. dei servizi di promozione e accoglienza	Tec. della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	20	0	54	0	0	37	263	47	165	96	69	67	0	0	12	423	182	0	0	144	1.579
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	26	305	66	529	25	92	739	312	385	850	293	412	220	217	243	186	748	979	109	275	552	7.563
Bolzano	14	0	25	30	9	24	21	29	17	34	0	75	0	14	7	0	0	0	0	272	24	595
Trento	20	15	0	52	15	25	20	66	49	55	86	52	49	49	17	36	45	123	9	0	13	796
Veneto	17	42	22	39	8	11	64	5	13	0	70	33	36	0	0	10	0	93	15	10	41	529
Friuli-Venezia Giulia	0	12	0	11	0	0	32	2	0	33	21	5	11	6	0	0	43	35	7	3	33	254
Liguria	1	20	0	0	0	8	15	12	5	0	15	46	12	0	0	4	0	13	12	0	0	163
Emilia-Romagna	0	43	14	30	0	0	45	97	0	48	67	0	0	0	0	0	86	90	0	11	0	531
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	144	0	0	0	0	0	0	58	0	0	0	0	202
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	7	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
Lazio	0	49	52	53	0	0	147	11	20	268	28	3	0	0	0	0	314	70	8	0	8	1.031
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	25	28	0	0	0	0	7	10	0	36	20	0	0	0	4	0	53	0	0	12	195
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	25	0	16	0	0	0	0	0	52	13	6	11	0	0	0	10	33	0	25	7	198
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	22	0	0	0	0	0	10	0	124	0	0	0	0	0	0	249	34	0	0	0	439
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>585</b>	<b>207</b>	<b>814</b>	<b>57</b>	<b>160</b>	<b>1.126</b>	<b>814</b>	<b>546</b>	<b>1.773</b>	<b>725</b>	<b>721</b>	<b>406</b>	<b>286</b>	<b>267</b>	<b>252</b>	<b>1.976</b>	<b>1.705</b>	<b>160</b>	<b>596</b>	<b>834</b>	<b>14.088</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

## **ALLEGATO STATISTICO DUALE**

**Tabella 1**      **Iscritti regionali al Sistema Duale per Istituzioni formative, IFTS e percorsi modulari (v.a.)**

Regioni	IeFP I-II-III anno a.f. 2018-19		IeFP IV anno a.f. 2018-19		IFTS conclusi anno 2019		Percorsi Modulari anno 2019		
	percorsi attivi	numero iscritti	percorsi attivi	numero iscritti	percorsi attivi	numero iscritti	IF (I-II-III) a.f. 2018-19	IF (IV) conclusi anno 2019	IFTS conclusi anno 2019
Piemonte	77	1.538	45	753	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	12	209	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	851	11.273	524	4.321	72	1.193	511	0	0
Veneto	88	1.455	59	492	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	63	954	30	333	0	0	0	0	0
Liguria	33	196	32	240	0	0	57	0	0
Emilia-Romagna	78	1.482	42	620	21	446	1.701	37*	0
Toscana	204	2.949	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	18	185	0	0	0	0	0	0	0
Marche	4	52	1	0	1	0	0	0	0
Lazio	76	1.415	97	1.352	0	0	0	0	0
Abruzzo	1	10	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	14	4	75	0	0	0	0	0
Campania	9	106	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	58	517	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	33	1	17	0	0	0	0	0
Sicilia	44	868	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>	<b>22.739</b>	<b>893</b>	<b>8.720</b>	<b>94</b>	<b>1.639</b>	<b>2.269</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
Nord-Ovest	973	13.216	601	5.314	72	1.193	568	0	0
Nord-Est	229	3.891	131	1.445	21	446	1.701	37	0
Centro	302	4.601	98	1.352	1	0	0	0	0
Sud	15	163	62	592	0	0	0	0	0
Isole	44	868	1	17	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>	<b>22.739</b>	<b>893</b>	<b>8.720</b>	<b>94</b>	<b>1.639</b>	<b>2.269</b>	<b>37</b>	<b>0</b>

\*I dati fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di terzo anno nell'a.f. 2017-18 e che hanno poi proseguito gli studi al quarto anno (a.f. 2018-19), conseguendo un diploma.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 2 Numero degli iscritti regionali (I-II-III anno) al Sistema Duale per Istituzioni formative - a.f. 2018-19**

<b>Regione</b>	<b>Iscritti IF I anno</b>	<b>Iscritti IF II anno</b>	<b>Iscritti IF III anno</b>	<b>Totale I-II-III anno</b>	<b>Iscritti IF IV anno</b>
Piemonte	674	604	260	1.538	753
Valle d'Aosta	97	88	24	209	
Lombardia	153	3.945	7.175	11.273	4.321
Veneto	634	454	367	1.455	492
Friuli-Venezia Giulia	318	354	282	954	333
Liguria	83	97	16	196	240
Emilia-Romagna	0	915	567	1.482	620
Toscana	329	1.173	1.447	2.949	0
Umbria	176		9	185	0
Marche	0	43	9	52	0
Lazio	515	445	455	1.415	1.352
Abruzzo	0	0	10	10	0
Molise	0	14	0	14	75
Campania	0	0	106	106	0
Puglia	0	0	0	0	517
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	33	33	0
Sicilia	41	378	449	868	17
Sardegna	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.020</b>	<b>8.510</b>	<b>11.209</b>	<b>22.739</b>	<b>8.720</b>
Nord-Ovest	1.007	4.734	7.475	13.216	5.314
Nord-Est	952	1.723	1.216	3.891	1.445
Centro	1.020	1.661	1.920	4.601	1.352
Sud	0	14	149	163	592
Centro	41	378	449	868	17
Isole	<b>3.020</b>	<b>8.510</b>	<b>11.209</b>	<b>22.739</b>	<b>8.720</b>
<b>Totale</b>	<b>674</b>	<b>604</b>	<b>260</b>	<b>1.538</b>	<b>753</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 3 Iscritti al I anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regione in v.a. – a.f. 2018-19**

Regione	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	30	674	242	432	102	33	260	228	119	67	0	0	674
Valle d'Aosta	5	97	47	50	5	5	40	27	24	6	0	0	97
Lombardia	46	153	56	97	42	6	37	58	37	21	153	0	0
Veneto	30	634	318	316	108	0	265	179	139	51	0	634	0
Friuli-Venezia Giulia	16	318	92	226	77	20	79	97	84	58	0	318	0
Liguria	10	83	63	20	16	1	0	14	41	28	83	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	19	329	125	204	66	17	33	89	96	111	329	0	0
Umbria	16	176	102	74	64	2	48	79	49	0	0	176	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	25	515	282	233	0	3	175	158	92	90	421	78	16
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	2	41	1	40	5	0	0	0	7	34	0	41	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>3.020</b>	<b>1.328</b>	<b>1.692</b>	<b>485</b>	<b>87</b>	<b>937</b>	<b>929</b>	<b>688</b>	<b>466</b>	<b>986</b>	<b>1.247</b>	<b>787</b>
Nord-Ovest	91	1.007	408	599	165	45	337	327	221	122	236	0	771
Nord-Est	46	952	410	542	185	20	344	276	223	109	0	952	0
Centro	60	1.020	509	511	130	22	256	326	237	201	750	254	16
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	2	41	1	40	5	0	0	0	7	34	0	41	0
<b>Totale</b>	<b>199</b>	<b>3.020</b>	<b>1.328</b>	<b>1.692</b>	<b>485</b>	<b>87</b>	<b>937</b>	<b>929</b>	<b>688</b>	<b>466</b>	<b>986</b>	<b>1.247</b>	<b>787</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 4 Iscritti regionali al II anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regione in v.a. – a.f. 2018-19**

Regioni	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	31	604	298	306	103	30	239	162	203	604	0	0
Valle d'Aosta	5	88	48	40	9	2	33	28	27	0	0	88
Lombardia	218	3.945	1.623	2.322	368	199	1.884	1.162	899	3.933	0	23
Veneto	30	454	240	214	94	0	194	126	134	454	0	0
Friuli-Venezia Giulia	23	354	83	271	90	21	82	116	156	0	354	0
Liguria	15	97	40	57	40	0	2	12	83	97	0	0
Emilia-Romagna	44	915	262	653	396	27	203	316	396	915	0	0
Toscana	83	1.173	418	755	363	2	45	421	707	1.173	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	3	43	12	31	15	0	0	9	34	43	0	0
Lazio	23	445	273	172		0	150	144	151	421	24	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	14	2	12	0	0	0	0	14	0	0	14
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	18	378	242	136	4	0	0	130	248	0	0	378
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>8.510</b>	<b>3.541</b>	<b>4.969</b>	<b>1.482</b>	<b>281</b>	<b>2.832</b>	<b>2.626</b>	<b>3.052</b>	<b>7.640</b>	<b>378</b>	<b>503</b>
Nord-Ovest	269	4734	2009	2725	520	231	2158	1364	1212	4634	0	111
Nord-Est	97	1723	585	1138	580	48	479	558	686	1369	354	0
Centro	109	1661	703	958	378	2	195	574	892	1637	24	0
Sud	1	14	2	12	0	0	0	0	14	0	0	14
Isole	18	378	242	136	4	0	0	130	248	0	0	378
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>8.510</b>	<b>3.541</b>	<b>4.969</b>	<b>1.482</b>	<b>281</b>	<b>2.832</b>	<b>2.626</b>	<b>3.052</b>	<b>7.640</b>	<b>378</b>	<b>503</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 5 Iscritti al III anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regione in v.a. – a.f. 2018-19**

Regione	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	16	260	137	123	42	13	115	145	260	0	0
Valle d'Aosta	2	24	23	1	4	1	5	19	0	0	24
Lombardia	587	7.175	2.966	4.209	660	669	3.504	3.671	7.060	0	98
Veneto	28	367	167	200	58	0	109	258	367	0	0
Friuli-Venezia Giulia	24	282	172	110	87	9	61	221	282	0	0
Liguria	8	16	1	15	6	1	1	15	16	0	0
Emilia-Romagna	34	567	132	435	239	23	124	443	567	0	0
Toscana	102	1.447	542	905	431	3	209	1.238	1.447	0	0
Umbria	2	9	0	9	4	0	4	5	9	0	0
Marche	1	9	0	9	4	3	2	7	9	0	0
Lazio	28	455	278	177		0	164	291	455	0	0
Abruzzo	1	10	0	10	1	0	1	9	10	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	9	106	61	45	0	0	48	58	106	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	33	20	13	2	0	8	18	33	0	0
Sicilia	24	449	278	171	8	0	13	436		0	435
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>11.209</b>	<b>4.777</b>	<b>6.432</b>	<b>1.546</b>	<b>722</b>	<b>4.368</b>	<b>6.834</b>	<b>10.621</b>	<b>0</b>	<b>557</b>
Nord-Ovest	613	7.475	3.127	4.348	712	684	3.625	3.850	7.336	0	122
Nord-Est	86	1.216	471	745	384	32	294	922	1.216	0	0
Centro	133	1.920	820	1.100	439	6	379	1.541	1.920	0	0
Sud	14	149	81	68	3	0	57	85	149	0	0
Isole	24	449	278	171	8	0	13	436	0	0	435
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>11.209</b>	<b>4.777</b>	<b>6.432</b>	<b>1.546</b>	<b>722</b>	<b>4.368</b>	<b>6.834</b>	<b>10.621</b>	<b>0</b>	<b>557</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 6**      **Iscritti al IV anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regione in v.a. – a. f. 2018-19**

<b>Regione</b>	<b>n. percorsi</b>	<b>n. iscritti a inizio corso</b>	<b>di cui femmine</b>	<b>di cui maschi</b>	<b>di cui stranieri</b>	<b>di cui con disabilità</b>	<b>17 enni o meno</b>	<b>18 enni e più</b>	<b>di cui solo in alternanza rafforzata</b>	<b>di cui solo in impresa simulata</b>	<b>di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata</b>
Piemonte	45	753	368	385	88	38	391	362	753	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	524	4.321	1.964	2.357	653	304	2.556	1.765	4.321	0	0
Veneto	59	492	162	330	64		240	252	492	0	0
Friuli-Venezia Giulia	30	333	180	153	49	13	154	179	333	0	0
Liguria	32	240	93	147	48	9	98	142	240	0	0
Emilia-Romagna	42	620	224	396	149	18	192	428	620	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	97	1.352	801	551	146	37	577	775	1.352	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	4	75	70	5	0	0	0	75	0	0	75
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	58	517	262	255	16	0	20	497	517	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	1	17	14	3	0	0	0	17	0	0	17
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>893</b>	<b>8.720</b>	<b>4.138</b>	<b>4.582</b>	<b>1.213</b>	<b>419</b>	<b>4.228</b>	<b>4.492</b>	<b>8.628</b>	<b>0</b>	<b>92</b>
Nord-Ovest	601	5.314	2.425	2.889	789	351	3.045	2.269	5.314	0	0
Nord-Est	131	1.445	566	879	262	31	586	859	1.445	0	0
Centro	98	1.352	801	551	146	37	577	775	1.352	0	0
Sud	62	592	332	260	16	0	20	572	517	0	75
Isole	1	17	14	3	0	0	0	17	0	0	17
<b>Totale</b>	<b>893</b>	<b>8.720</b>	<b>4.138</b>	<b>4.582</b>	<b>1.213</b>	<b>419</b>	<b>4.228</b>	<b>4.492</b>	<b>8.628</b>	<b>0</b>	<b>92</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 7**      **Iscritti al I-II-III anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per figure professionali in v.a. – a.f. 2018-19**

Figure professionali	Totale I-II-III anno				
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Operatore dell'abbigliamento	14	187	187	0	0
Operatore delle calzature	1	9	9	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0	0
Operatore edile	12	131	96	35	0
Operatore elettrico	122	1.665	1.464	70	131
Operatore elettronico	27	404	352	26	26
Operatore grafico	55	938	855	59	35
Operatore di impianti termoidraulici	42	564	487	47	28
Operatore delle lavorazioni artistiche	11	130	77	24	29
Operatore del legno	22	230	213	17	0
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	1	13	13	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	142	2.316	2.022	154	140
Operatore meccanico	133	1.547	1.318	180	49
Operatore del benessere	425	6.916	5.588	378	947
Operatore della ristorazione	296	3.749	3.024	452	264
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	34	520	415	92	13
Operatore amministrativo - segretariale	31	469	453	0	16
Operatore ai servizi di vendita	62	951	880	17	54
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	15	179	145	17	0
Operatore della trasformazione agroalimentare	82	1.344	1.206	23	115
Operatore agricolo	36	477	443	34	0
Operatore del mare e delle acque interne	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>	<b>22.739</b>	<b>19.247</b>	<b>1.625</b>	<b>1.847</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 8**      **Iscritti al IV anno delle Istituzioni formative nel Sistema Duale per figure professionali in v.a. – a.f. 2018-19**

<b>Figure professionali</b>	<b>n. percorsi</b>	<b>n. iscritti a inizio corso</b>	<b>di cui solo in alternanza rafforzata</b>	<b>di cui solo in impresa simulata</b>	<b>di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata</b>
Tecnico edile	7	40	40	0	0
Tecnico elettrico	48	412	412	0	0
Tecnico elettronico	11	107	107	0	0
Tecnico grafico	41	410	410	0	0
Tecnico delle lavorazioni artistiche	5	18	18	0	0
Tecnico del legno	14	91	91	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	89	945	945	0	0
Tecnico per la cond. e la manutenzione di impianti automatizzati	48	443	443	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	27	276	276	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	103	1.225	1.225	0	0
Tecnico dei servizi di sala e bar	71	542	542	0	0
Tecnico dei servizi di impresa	39	317	317	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	26	301	301	0	0
Tecnico agricolo	20	143	143	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	4	57	57	0	0
Tecnico dell'abbigliamento	8	83	83	0	0
Tecnico dell'acconciatura	126	1.426	1.334	0	92
Tecnico di cucina	113	1.138	1.138	0	0
Tecnico di impianti termici	19	110	110	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	9	92	92	0	0
Tecnico della trasformazione agroalimentare	65	544	544	0	0
<b>Totale</b>	<b>893</b>	<b>8.720</b>	<b>8.628</b>	<b>0</b>	<b>92</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 9** Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al sistema Duale per Regioni in v.a. – conclusi anno 2019

Regione	Totale IFTS									Certificati				
	n. percorsi	n. iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alt. rafforzata sia in imp. simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	72	1.193	491	702	180	0	1.193	0	0	752	348	0	108	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	21	446	188	258	38	1	446	0	0	341	156	0	27	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>1.639</b>	<b>679</b>	<b>960</b>	<b>218</b>	<b>1</b>	<b>1.639</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.093</b>	<b>504</b>	<b>0</b>	<b>135</b>	<b>0</b>

Nota: La regione Marche ha un corso di IFTS i cui partecipanti sono in apprendistato.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 10 Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al Sistema Duale per figure professionali in v.a. – conclusi anno 2019**

Figure professionali	Totale									Certificati				
	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	6	150	117	33	24	-	150	0	0	93	73	20	13	-
Tecniche di disegno e progettazione industriale	5	52	15	37	12	-	52	0	0	42	12	30	10	-
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	5	115	37	78	20	-	115	0	0	86	27	59	15	-
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	7	91	25	66	18	-	91	0	0	49	12	37	13	-
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	5	126	0	126	21	-	126	0	0	76	0	76	11	-
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientale e qualità dei processi industriali	3	66	28	38	3	-	66	0	0	54	24	30	3	-
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	2	46	13	33	6	-	46	0	0	28	7	21	1	-
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi diagnostici	1	20	1	19	1	-	20	0	0	13	1	12	0	-
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	-
Tecniche innovative per l'edilizia	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	-
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1	21	3	18	1	-	21	0	0	15	1	14	1	-
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	10	141	26	115	20	-	141	0	0	69	13	56	14	-
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	2	43	5	38	1	-	43	0	0	29	4	25	0	-
Tecniche per la progettazione e gestione di database	1	28	2	26	1	-	28	0	0	20	2	18	1	-
Tecniche di informatica medica	0	0				-	0	0	0			0		-
Tecniche di produzione multimediale	8	117	64	53	6	-	117	0	0	75	47	28	5	-
Tecniche di allestimento scenico	0	0				-	0	0	0			0		-
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	14	211	132	79	43	-	211	0	0	152	104	48	33	-
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	15	292	133	159	28	-	292	0	0	203	115	88	4	-
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	9	120	78	42	13	-	120	0	0	89	62	27	11	-
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>1.639</b>	<b>679</b>	<b>960</b>	<b>218</b>	<b>-</b>	<b>1.639</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.093</b>	<b>504</b>	<b>589</b>	<b>135</b>	<b>-</b>

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 11 Qualificati nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regioni in v.a. – a.f. 2018-19**

<b>Regione</b>	<b>Iscritti IF III anno</b>	<b>Qualificati IF</b>	<b>di cui femmine</b>	<b>di cui maschi</b>	<b>di cui stranieri</b>	<b>16 enni</b>	<b>17 enni e più</b>	<b>Successo formativo</b>
Piemonte	260	240	125	115	36	12	112	128
Valle d'Aosta	24	10	9	1	3		3	7
Lombardia	7.175	6.011	2.582	3.429	937	401	3.060	2.951
Veneto	367	348	161	187	52		108	240
Friuli-Venezia Giulia	282	243	153	90	71	6	46	197
Liguria	16	5	0	5	3		0	5
Emilia-Romagna	567	434	103	331	175	18	83	351
Toscana	1.447	690	240	450	192	3	0	690
Umbria	9	9	0	9	4	0	3	6
Marche	9	7	0	7	4	0	1	6
Lazio	455	363	267	96	0	0	74	289
Abruzzo	10	10	0	10	1	0	1	9
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	106	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	33	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	449	217	191	26	2	1	7	210
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.209</b>	<b>8.587</b>	<b>3.831</b>	<b>4.756</b>	<b>1.480</b>	<b>441</b>	<b>3.498</b>	<b>5.089</b>

Nota: il numero dei qualificati sono parziali per le Regioni Sicilia e Toscana mentre il dato è mancante per le Regioni Campania e Calabria.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 12 Diplomati e iscritti al IV anno nelle Istituzioni formative al Sistema Duale per Regione – a.f. 2018-19**

<b>Regione</b>	<b>Iscritti IF IV anno</b>	<b>Diplomati IF</b>	<b>di cui femmine</b>	<b>di cui maschi</b>	<b>di cui stranieri</b>	<b>di cui con disabilità</b>	<b>16 anni</b>	<b>17 anni e più</b>	<b>Successo formativo</b>
Piemonte	753	631	311	320	68	32	354	277	84
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	4.321	3.548	1.689	1.859	500	247	2.237	1.311	82,1
Veneto	492	442	156	286	69	0	209	233	89,8
Friuli-Venezia Giulia	333	254	144	110	39	5	131	123	76,3
Liguria	240	163	57	106	32	0	76	87	67,9
Emilia-Romagna	620	531	199	332	122	15	178	353	85,6
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lazio	1.352	1.031	586	445	146	37	464	567	76,3
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Molise	75	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	517	198	109	89	3	0	0	198	38,3
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	17	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>8.720</b>	<b>6.798</b>	<b>3.251</b>	<b>3.547</b>	<b>979</b>	<b>336</b>	<b>3.649</b>	<b>3.149</b>	<b>78,0</b>

Nota: il numero dei qualificati il dato è mancante per la Regione Sicilia e Molise.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 13**      **Numero di giovani Neet per qualifica IF, diploma IF e certificazione IFTS in v.a. – anno 2019**

<b>Regione</b>	<b>Numero di giovani Neet coinvolti</b>	<b>Iscritti IF I-II-III anno</b>	<b>Qualificati IF</b>	<b>di cui Iscritti IF IV</b>	<b>di cui Diplomati IF IV anno</b>	<b>Iscritti IFTS</b>	<b>Certificati</b>
Lombardia	511	511	58	0	0	0	0
Liguria	57	57	1	0	0	0	0
Emilia-Romagna	1.701	1.701	310	37*	29*	0	0

\* I dati fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari del terzo anno nell'a.f. 2017-18 e che hanno poi proseguito gli studi al quarto anno (a.f. 2018-19), conseguendo un diploma.  
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

**Tabella 14 Percorsi modulari per giovani Neet finalizzati a una qualifica IF, diploma IF o certificazione IFTS in v.a. – anno 2019**

Regione	Denominazione e breve descrizione dell'intervento Formativo	Durata corso in ore	N. corsi erogati	Totale iscritti a inizio corso	di cui Femmine	di cui stranieri	Totale iscritti a fine corso	Ore erogate
Lombardia	Operatore dell'abbigliamento	990	3	4	2	0		466.854
	Operatore edile	990	1	6		6		
	Operatore elettrico	990-1085-1310	16	43		9		
	Operatore elettronico	990	1	1		0		
	Operatore grafico	220-300-990-1310	10	32	10	2		
	Operatore di impianti termoidraulici	280-500-990	5	8		3		
	Operatore del legno	584-990	7	10	1	1		
	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	800-833-990	20	64	2	14		
	Operatore meccanico	340-540-600-990-1310-1085	21	59		12		
	Operatore del benessere	990	29	59	50	2		
	Operatore della ristorazione	766-850-900-990	42	113	36	5		
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	614-990	7	25	16	1		
	Operatore amministrativo-segretariale	990	10	19	9	6		
	Operatore ai servizi di vendita	550-990	8	28	13	14		
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	596	1	17	2	0		
	Operatore della trasformazione agroalimentare	700-800-990	8	17	11	1		
Operatore agricolo	700-990-1128	3	6	1	1			
Liguria	Operatore della ristorazione - preparazione pasti	990	3	26	4	13	22	38.012
	Operatore della ristorazione - servizi di sala e bar	990	1	14	4	6	11	
	Operatore elettrico	990	1	17	0	11	7	
Emilia- Romagna	1° anno: interventi per l'accoglienza, diagnosi valutazione competenze pregresse, orientamento in ingresso e in itinere, recupero competenze di base	150	158	673	226	255	656	569.200
	2° anno: riallineamento, sviluppo competenze di base e professionali, stage, tutoraggio e sostegno	150	143	457	159	166	440	
	3° anno: arricchimento competenze di base e tecnico professionali, stage, valutazione in esito ai percorsi	700	158	571	189	228	310	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

